



PROVINCIA DI SONDRIO

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)
2026/2028**

Premessa**Il Documento Unico di Programmazione degli enti locali (DUP)****SeS SEZIONE STRATEGICA****1 QUADRO STRATEGICO****1.1 I paradigmi del mandato politico****2 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE****2.1 Scenario economico internazionale****2.2 Scenario economico nazionale****2.3 Gli obiettivi regionali****2.4 Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR****2.5 Territorio e Popolazione****3 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE****3.1 Struttura****3.2 Organismi gestionali****3.3 Risorse umane****3.4 Risorse strumentali****3.5 Servizi pubblici locali****3.6 Saldo di finanza pubblica****4 INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE****4.1 Indirizzi e Obiettivi Strategici**

MISSIONE 1

MISSIONE 4

MISSIONE 5

MISSIONE 6

MISSIONE 7

MISSIONE 8

MISSIONE 9

MISSIONE 10

MISSIONE 11

MISSIONE 12

MISSIONE 14

MISSIONE 15

MISSIONE 16

MISSIONE 18

SeO SEZIONE OPERATIVA – Parte prima**1 RISORSE E FONTI DI FINANZIAMENTO****1.1 Valutazione generale sui mezzi finanziari****1.2 Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento****1.3 Impegni finanziari derivanti dalla sottoscrizione di Strumenti di Finanza Derivata****2 SPESE E PROGRAMMAZIONE OPERATIVA****2.1 Riepilogo delle Missioni****2.2 Redazione dei Programmi e Obiettivi****2.3 Valutazione della Situazione Economica degli Enti Partecipati****SeO SEZIONE OPERATIVA – Parte Seconda****1 LA PROGRAMMAZIONE SETTORIALE****1.1 Piano delle alienazioni e valorizzazione degli immobili****1.2 Programma degli incarichi****1.3 Programma triennale degli acquisti di beni e servizi****1.4 Programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale****1.5 Programma triennale dei lavori pubblici**

PREMESSA

Il DUP rappresenta lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La programmazione contenuta nel DUP troverà maggior dettaglio nel Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) e nel Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) Sez. 2.2 performance.

Sezione Strategica

1. QUADRO STRATEGICO

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine.

1.1 I PARADIGMI DEL MANDATO POLITICO

La Provincia di Sondrio, anche grazie alla sua specificità montana e a una peculiare tradizione culturale, proseguirà nella propria attività politico-amministrativa, attuando i seguenti pragmatici obiettivi:

- a) dotarsi di un piano di sviluppo socio-economico da cui discendano azioni strategiche di comparto, in cui lo sviluppo socio economico tenga conto del fragile equilibrio che deriva dalla necessaria convivenza tra ambiente e territorio da una parte e le comunità che devono vivere, lavorare e investire dall'altra, basandosi sui principi di solidarietà, sussidiarietà e sostenibilità;
- b) variante generale del P.T.C.P., quale strumento che sottende a una visione programmatica di lungo periodo;
- c) sintesi delle istanze del territorio per definire, previo confronto con Regione Lombardia e Stato, un programma di interventi di medio lungo termine;
- d) ascolto e confronto con il mondo dell'istruzione e formazione, con le associazioni di categoria e sindacali, con le associazioni culturali e sociali e con il mondo del volontariato circa le emergenti esigenze della comunità;
- e) incentivazione dell'unione dei produttori e delle azioni di filiera;
- f) sostegno delle ricchezze delle produzioni di nicchia valtellinesi, nei settori agroalimentare, cave e ambiente;
- g) redazione di piani strategici di sviluppo generali e particolari;
- h) programmazione di piani di protezione civile di bacino da cui discendano piani operativi di messa in sicurezza e manutenzione del territorio;
- i) coordinamento del comparto turistico;
- j) sostegno alla valorizzazione della formazione professionale e della formazione superiore;
- k) riorganizzazione pianta organica (5 dirigenti);
- l) costituzione di un tavolo istituzionale paritetico con gli enti del Canton Grigioni per lo scambio organico di dati e informazioni utili alla condivisione di strategie transfrontaliere orientate alle funzioni ed alle deleghe in capo alla Provincia di Sondrio.

Le attività pianificate possono essere ricondotte alle seguenti linee strategiche e alle relative finalità di medio/lungo periodo.

Grandi Infrastrutture Viarie

- Completamento lavori tangenziale di Tirano.
- Completamento lavori tangenziale di Sondrio.
- Variante al tratto sommitale S.P. 28 Motte di Oga.
- Risoluzione uscita lungo la S.S. n. 38 a Berbenno e raccordo con l'eventuale nuova S.S. n. 38.
- Completamento variante S.P. Trivulzia in comune di Samolaco.
- Studio fattibilità connessione con le grandi dorsali continentali.

Altre Infrastrutture

- Accordo quadro con Comuni per la messa in sicurezza delle SS. PP.
- Ricerca di accordo con il Canton Grigioni per la facilitazione delle accessibilità transfrontaliere (Spluga/Livigno).
- Studio fattibilità raddoppio linea ferroviaria Colico/Lecco e Colico/Tirano.
- Potenziamento e miglioramento delle linee ferroviarie Milano-Tirano e Colico-Chiavenna, nell'ottica di migliorare la qualità e l'affidabilità del servizio e ridurre i tempi di percorrenza.
- Studio di pre-fattibilità del prolungamento della ferrovia Milano-Tirano fino a Bormio.
- Potenziamento linea ferroviaria.
- Coordinamento tra gli altri Enti territoriali interessati per il monitoraggio degli interventi infrastrutturali sulla linea ferroviaria Colico-Lecco-Milano.
- Progetto Smart Valley, per garantire la copertura di tutto il territorio provinciale per un accesso rapido e veloce alla rete.
- Potenziamento e miglioramento del Trasporto Pubblico Locale, al fine di ridurre i problemi di congestione stradale e migliorare la mobilità nel suo complesso.
- Avvio di un processo di efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico anche in termini di produzioni da fonti alternative.

Turismo, Commercio, Agricoltura e Artigianato

- Olimpiadi Invernali del 2026, affinché l'evento possa diventare un'opportunità di valorizzazione dell'intero territorio provinciale e volano di sviluppo.
- Incentivazione, con possibilità di incremento dei servizi offerti, degli esercizi di vicinato quali fornitori di servizi.
- Rafforzamento del ruolo della Fondazione "Fojanini" come ente di ricerca e programmazione in campo agricolo per la costruzione di un piano legato alle caratteristiche del nostro territorio.
- Promuovere e sostenere sviluppo di attività ricettive.
- Coordinamento del comparto turistico con tutte le realtà della Provincia per una proposta unitaria e di qualità tramite l'APF Valtellina.
- Valorizzazione dell'ambito manifatturiero della bassa valle attraverso un'azione diretta anche per la infrastrutturazione di un polo di servizi di ricerca e sviluppo.
- Mitigazione nelle aree produttive del territorio.

Lavoro, Servizi, Cultura, Scuola e Formazione

- Potenziamento del sistema bibliotecario.
- Potenziamento del sistema museale provinciale.
- Potenziamento dell'attività di formazione attraverso lo sviluppo di una formazione permanente.
- Avvio lavori per un'offerta formativa concentrata tra scuole/imprese/organizzazioni sindacali.
- Attenzionamento e ricerca opportunità di collaborazione con scuole italiane all'estero.

Distretto energetico provinciale

- Valutazione della possibilità di costituire un distretto energetico provinciale anche attraverso il sostegno ed il coordinamento delle CER.

Servizi Sanitari

Sulla questione relativa ai Servizi Socio Sanitari, tematica di alto interesse, la Provincia di Sondrio, pur non avendo competenze specifiche, attraverso la costituzione di un tavolo di coordinamento con gli uffici di piano, ATS della Montagna e ASST Valtellina e Alto Lario, farà la sua parte quale portavoce presso Regione Lombardia e il Governo delle legittime esigenze dell'intera comunità provinciale per il mantenimento/miglioramento sia dei servizi ospedalieri che di quelli socio-sanitari, quale presupposto per il vivere e lavorare in "montagna".

Coerentemente a tali Obiettivi Strategici, sono stati predisposti, sottoforma di Obiettivi Operativi, i

progetti dei prossimi anni, la cui descrizione è contenuta nella **Sezione Operativa** di questo documento. Si evidenzia che la legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 “Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane sulle Province, sulle unioni e fusioni di comuni)” oltre a confermare, all’articolo 5, comma 2, in capo alla Provincia di Sondrio, le funzioni già conferite alla data di entrata in vigore della legge, comprese quelle in materia di agricoltura foreste caccia e pesca, riserva alla stessa anche altre qualificanti attribuzioni quali:

1) Partecipazione agli organismi di indirizzo e coordinamento transfrontalieri e supporto istituzionale verso altre realtà territoriali italiane ed estere.

L’articolo 5, comma 9, della legge regionale n. 19/2015 stabilisce che “La Regione garantisce, per quanto di competenza, la partecipazione della Provincia di Sondrio agli organismi di indirizzo e coordinamento interessanti le iniziative transfrontaliere promosse dalla Commissione Europea, incluso il programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Svizzera. La Regione Lombardia garantisce, altresì, per quanto di competenza, la partecipazione della Provincia di Sondrio alla strategia macro-regionale per la Regione Alpina (E.U.S.A.L.P.)”. La Regione Lombardia supporta, previa intesa, la Provincia di Sondrio nella cura:

- a) delle relazioni istituzionali con le altre Province, con le Province Autonome di Trento e di Bolzano, con Regioni diverse dalla Lombardia, incluse quelle a statuto speciale, nonché nella stipula di accordi e convenzioni con i medesimi enti;
- b) delle attività di mero rilievo internazionale riguardanti enti territoriali di altri Stati confinanti con la Provincia di Sondrio.

2) Particolari forme di partecipazione della Provincia di Sondrio nell’ambito delle attività della Regione Lombardia.

L’articolo 5, commi 10, 11 e 12, della legge regionale n. 19/2015 stabilisce:

- la costituzione di un Comitato Paritetico per la specificità della Provincia di Sondrio (comma 10);
- l’obbligo dell’acquisizione del parere del Comitato per i progetti di legge e proposte di regolamenti, aventi effetti diretti sul territorio o sulle popolazioni della provincia di Sondrio (comma 11);
- la partecipazione, su invito del presidente della Regione, del presidente della Provincia di Sondrio alle sedute della giunta regionale su atti d’interesse della stessa provincia (comma 12). La Provincia di Sondrio, con decreto del presidente n. 10 del 18 aprile 2024, ha provveduto alla nomina sia dei componenti del Comitato Paritetico, sia di quelli della Segreteria Tecnica, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla legge regionale n. 19/2015.

2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della Provincia di Sondrio.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a. lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b. lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c. lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

Si riportano le principali analisi internazionale, nazionale e regionale elaborate dalla Banca d'Italia.

2.1 SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE

Da Banca d'Italia, Bollettino economico 4/2024

Dopo un secondo trimestre migliore delle attese, da luglio sono emersi segnali di rallentamento nell'economia mondiale per il protrarsi della debolezza nella manifattura a fronte di una dinamica ancora positiva dei servizi. Negli Stati Uniti i consumi rimangono robusti, ma il raffreddamento del mercato del lavoro e il consolidarsi della disinflazione hanno contribuito alla decisione adottata a settembre dalla Federal Reserve di tagliare i tassi di 50 punti base. In Cina l'economia continua a essere frenata dalla crisi del settore immobiliare; la Banca centrale cinese ha varato misure straordinarie di stimolo all'attività. Il commercio internazionale, dopo l'accelerazione del secondo trimestre, mostra di nuovo segnali di rallentamento. Da luglio sono scesi i prezzi del greggio, mentre quelli del gas naturale, pur con oscillazioni, sono risaliti.

Nel secondo trimestre il PIL degli Stati Uniti è aumentato del 3,0 per cento, dall'1,4 nel primo, sospinto da investimenti e consumi privati; questi ultimi sarebbero rimasti robusti anche nei mesi estivi. In luglio l'incremento dell'occupazione inferiore alle attese ha contribuito a innescare tensioni nei mercati finanziari internazionali; la crescita dei posti di lavoro ha ripreso vigore nel corso dell'estate. In Cina il PIL ha rallentato al 4,7 per cento nel secondo trimestre, dal 5,3 del primo, riflettendo la debolezza dei consumi privati che risentono del protrarsi della crisi immobiliare.

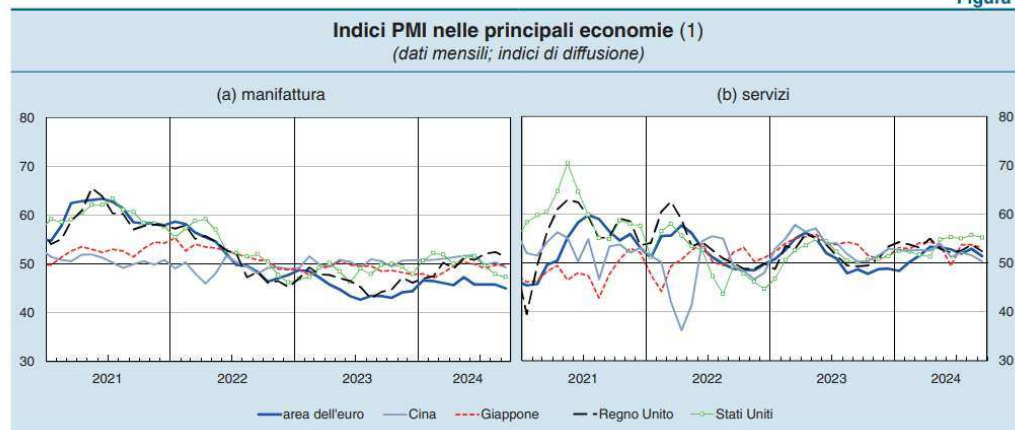
Tavola 1

Crescita del PIL e scenari macroeconomici (variazioni percentuali, se non diversamente specificato)							
VOCI	Crescita			Previsioni		Revisioni (2)	
	2023	2024 1° trim. (1)	2024 2° trim. (1)	2024	2025	2024	2025
Mondo	3,3	—	—	3,2	3,2	0,1	0,0
Giappone	1,9	-2,3	3,1	-0,1	1,4	-0,6	0,3
Regno Unito	0,1	2,9	2,3	1,1	1,2	0,7	0,2
Stati Uniti	2,5	1,4	3,0	2,6	1,6	0,0	-0,2
Brasile	2,9	2,5	3,3	2,9	2,6	1,0	0,5
Cina	5,2	5,3	4,7	4,9	4,5	0,0	0,0
India (3)	7,8	7,8	6,7	6,7	6,8	0,1	0,2
Russia	3,7	5,4	4,1	3,7	1,1	1,1	0,1

Fonte: per i dati sulla crescita, statistiche nazionali; per il PIL mondiale e le previsioni, OCSE, *OECD Economic Outlook. Interim Report. Turning the Corner*, settembre 2024.

(1) Dati trimestrali. Per Giappone, Regno Unito e Stati Uniti, variazioni percentuali sul periodo precedente, in ragione d'anno e al netto dei fattori stagionali; per gli altri paesi, variazioni sul periodo corrispondente. – (2) Punti percentuali; revisioni rispetto a OCSE, *OECD Economic Outlook*, maggio 2024. – (3) I dati effettivi e le previsioni si riferiscono all'anno fiscale con inizio ad aprile.

Figura 1

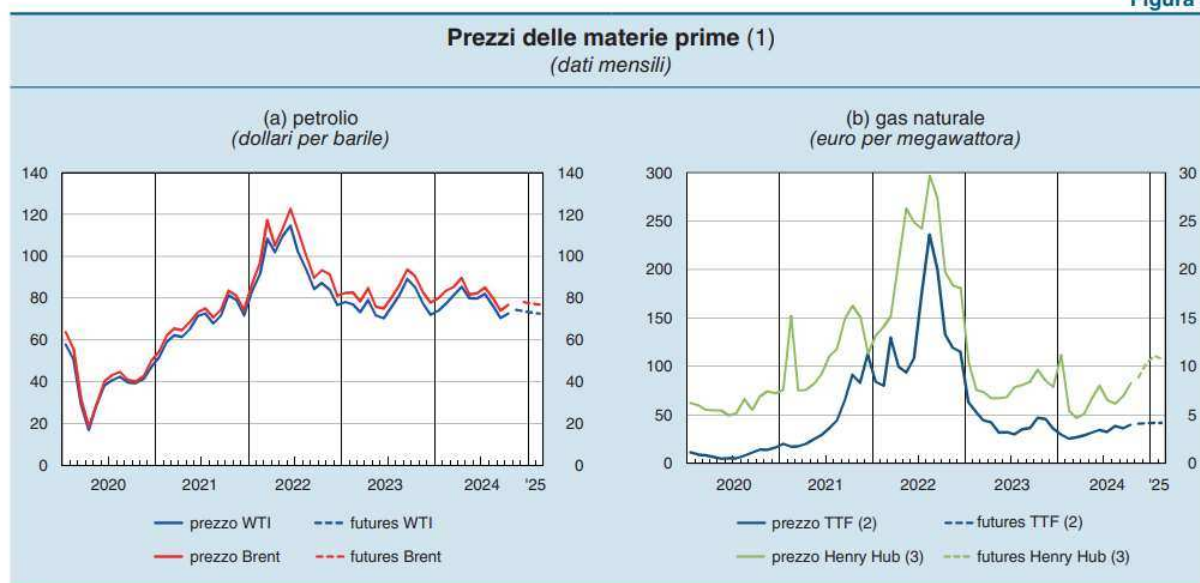


Fonte: Markit e Standard & Poor's.

(1) Indici di diffusione relativi all'attività economica nei settori della manifattura e dei servizi. Ogni indice è ottenuto sommando alla percentuale delle risposte "in aumento" la metà della percentuale delle risposte "stabile". Un valore superiore a 50 è compatibile con l'espansione nel comparto.

Il commercio mondiale di beni e servizi presenta un aumento del 2,4 per cento quest'anno (dallo 0,6 del 2023), un ritmo di crescita inferiore a quello del prodotto globale. Secondo le proiezioni pubblicate in settembre dall'OCSE, nel 2024 e nel 2025 il PIL mondiale crescerà del 3,2 per cento, sostanzialmente in linea con lo scorso anno. Permangono rischi al ribasso connessi con le tensioni geopolitiche e commerciali e con effetti ritardati delle politiche monetarie restrittive più intensi di quanto atteso; inoltre, un processo di disinflazione più lento del previsto nelle economie avanzate potrebbe portare gli operatori di mercato a revisioni repentine delle loro aspettative sul taglio di tassi, causando turbolenze nei mercati finanziari. Nel corso dell'estate il prezzo del Brent è sceso, riflettendo una domanda globale più debole rispetto alle previsioni, in particolare in Cina. È tornato a salire dalla seconda metà di settembre, fino a toccare quasi 80 dollari al barile a inizio ottobre, a seguito delle crescenti ostilità tra Iran e Israele, e delle possibili ripercussioni sulle infrastrutture petrolifere e sulle rotte di trasporto del greggio.

Figura 2

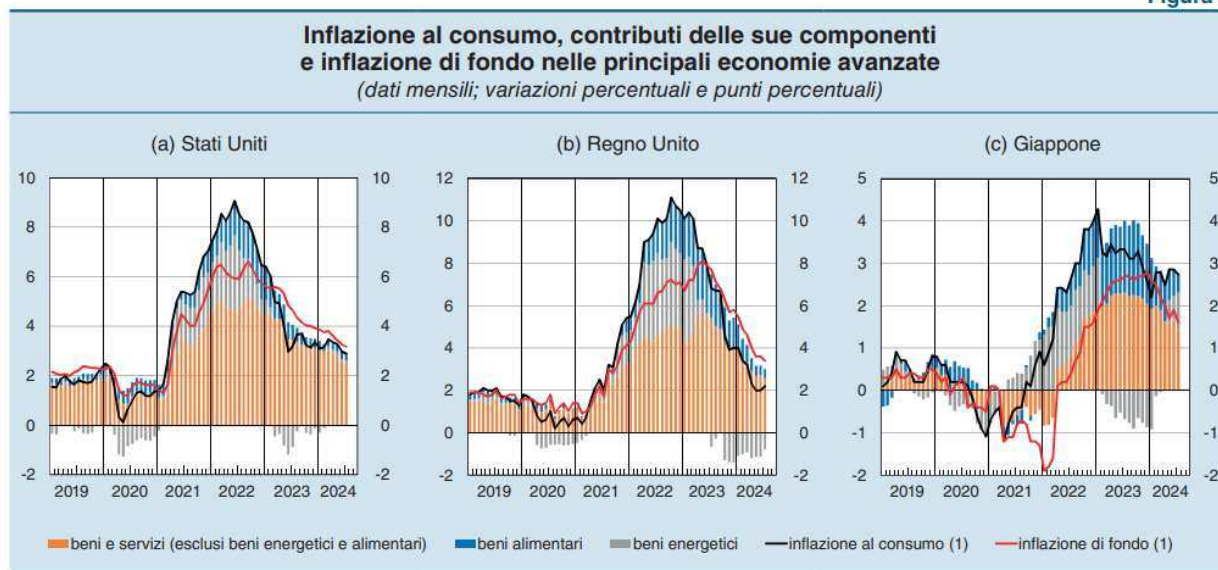


Fonte: LSEG.

(1) Per i prezzi a pronti, medie mensili fino a settembre 2024; il dato di ottobre 2024 si riferisce alla media dei dati giornalieri dal 1° al 4 ottobre 2024. Per i prezzi dei futures, quotazioni al 4 ottobre 2024. – (2) Prezzo del gas scambiato sul mercato TTF nei Paesi Bassi. – (3) Prezzo del gas distribuito attraverso il polo Henry Hub in Louisiana (USA). Scala di destra.

Da luglio il prezzo di riferimento del gas naturale per i mercati europei (Title Transfer Facility, TTF) ha registrato forti oscillazioni, dovute a riduzioni temporanee delle forniture causate principalmente da attività di manutenzione di alcuni impianti in Norvegia. Nelle ultime settimane il prezzo è tornato a salire, portandosi attorno ai 40 euro per megawattora, sospinto dalle crescenti tensioni geopolitiche in Medio Oriente, area geografica di notevole rilievo per la produzione e il transito del gas naturale liquefatto. Sebbene il livello delle scorte europee resti storicamente elevato, l'aumento stagionale dei consumi in corrispondenza dell'arrivo della stagione fredda potrebbe determinare un rialzo delle quotazioni. Ulteriori pressioni potrebbero emergere da strozzature sul lato dell'offerta in dicembre, alla scadenza degli accordi per il transito del gas russo attraverso l'Ucraina. A settembre, attuando il primo taglio da marzo del 2020, la Federal Reserve ha ridotto i tassi di riferimento di 50 punti base, portandoli al 4,75-5,00 per cento. La decisione riflette la dinamica dell'inflazione – che sta rientrando verso l'obiettivo – e l'indebolimento del mercato del lavoro. Le proiezioni dei membri del Federal Open Market Committee indicano ulteriori tagli dei tassi, di 50 punti base, entro dicembre.

Figura 3



Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali.

(1) Variazioni percentuali sui 12 mesi; l'inflazione di fondo esclude i beni energetici e alimentari.

L'attività dell'area dell'euro ha rallentato nel secondo trimestre del 2024, registrando una diminuzione nella manifattura e nelle costruzioni; dal lato della domanda il contributo negativo di quella interna è stato più che compensato dall'apporto della domanda estera netta. In base agli indicatori disponibili, l'attività è rimasta ancora debole nei mesi estivi. Il processo di disinflazione è continuato, guidato dalle componenti energetiche; la dinamica nei servizi rimane più elevata di quella dell'indice generale, anche per effetto delle voci i cui prezzi si adeguano con ritardo all'inflazione passata. Nella riunione di settembre il Consiglio direttivo della BCE ha ridotto di 25 punti base il tasso di interesse sui depositi presso la banca centrale.

Nel secondo trimestre del 2024 il lieve aumento del prodotto dell'area dell'euro sul periodo precedente è interamente riconducibile alla dinamica della domanda estera netta e della spesa delle Amministrazioni pubbliche. Permane la debolezza delle componenti interne private. I consumi delle famiglie sono lievemente diminuiti, dopo la moderata crescita del trimestre precedente. Gli investimenti fissi lordi si sono di nuovo significativamente ridotti. Dal lato dell'offerta, il PIL è stato sostenuto dal valore aggiunto nei servizi, in espansione da sei trimestri consecutivi, a fronte di una nuova riduzione dell'attività nell'industria. Fra i principali paesi, il prodotto è cresciuto in Francia, in Italia e, più marcatamente, in Spagna; è lievemente sceso in Germania.

Tavola 2

Crescita del PIL e inflazione nell'area dell'euro (variazioni percentuali)				
PAESI	Crescita del PIL			Inflazione
	2023	2024 1° trim. (1)	2024 2° trim. (1)	2024 settembre (2)
Francia	0,9	0,3	0,2	(1,5)
Germania	-0,3	0,2	-0,1	(1,8)
Italia	0,7	0,3	0,2	(0,8)
Spagna	2,7	0,9	0,8	(1,7)
Area dell'euro	0,4	0,3	0,2	(1,8)

Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali e su dati Eurostat.

(1) Dati trimestrali destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi; variazioni sul periodo precedente. — (2) Dati mensili; variazione sul periodo corrispondente dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA).

Le informazioni congiunturali più recenti suggeriscono un aumento molto contenuto del PIL dell'area anche nel terzo trimestre. Il ciclo industriale è rimasto debole, come segnalato dal deterioramento della fiducia delle imprese nei principali paesi, ad eccezione della Francia. Il PMI manifatturiero, che si mantiene ben al di sotto della soglia di espansione, ha registrato andamenti particolarmente negativi in Germania, evidenziando persistenti peggioramenti in tutte le componenti dell'indice.

Dal lato della domanda, gli indicatori più tempestivi suggeriscono una modesta ripresa dei consumi nel terzo trimestre, favorita dall'incremento del reddito disponibile delle famiglie, da un mercato del lavoro resiliente e dal graduale recupero della fiducia. Gli investimenti avrebbero continuato a frenare la crescita, risentendo di condizioni di finanziamento ancora restrittive.

Secondo le proiezioni degli esperti della BCE pubblicate in settembre, il prodotto dell'area crescerà dello 0,8 per cento nel 2024, dell'1,3 nel 2025 e dell'1,5 nel 2026. Rispetto allo scorso giugno, le previsioni sono state riviste leggermente al ribasso, di un decimo di punto percentuale in ciascuno dei tre anni, per effetto di un contributo più debole della domanda interna.

2.2 SCENARIO ECONOMICO NAZIONALE

Da Banca d'Italia, Bollettino economico 4/2024

Nel secondo trimestre del 2024 il PIL in Italia ha continuato a crescere moderatamente, ancora sostenuto dall'espansione nei servizi, a fronte del calo del valore aggiunto nell'industria. È aumentata la domanda interna, sospinta dai consumi delle famiglie e dagli investimenti in beni strumentali, mentre sono diminuite le esportazioni nette. Sulla base di nostre valutazioni, la crescita è stata contenuta anche nei mesi estivi, stimolata dall'attività del terziario.

Nel secondo trimestre il PIL è cresciuto dello 0,2 per cento sul periodo precedente. È proseguito il lieve recupero dei consumi delle famiglie, dopo la netta flessione osservata alla fine dello scorso anno. Gli investimenti fissi lordi sono appena diminuiti: al contributo negativo dell'edilizia residenziale si è contrapposto l'aumento di tutte le altre componenti. La variazione delle scorte, che aveva sottratto alla crescita oltre 2 punti nei tre trimestri precedenti, ha sostenuto il PIL per 0,3 punti percentuali.

Tavola 3

PIL e principali componenti (1) (variazioni percentuali sul periodo precedente e punti percentuali)					
VOCI	2023	2023		2024	
		3° trim.	4° trim.	1° trim.	2° trim.
PIL	0,7	0,2	0,0	0,3	0,2
Importazioni di beni e servizi	-0,4	-2,4	-1,3	-2,3	0,2
Domanda nazionale (2)	0,3	-0,9	-1,0	-0,2	0,6
Consumi nazionali	1,2	0,8	-1,2	-0,1	0,5
spesa delle famiglie (3)	1,0	0,9	-1,7	0,1	0,3
spesa delle Amministrazioni pubbliche	1,9	0,5	0,1	-0,7	1,0
Investimenti fissi lordi	8,5	1,2	1,4	-0,5	-0,1
costruzioni	14,5	3,0	2,4	0,6	-0,8
beni strumentali (4)	2,3	-0,7	0,2	-1,7	0,8
Variazione delle scorte (5)	-2,5	-1,9	-0,3	-0,1	0,3
Esportazioni di beni e servizi	0,8	0,7	1,4	-0,6	-1,2
Esportazioni nette (6)	0,4	1,1	1,0	0,5	-0,5

Fonte: Istat.

(1) Valori concatenati; i dati trimestrali sono destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. – (2) Include la voce "variazione delle scorte e oggetti di valore". – (3) Include le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (4) Includono gli investimenti in impianti, macchinari e armamenti (di cui fanno parte anche i mezzi di trasporto), le risorse biologiche coltivate e i prodotti di proprietà intellettuale. – (5) Include gli oggetti di valore; contributi alla crescita del PIL sul periodo precedente; punti percentuali. – (6) Differenza tra esportazioni e importazioni; contributi alla crescita del PIL sul periodo precedente; punti percentuali.

L'interscambio con l'estero ha fornito un contributo pari a -0,5 punti percentuali, a causa della netta flessione delle esportazioni di beni e servizi, superiore alle stime desumibili dai dati mensili del commercio estero, a fronte di un lieve aumento delle importazioni. Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto ha continuato a diminuire nell'industria in senso stretto e nelle costruzioni (-0,5 e -0,6 per cento, rispettivamente), mentre è cresciuto nei servizi. L'espansione del terziario, che ha riguardato la quasi totalità dei settori, è stata più intensa nei servizi di informazione e comunicazione, nelle attività immobiliari e nelle attività finanziarie e assicurative. Il 23 settembre l'Istat ha diffuso la revisione generale dei Conti economici nazionali per il periodo 1995-2023. I nuovi dati modificano la crescita del PIL significativamente al rialzo nel 2021 e 2022, e di 2 decimi al ribasso nel 2023. Sulle revisioni hanno inciso, nel 2021, un più forte incremento rispetto ai dati precedenti degli investimenti in costruzioni e dei consumi finali nazionali e, nel 2022, un più rapido processo di accumulazione delle scorte. La modesta correzione della crescita nel 2023 riflette un cospicuo ridimensionamento dell'apporto della domanda nazionale, su cui hanno influito soprattutto la netta decelerazione delle scorte e la revisione della dinamica degli investimenti in macchinari; tali andamenti sono stati solo in parte compensati dal robusto aumento degli investimenti in costruzioni. Le modifiche della domanda estera netta sono state nel complesso contenute.

Dal lato della domanda, l'ulteriore recupero dei consumi si sarebbe associato all'andamento contenuto degli investimenti e alla debolezza della domanda estera netta. In base proiezioni macroeconomiche più recenti, il PIL aumenterà dello 0,6 per cento nel 2024 (dello 0,8 escludendo la correzione per le giornate lavorative), e crescerà cumulativamente di oltre il 2 per cento nel biennio 2025-26.

LE IMPRESE

Nel terzo trimestre permangono i segnali di debolezza sull'attività delle imprese. Secondo le stime sarebbe proseguita, sebbene con intensità minore, la flessione della produzione industriale in atto dalla primavera del 2023. I servizi avrebbero continuato a espandersi, anche se a un ritmo inferiore rispetto ai mesi primaverili. Nel settore delle costruzioni poco più della metà delle aziende prevede di beneficiare dei provvedimenti connessi con il PNRR.

Dopo la flessione in luglio, la produzione industriale è rimasta sostanzialmente stabile in agosto, con andamenti eterogenei tra settori: all'incremento per i beni di consumo ed energetici si è contrapposto il calo di quelli intermedi e strumentali. Rimane elevata (52 per cento) la quota di comparti in contrazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: riduzioni marcate hanno riguardato la fabbricazione dei mezzi di trasporto e, aggravando una tendenza di lungo periodo, il tessile. Nel terzo trimestre l'indice PMI per la manifattura, seppure in lieve risalita rispetto ai mesi primaverili, è rimasto al di sotto della soglia di espansione. Nelle inchieste qualitative le imprese indicano un progressivo

deterioramento dei livelli di produzione, soprattutto nel settore dei beni intermedi. I giudizi sulla situazione economica generale sono ancora sfavorevoli. Le stime per settembre, basate su un ampio insieme di indicatori quantitativi e qualitativi, suggeriscono un calo dell'attività industriale nel complesso dell'estate, meno marcato rispetto al trimestre precedente. Vi contribuiscono le prospettive incerte sulle esportazioni e la debolezza del ciclo manifatturiero nell'area dell'euro, in particolare in Germania.

Nei mesi estivi gli indici PMI per il settore terziario prefigurano, in linea con l'aumento del fatturato dei servizi in luglio, un'ulteriore espansione dell'attività, seppure meno intensa nel confronto con il trimestre precedente. Anche gli indicatori di fiducia relativi alle imprese operanti nei settori dei servizi di mercato e del commercio al dettaglio forniscono segnali di un modesto rallentamento, principalmente nella componente relativa agli affari correnti, a fronte di un miglioramento delle attese sulle vendite future. Nel settore turistico il clima di fiducia è ancora al di sopra della media di lungo periodo, pur se in flessione rispetto ai mesi primaverili. Anche dalle inchieste della Banca d'Italia condotte tra agosto e settembre emergono segnali di crescita della domanda per le imprese dei servizi, cui si contrappongono indicazioni di perdurante debolezza nella manifattura. Se ne trova conferma anche nelle opinioni raccolte attraverso un sondaggio semestrale sulla congiuntura territoriale condotto dalle Filiali della Banca d'Italia tra le imprese, le associazioni di categoria e gli intermediari finanziari; il rallentamento è particolarmente avvertito dalle regioni del Nord, più esposte al ciclo economico tedesco.

Nel secondo trimestre gli investimenti sono lievemente diminuiti (-0,1 per cento). Il calo è ascrivibile principalmente alla contrazione della componente abitativa (-2,0 per cento), a fronte di un incremento degli investimenti sia in impianti, macchinari e armamenti, sia nell'edilizia non residenziale. Secondo le imprese intervistate dalla Banca d'Italia le condizioni per investire restano sfavorevoli. Il saldo tra la percentuale di aziende che si attende per il 2024 un'espansione della spesa nominale per investimenti e quella che ne indica una riduzione resta positivo, con andamenti eterogenei tra settori: le aspettative sono più deboli nell'industria in senso stretto e più favorevoli nelle costruzioni e, soprattutto, nei servizi. Oltre la metà delle imprese nelle costruzioni prevede di beneficiare dei provvedimenti connessi con il PNRR.

LE FAMIGLIE

In primavera i consumi delle famiglie sono cresciuti in misura contenuta; per il terzo trimestre del 2024 gli indicatori congiunturali segnalano un'ulteriore modesta espansione, guidata dal recupero del reddito disponibile e da un lieve aumento del clima di fiducia. Migliorano gradualmente le prospettive del mercato immobiliare.

Nei mesi primaverili gli acquisti delle famiglie sono saliti dello 0,3 per cento in termini reali: prosegue dunque il parziale recupero dopo la netta flessione nello scorcio del 2023. Il lieve incremento ha riflesso la crescita sostenuta della spesa per servizi e l'ampliamento più moderato di quella per beni durevoli; si è invece ridotta la spesa di beni non durevoli e semidurevoli. I consumi continuano a beneficiare del significativo aumento del potere d'acquisto nella prima metà dell'anno, favorito dalla graduale ripresa delle retribuzioni reali, pur in presenza di un'elevata propensione al risparmio. Sulla base di nostre stime, anche nel terzo trimestre i consumi delle famiglie hanno avuto una modesta espansione. L'indicatore di Confcommercio è aumentato lievemente nel bimestre luglio-agosto, segnalando una crescita della spesa per i servizi a fronte di una stazionarietà degli acquisti di beni. Nel complesso dei mesi estivi si evidenzia un parziale miglioramento nella dinamica dei pagamenti elettronici, valutati in termini reali, rispetto al secondo trimestre; le immatricolazioni di automobili, al netto della stagionalità, si sono tuttavia ridotte, dopo la crescita dei mesi primaverili.

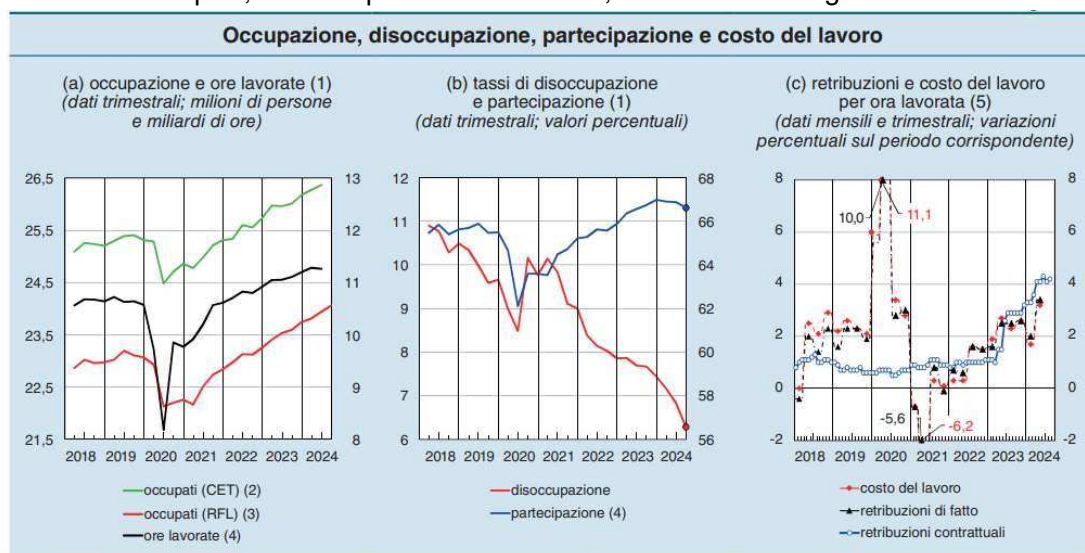
È proseguita nel terzo trimestre la crescita della fiducia dei consumatori, sostenuta da giudizi e attese più favorevoli sulla situazione economica – sia generale sia personale – e da valutazioni più ottimistiche sulle possibilità future di risparmio. Sono tuttavia peggiorate le aspettative sull'occupazione. Nell'ambito dell'Indagine congiunturale sulle famiglie italiane condotta dalla Banca d'Italia tra agosto e settembre, quasi la metà dei nuclei prevede di mantenere stabile la spesa per consumi nei successivi dodici mesi, circa due quinti ne prefigurano un incremento e solo un decimo una riduzione. Le condizioni di finanziamento ancora restrittive peserebbero però sui piani di acquisto di beni durevoli, soprattutto nelle famiglie meno abbienti.

Nel secondo trimestre del 2024 i prezzi delle abitazioni hanno accelerato, più marcatamente quelli delle nuove costruzioni. Le compravendite sono lievemente aumentate. Per le locazioni si restringe l'offerta, riflettendo la propensione dei proprietari a privilegiare quelle a breve termine, principalmente nelle città medie e grandi del Centro; per contro la domanda si conferma robusta, in connessione con le difficoltà nell'acquisto di immobili per alcune categorie di compratori, soprattutto nelle aree urbane del Nord. Rispetto allo stesso periodo del 2023 le aspettative degli agenti sulle condizioni del mercato immobiliare, sia a breve sia a lungo termine, sono meno sfavorevoli; sono inoltre migliorate le attese sui prezzi delle abitazioni, sebbene ancora improntate al pessimismo.

IL MERCATO DEL LAVORO

Il mercato del lavoro mostra segnali di rallentamento: il numero di occupati ha continuato a salire, ma le ore lavorate sono diminuite, in special modo nell'industria in senso stretto; la riduzione delle ore per addetto si è associata a un miglioramento della dinamica della produttività. La flessione del tasso di partecipazione, proseguita anche nei mesi estivi, ha contribuito alla discesa di quello di disoccupazione. Il costo del lavoro per unità di prodotto ha accelerato nel settore privato non agricolo, trainato dagli aumenti retributivi nel commercio e nella metalmeccanica. La crescita salariale dovrebbe ulteriormente rafforzarsi in autunno per effetto dei pagamenti già stabiliti dai contratti in vigore.

Secondo i dati dei Conti economici trimestrali (CET), nei mesi primaverili le ore complessivamente lavorate si sono ridotte (-0,2 per cento), particolarmente nell'industria in senso stretto, nonostante l'espansione del numero di addetti⁷ (0,4 per cento). Anche la flessione del tasso di posti vacanti nei primi due trimestri dell'anno e l'aumento tendenziale delle ore di Cassa integrazione guadagni autorizzate nella manifattura confermano il progressivo indebolimento della domanda di lavoro delle imprese. Il tasso di partecipazione, salito rapidamente tra il 2021 e il 2023, è rimasto sostanzialmente stabile, dopo il leggero calo del trimestre precedente. La crescita dell'occupazione, associata alla stagnazione delle forze di lavoro, ha ulteriormente ridotto il tasso di disoccupazione (al 6,8 per cento). Secondo i dati provvisori della Rilevazione sulle forze di lavoro (RFL), a luglio e agosto, a fronte dell'aumento del numero di occupati, il tasso di partecipazione è sceso (-0,2 punti percentuali); quello di disoccupazione è quindi diminuito al 6,3 per cento, lievemente al di sotto del valore medio dell'area dell'euro. Le aspettative delle imprese sull'occupazione nei tre mesi successivi, rilevate a settembre dalla Commissione europea, restano positive nei servizi, mentre sono negative nell'industria.



Fonte: Istat, CET (per l'occupazione, le ore lavorate, le retribuzioni di fatto e il costo del lavoro); Istat, RFL (per l'occupazione, il tasso di partecipazione e quello di disoccupazione); Istat, Retribuzioni contrattuali per tipo di contratto (per le retribuzioni contrattuali).

(1) Dati destagionalizzati. I punti in corrispondenza del 3° trimestre 2024 indicano la media del bimestre luglio-agosto. — (2) Include tutte le persone che esercitano un'attività di produzione sul territorio economico del Paese. — (3) Include tutte le persone residenti occupate, esclusi i dimoranti in convivenze e i militari. — (4) Scala di destra. — (5) Settore privato non agricolo. Per le retribuzioni contrattuali, dati mensili grezzi. Per le retribuzioni di fatto e il costo del lavoro, dati trimestrali destagionalizzati.

Nonostante l'attenuazione del calo della produttività, l'aumento del costo del lavoro per unità di prodotto si è accentuato. Nel bimestre luglio-agosto la crescita delle retribuzioni contrattuali si è mantenuta robusta. La dinamica continuerebbe a essere sostenuta nei mesi autunnali, per via degli aumenti già definiti negli accordi recentemente siglati.

Andamenti della finanza pubblica

Il Consiglio dell'Unione europea ha ufficializzato l'apertura della Procedura per i disavanzi eccessivi nei confronti dell'Italia. In base al Piano strutturale di bilancio di medio termine approvato dal Governo nel 2024 l'indebitamento netto si ridurrebbe al 3,8 per cento del PIL. Per gli anni 2025-29 l'Esecutivo programma una crescita della spesa netta dell'1,6 per cento all'anno in media e un disavanzo più alto rispetto al quadro a legislazione vigente. L'indebitamento netto scenderebbe al di sotto del 3 per cento del PIL nel 2026. Il debito pubblico continuerebbe ad aumentare fino a raggiungere il 137,8 per cento del prodotto nel 2026, per poi ridursi al 134,9 per cento nel 2029. L'Italia ha incassato ad agosto la quinta rata nell'ambito del Dispositivo per la ripresa e la resilienza.

Lo scorso luglio il Consiglio dell'Unione europea ha ufficializzato l'apertura della Procedura per i disavanzi eccessivi nei confronti dell'Italia e di altri sei paesi. Il 27 settembre il Governo ha approvato il Piano strutturale di bilancio di medio termine per gli anni 2025-29 (PSBMT 2025-29), aggiornando tra l'altro le previsioni sui conti pubblici dell'anno in corso. Secondo le stime del Governo, nel 2024 l'indebitamento netto si collocherebbe al 3,8 per cento del PIL, in calo di 3,4 punti percentuali rispetto al 2023; il saldo primario tornerebbe positivo (0,1 per cento del prodotto) per la prima volta dal 2019, grazie principalmente al ridimensionamento della spesa connessa con il Superbonus. La stima del disavanzo è più bassa di 0,5 punti percentuali di PIL nel confronto con quella del Documento di economia e finanza 2024 (DEF 2024) dello scorso aprile: gran parte della revisione è dovuta a un andamento delle imposte dirette superiore alle attese. L'incidenza del debito pubblico sul PIL aumenterebbe di un punto percentuale rispetto al 2023, al 135,8 per cento, anche per il dispiegarsi degli effetti di cassa delle agevolazioni edilizie maturate negli anni precedenti.

Obiettivi e stime dei conti pubblici del 2024 (percentuali del PIL)							
VOCI	Amministrazioni pubbliche			Per memoria:			
	Indebi- tamento netto	Indebi- tamento netto struttu- rale	Avanzo primario	variazio- ne del debito (1)	crescita del PIL reale	crescita del PIL nomi- nale	
Obiettivi							
Settembre 2023 (2)	4,3	4,8	-0,2	-0,1	1,2	4,1	
Settembre 2024 (3)	3,8	4,4	0,1	1,0	1,0	2,9	
Stime tendenziali							
Settembre 2023 (2)	3,6	4,0	0,6	-0,3	1,0	3,9	
Aprile 2024 (4)	4,3	4,8	-0,4	0,5	1,0	3,7	
Settembre 2024 (3)	3,8		0,1		1,0	2,9	

Fonte: Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2023 (NADEF 2023), DEF 2024, PSBMT 2025-29.
(1) Variazione del rapporto tra il debito e il PIL rispetto all'anno precedente, - (2) NADEF 2023, - (3) PSBMT 2025-29, - (4) DEF 2024.

Il miglioramento dei saldi rispetto allo scorso anno emerge anche nei conti trimestrali diffusi dall'Istat il 4 ottobre scorso: nel primo semestre l'indebitamento netto è stato pari al 5,8 per cento del PIL, in riduzione di 2,1 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2023. Il disavanzo primario è migliorato di 2,4 punti percentuali, portandosi all'1,9 per cento del PIL. Nei primi sette mesi dell'anno il fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche è stato di 83 miliardi, circa 13 in più rispetto allo stesso periodo del 2023. Tale andamento riflette anche il rinvio di alcune scadenze fiscali. Nei primi nove mesi del 2024 le entrate tributarie contabilizzate nel bilancio dello Stato, al netto delle lotterie e di altri giochi, sono aumentate di circa 22 miliardi sullo stesso periodo del 2023. Questo miglioramento è principalmente ascrivibile alla dinamica favorevole delle imposte dirette, in particolare delle ritenute dell'Irpef su lavoratori dipendenti e pensionati e delle imposte sostitutive sulle attività finanziarie.

Consuntivi e obiettivi ufficiali dei principali indicatori di finanza pubblica (1) (percentuali del PIL)							
VOCI	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Indebitamento netto	7,2	3,8	3,3	2,8	2,6	2,3	1,3
Avanzo primario	-3,5	0,1	0,6	1,1	1,5	1,9	2,4
Spesa per interessi	3,7	3,9	3,9	3,9	4,1	4,2	4,2
Indebitamento netto strutturale	8,2	4,4	3,8	3,3	3,0	2,6	2,1
Debito (2)	134,8	135,8	136,9	137,8	137,5	136,4	134,9

Fonte: PSBMT 2025-29.

(1) Dati di consuntivo per il 2023 e obiettivi ufficiali per gli anni 2024-29. Eventuali mancate quadrature sono dovute agli arrotondamenti. - (2) Al lordo del sostegno finanziario ai paesi della UEM.

A luglio il debito delle Amministrazioni pubbliche è risultato pari a 2.950,6 miliardi, in aumento di 82 miliardi rispetto alla fine del 2023; la sua vita media residua è scesa marginalmente a 7,8 anni, da 7,9 della fine dello scorso anno. Il profilo dell'indebitamento netto tendenziale del PSBMT 2025-29 è migliore di quello riportato nel DEF 2024 di 0,8 punti percentuali di prodotto in media all'anno.

Nel quadro programmatico del Governo, nel prossimo triennio il disavanzo è superiore in media di 0,7 punti percentuali all'anno rispetto alle stime a legislazione vigente. La differenza contribuirebbe a finanziare alcune misure espansive, tra cui in particolare la proroga degli interventi di riduzione del cuneo fiscale sul lavoro e l'attuazione della delega fiscale. Dal lato delle spese, per gli anni successivi al 2026 il Governo si impegna a mantenere gli investimenti pubblici finanziati con risorse nazionali al livello medio degli anni più recenti.

Nell'ambito del Dispositivo per la ripresa e la resilienza l'Italia ha incassato ad agosto la quinta rata, pari a 11 miliardi, portando il totale delle erogazioni fin qui ricevute a 113,5 miliardi. In base ai dati aggiornati al 30 giugno, contenuti nella quinta Relazione sullo stato di attuazione del PNRR diffusa il 22 luglio scorso, la spesa sostenuta per la realizzazione di interventi connessi con il Piano ammontava a 51,4 miliardi, in aumento di 8,5 miliardi rispetto alla fine di dicembre del 2023. Gli interventi non ancora attivati, per un valore di 29,6 miliardi su una dotazione finanziaria complessiva del PNRR pari a 194,4 miliardi, si riferiscono prevalentemente a misure previste dalla revisione approvata a dicembre del 2023.

2.3 GLI OBIETTIVI REGIONALI

Il Consiglio regionale ha approvato nella seduta del 19 dicembre 2024, il Bilancio di previsione 2025-2027 e la Legge di Stabilità 2025.

La legge di bilancio e la legge di stabilità compongono la manovra triennale di finanza regionale. Inoltre, con gli eventuali progetti di legge collegati, possono essere disposte modifiche ed integrazioni a disposizioni legislative regionali aventi riflessi sul bilancio per attuare il Documento Economico e Finanziario Regionale (DEFR).

In un'unica sessione sono approvati nell'ordine i progetti di legge collegati, il progetto di legge di stabilità e il progetto di legge di bilancio.

Il bilancio di previsione è il principale documento contabile per l'allocazione, la gestione e il monitoraggio delle risorse finanziarie della Regione.

È un atto con forma di legge e deve essere approvato dal Consiglio Regionale entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'anno finanziario cui si riferisce, in modo tale da poter entrare in vigore all'inizio dell'anno di riferimento.

Viene predisposto, in attuazione di quanto stabilito dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, art. 10, su base almeno triennale, tenendo conto della legislazione vigente in materia di entrate e spese, nonché dell'evoluzione del quadro economico delineato nel Documento di Economia e Finanze Regionale (DEFR).

Il bilancio ha carattere autorizzatorio e comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni di entrata sono ripartite in titoli, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate e in tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza.

Le previsioni di spesa sono classificate, in a) missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate; b) programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

Contestualmente all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio, la Giunta approva il Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio. Infine, contestualmente all'approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, il Segretario generale approva il bilancio finanziario gestionale in cui

vengono individuati i capitoli, raccordati al quarto livello del piano dei conti finanziario, all'interno delle categorie e dei macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio.

Di seguito il link dei documenti relativi alla "Manovra di Bilancio di Previsione 2025-2027"

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioAT/istituzione/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo/manovra-finanziaria-regionale-e-bilancio-di-previsione>

2.4 IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

Il Recovery Plan italiano, Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR - utilizza le risorse messe a disposizione dell'Unione europea con il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). L'Italia è destinataria della maggior parte dei finanziamenti, 191,5 miliardi con il RRF, di cui 68,9 sono a fondo perduto.

Il Governo intende promuovere la crescita e renderla duratura attraverso la rimozione degli ostacoli che lo hanno da sempre impedito.

L'Unione europea ha richiesto all'Italia la presentazione di piano di riforme e di investimenti e il documento predisposto dal Governo e presentato all'Unione europea prevede interventi riformatori nella pubblica amministrazione, nella giustizia, nella concorrenza e nelle semplificazioni, a cui si aggiunge la riforma fiscale.

La riforma della pubblica amministrazione è l'asse portante del PNRR: senza una PA che funziona, il piano è destinato al fallimento, per tale motivo 9,75 miliardi sono destinati a investimenti e riforme interamente riservati alla PA. Le stesse assunzioni sono considerate strategiche per l'attuazione del piano, dopo anni di divieti che hanno impoverito le dotazioni organiche del settore pubblico ed una spesa per formazione che, soggetta a vincoli di finanza pubblica, ha di fatto impedito l'aggiornamento professionale.

Le riforme considerate abilitanti per l'attuazione del PNRR riguardano la semplificazione normativa e burocratica e la promozione della concorrenza: si tratta di interventi che consentono e facilitano l'attuazione degli investimenti pubblici e privati.

Il PNRR si articola in 6 missioni - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute – e prevede progetti di riforma nel campo della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza.

Il PNRR include 134 investimenti e 63 riforme, per un totale di 197 misure ripartite sulle 6 missioni, molte delle quali prevedono come soggetti attuatori o soggetti beneficiari le Pubbliche Amministrazioni (P.A.) e gli Enti Locali (Comuni, Regioni, Città metropolitane e Province).

Le principali riforme che vedono coinvolti gli enti locali riguardano:

Riforma 1.10 – Riforma delle norme in materia di appalti pubblici e concessioni

L'obiettivo è quello di apportare una serie di modifiche al codice dei contratti pubblici da attuarsi nel secondo trimestre 2023, con azioni intese a: ridurre la frammentazione delle stazioni appaltanti; realizzare una e-platform come requisito di base per partecipare alla valutazione nazionale della procurement capacity; conferire all'ANAC il potere di riesaminare la qualificazione delle stazioni appaltanti.

Obiettivo della riforma sarà anche semplificare e digitalizzare le procedure dei centri di committenza e definire criteri di interoperabilità e interconnettività. La riforma dovrà comportare inoltre una revisione della disciplina del subappalto riducendo le restrizioni contemplate dal vigente codice dei contratti pubblici.

Riforma 1.11: Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie

Gli interventi posti in essere per la riduzione dei tempi di pagamento (concessioni di liquidità per il pagamento dei debiti pregressi, misure di garanzia del rispetto dei tempi di pagamento, creazione di sistemi informativi di monitoraggio), volti a favorire la riduzione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, dovranno portare le pubbliche amministrazioni a rispettare pienamente gli obiettivi di riduzione entro il 31.12.2023.

L'obiettivo della riforma, da realizzarsi entro la predetta data, come deve risultare dalla Piattaforma per i crediti commerciali (PCC), riguarda proprio la media ponderata dei tempi di pagamento degli enti locali nei confronti degli operatori economici che deve essere pari o inferiore a 30 giorni.

Riforma 1.14 – Riforma del quadro fiscale subnazionale – Federalismo Fiscale

La riforma consiste nel completamento del federalismo fiscale previsto dalla legge 42 del 2009, con l'obiettivo di migliorare la trasparenza delle relazioni fiscali tra i diversi livelli di governo, assegnare le risorse alle amministrazioni territoriali sulla base di criteri oggettivi e incentivare un uso efficiente delle risorse medesime. La riforma dovrà definire in particolare i parametri applicabili e attuare il federalismo fiscale oltre che per le regioni a statuto ordinario, anche per le province e le città metropolitane.

Riforma 1.15: Riforma delle norme di contabilità pubblica

A partire dal 2027, i bilanci delle amministrazioni pubbliche dovranno essere redatti con il sistema di competenza economica. La riforma prevede un ciclo di formazione per tutti i dipendenti della pubblica amministrazione da completarsi entro il secondo trimestre del 2026: accanto al programma di formazione, necessario per la transizione al nuovo sistema di contabilità per competenza, saranno approvati orientamenti e manuali operativi per l'applicazione dei principi contabili corredati di esempi e rappresentazioni pratiche a sostegno degli operatori.

Missione Componente	Codice Misura	NOME TEMATICA	DESCRIZIONE AGGREGATA	IMPORTO FINANZIATO da Dipe
M4C1	M4C1I0103	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - I1.3:Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	SEZIONE I'PSIA ISTITUTO "PINCHETTI" DI TIRANO*VIA LUNGO ADDA IV NOVEMBRE*PREDISPOSIZIONE SPAZI DA ADIBIRE ALLE ATTIVITÀ SPORTIVE	1.000.000,00
M4C1	M4C1I0103	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - I1.3:Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	IMPIANTO SPORTIVO PRESSO L'ISTITUTO "L. DA VINCI" DI CHIAVENNA*VIA BOTTONERA, 21*PREDISPOSIZIONE SPAZI DA ADIBIRE ALLE ATTIVITÀ SPORTIVE	2.000.000,00
M4C1	M4C1I0303	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - I3.3:Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEI LABORATORI DIDATTICI DELL'ISTITUTO MATTEI DI SONDRIO 2° LOTTO 3° STRALCIO*VIA TIRANO 53*LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEI LABORATORI DIDATTICI DELL'ISTITUTO MATTEI DI SONDRIO 2° LOTTO 3° STRALCIO	800.000,00
M4C1	M4C1I0303	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - I3.3:Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	REALIZZAZIONE NUOVI LABORATORI DIDATTICI DELL'ISTITUTO "E. MATTEI" DI SONDRIO*VIA TIRANO*REALIZZAZIONE NUOVI LABORATORI DIDATTICI DELL'ISTITUTO "E. MATTEI" DI SONDRIO	500.000,00
M4C1	M4C1I0303	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - I3.3:Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE LABORATORI DIDATTICI ISTITUTO MATTEI SONDRIO - LOTTO 2 - STRALCIO 1*VIA TIRANO*LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE LABORATORI DIDATTICI ISTITUTO MATTEI SONDRIO - LOTTO 2 - STRALCIO 1	1.000.000,00
M4C1	M4C1I0303	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - I3.3:Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEI LABORATORI DIDATTICI DELL'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "E. MATTEI" DI SONDRIO - LOTTO 2*VIA TIRANO*LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEI LABORATORI DIDATTICI DELL'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "E. MATTEI" DI SONDRIO	5.800.000,00
M4C1	M4C1I0303	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - I3.3:Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	MIGLIORAMENTO ENERGETICO, ADEGUAMENTO FUNZIONALE E NORMATIVO ISTITUTO ALBERTI DI BORMIO*VIA MONTE CONFINE 10*MIGLIORAMENTO ENERGETICO, ADEGUAMENTO FUNZIONALE E NORMATIVO ISTITUTO ALBERTI DI BORMIO	1.750.000,00
M4C1	M4C1I0303	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - I3.3:Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	MIGLIORAMENTO ENERGETICO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA ISTITUTO NERVI FERRARI DI MORBEGNO*PIAZZA S. ANONIO 9*MIGLIORAMENTO ENERGETICO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA ISTITUTO NERVI FERRARI DI MORBEGNO	750.000,00
M4C1	M4C1I0303	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - I3.3:Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	MIGLIORAMENTO ENERGETICO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA ISTITUTO SARACENO ROMEGIALLI DI MORBEGNO*VIA PER S. MARCO 3*MIGLIORAMENTO ENERGETICO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA ISTITUTO SARACENO ROMEGIALLI DI MORBEGNO	500.000,00
M4C1	M4C1I0303	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - I3.3:Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER L'ADEGUAMENTO FUNZIONALE ISTITUTO CAURGA DI CHIAVENNA*VIA DELLA MOLINANCA 57*MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER L'ADEGUAMENTO FUNZIONALE ISTITUTO CAURGA DI CHIAVENNA	365.000,00
M5C3	M5C3I0101	M5C3: Interventi speciali per la coesione territoriale - I1.1:Strategia nazionale per le aree interne	INTERVENTO DI MANUTENZIONE PONTI LUNGO LA SP1 DI ISOLA E ALTRE OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA (POSA BARRIERE PARAMASSI), NEI COMUNI DI CAMPODOLCINO E MADESIMO)*STRADA PROVINCIALE*MANUTENZIONE PONTI	242.000,00
M5C3	M5C3I0101	M5C3: Interventi speciali per la coesione territoriale - I1.1:Strategia nazionale per le aree interne	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA LUNGO LA SP1 (MURI, BARRIERE E GALLERIE) LOTTO A KM 0 4+500*STRADA PROVINCIALE*MANUTENZIONE STRAORDINARIA	1.092.000,00
M5C3	M5C3I0101	M5C3: Interventi speciali per la coesione territoriale - I1.1:Strategia nazionale per le aree interne	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA PAVIMENTAZIONE LUNGO LE SP1 + SP2 E DIR (MADESIMO CAMPODOLCINO MESE GORDONA SAMOLACO NOVATE MEZZOLA)*STRADE PROVINCIALI*MANUTENZIONE STRAORDINARIA	295.000,00
M5C3	M5C3I0101	M5C3: Interventi speciali per la coesione territoriale - I1.1:Strategia nazionale per le aree interne	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA (MURI E BARRIERE) E RIFACIMENTO ASFALTI SP27 E SP28 NEI COMUNI DI SONDALO, VALDISOTTO E VALDISOTTO*STRADE PROVINCIALI*MANUTENZIONE STRAORDINARIA (MURI E BARRIERE)	542.000,00
M5C3	M5C3I0101	M5C3: Interventi speciali per la coesione territoriale - I1.1:Strategia nazionale per le aree interne	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA LUNGO LA SP3 IN COMUNE DI GORDONA (KM 0 3+500)*STRADA PROVINCIALE*MANUTENZIONE STRAORDINARIA	250.000,00
M5C3	M5C3I0101	M5C3: Interventi speciali per la coesione territoriale - I1.1:Strategia nazionale per le aree interne	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA / VARIANTE DELLA SP27, IN COMUNE DI SONDALO (KM 14 -23) LOC. BOLLADORE VERZEDO*STRADA PROVINCIALE*MANUTENZIONE STRAORDINARIA	1.142.000,00
M5C3	M5C3I0101	M5C3: Interventi speciali per la coesione territoriale - I1.1:Strategia nazionale per le aree interne	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASFALTI, ILLUMINAZIONE E SEGNALETICA SULLA SP27 NEI COMUNI DI SONDALO E VALDISOTTO*STRADA PROVINCIALE*MANUTENZIONE STRAORDINARIA	485.000,00
M5C3	M5C3I0101	M5C3: Interventi speciali per la coesione territoriale - I1.1:Strategia nazionale per le aree interne	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA LUNGO LA SP1 (MURI, BARRIERE E GALLERIE) LOTTO B KM 4+500 7+500*STRADA PROVINCIALE*MANUTENZIONE STRAORDINARIA	875.000,00
M5C3	M5C3I0101	M5C3: Interventi speciali per la coesione territoriale - I1.1:Strategia nazionale per le aree interne	INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLA SP27 IN COMUNE DI VALDISOTTO (KM 25-26), LOC. POZZI E AQUILONE LOTTO 2*STRADA PROVINCIALE*MIGLIORAMENTO CONDIZIONI DI SICUREZZA SP	542.000,00
M5C3	M5C3I0101	M5C3: Interventi speciali per la coesione territoriale - I1.1:Strategia nazionale per le aree interne	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DELLA SP27 IN COMUNE DI VALDISOTTO (KM 27-32) LOC. TOLA CEPINA CAPITANIA*STADA PROVINCIALE*MESSA IN SICUREZZA	325.000,00

2.5 TERRITORIO E POPOLAZIONE

Raffronti con le altre Province della Lombardia

Nel contesto regionale, la Provincia di Sondrio è la seconda per estensione territoriale, la nona per numero di Comuni presenti sul territorio e l'ultima per numero di cittadini residenti (l'1,78% della popolazione regionale). La densità della popolazione è di 56,03 abitanti per kmq.

Province	Numero Comuni	Superficie (kmq)	Popolazione	Densità (abitanti /kmq)	% della popolazione rispetto al totale popolazione lombarda
Bergamo	243	2.754,86	1.111.037	403,30	11,08
Brescia	205	4.785,48	1.266.138	264,58	12,62
Como	147	1.279,02	598.333	467,81	5,97
Cremona	113	1.770,41	353.995	199,95	3,53
Lecco	84	805,60	333.804	414,35	3,33
Lodi	60	782,97	230.447	294,32	2,30
Mantova	64	2.341,35	407.312	173,96	4,06
Milano	133	1.575,49	3.247.623	2.061,30	32,37
Monza e della Brianza	55	405,41	879.752	2.170,00	8,77
Pavia	185	2.968,59	542.082	182,61	5,40
Sondrio	77	3.195,68	179.051	56,03	1,78
Varese	136	1.198,24	881.907	736,00	8,79

Lombardia	1.502	23.863,10	10.031.481	420,38	100%
------------------	--------------	------------------	-------------------	---------------	-------------

Fonte: ISTAT - Aggiornamento al 1^ gennaio 2025

La complessità del Territorio e della Popolazione

I 77 Comuni che compongono la provincia di Sondrio sono diversi per estensione territoriale, ma, con le dovute eccezioni, hanno pressoché la stessa consistenza demografica. Con riferimento alla tipologia del territorio, i Comuni della provincia di Sondrio sono interamente montani. Per quanto concerne, invece, la consistenza della popolazione, fatta esclusione del Capoluogo che conta più di 21.000 residenti, in media ogni Comune della provincia conta 2.325 abitanti. Un'analisi per fascia di popolazione evidenzia che il 38,96% dei Comuni conta mediamente 515 abitanti, il 53,24% ne conta mediamente 2.475, il 5,20% ne conta mediamente 7.096 e il 2,60% ne conta mediamente 16.867.

Fasce di popolazione	Numero di Comuni	% di Comuni	Numero medio di abitanti
meno di 999	30	38,96%	515
tra 1.000 e 4.999	41	53,24%	2.475
tra 5.000 e 9.999	4	5,20%	7.096
più di 10.000	2	2,60%	16.867

Fonte: ISTAT - dati aggiornati al 1^ gennaio 2025

L'estrema eterogeneità dei Comuni è rappresentata anche nella tabella sottostante, che riporta i dati in ordine alla consistenza demografica, alla superficie territoriale (in kmq) e alla densità abitativa (residenti per kmq).

Comuni per popolazione residente

n. ord	Comune	Popolazione	Superficie (kmq)	Densità (ab/kmq)	Altitudine (m slm)
1.	SONDRIO	21.373	20,87	1.024	307
2.	Morbegno	12.360	14,82	834	262
3.	Tirano	8.858	32,37	273	441
4.	Chiavenna	7.223	10,77	670	333
5.	Livigno	6.738	227,29	30	1.816
6.	Cosio Valtellino	5.564	23,99	232	231
7.	Teglio	4.628	115,32	40	285
8.	Talamona	4.577	21,05	217	851
9.	Grosio	4.260	126,92	34	656
10.	Valdidentro	4.161	226,72	18	1.350
11.	Berbenno di Valtellina	4.062	35,59	114	370
12.	Bormio	3.911	41,44	94	1.225
13.	Sondalo	3.879	95,45	41	939
14.	Dubino	3.820	13,24	288	223
15.	Valdisotto	3.547	89,57	40	1.141
16.	Delebio	3.315	22,44	148	218
17.	Ardenno	3.217	17,14	188	266
18.	Villa di Tirano	3.005	24,74	121	490
19.	Albosaggia	2.984	34,35	87	400
20.	Prata Camportaccio	2.944	27,94	11	567
21.	Montagna in Valtellina	2.936	44,97	65	352
22.	Samolaco	2.900	45,8	63	213
23.	Traona	2.888	6,37	453	252
24.	Chiuro	2.439	51,76	47	1.339
25.	Valfurva	2.434	214,99	11	390
26.	Chiesa in Valmalenco	2.261	107,6	21	960
27.	Ponte in Valtellina	2.198	67,73	32	485
28.	Piateda	2.069	70,8	29	304
29.	Tresivio	2.046	15,01	136	504
30.	Buglio in Monte	2.034	27,71	73	577
31.	Gordona	1.970	62,79	31	283
32.	Piuro	1.910	84,25	23	382
33.	Novate Mezzola	1.891	99,74	19	212
34.	Mese	1.861	4,15	448	274
35.	Poggiridenti	1.802	2,9	621	564
36.	Grosotto	1.655	53,12	31	602

37.	Castione Andevenno	1.587	17,03	93	468
38.	Aprica	1.456	20,37	71	1.172
39.	Piantedo	1.424	6,8	209	215
40.	Caspoggio	1.332	7,31	182	1.098
41.	Colorina	1.324	17,84	74	302
42.	Bianzone	1.248	17,11	73	444
43.	Lanzada	1.234	117,17	11	983
44.	Civo	1.119	25,14	44	719
45.	Verceia	1.075	11,38	94	200
46.	Caiolo	1.053	32,97	32	335
47.	Mazzo di Valtellina	1.014	15,32	66	552
48.	Villa di Chiavenna	971	32,52	30	633
49.	Mello	953	11,43	83	1.071
50.	Campodolcino	935	48,49	19	681
51.	Val Masino	819	116,71	7	787
52.	Cercino	816	5,69	143	487
53.	Mantello	755	3,78	200	289
54.	Forcola	754	15,9	47	211
55.	Torre di Santa Maria	723	44,24	16	772
56.	Postalesio	651	10,58	62	516
57.	Lovero	623	13,46	46	515
58.	Tovo di Sant'Agata	611	11,15	55	526
59.	Castello dell'Acqua	603	14,07	43	664
60.	Andalo Valtellino	600	6,78	88	229
61.	Rogolo	572	12,82	45	216
62.	Fusine	559	37,6	15	285
63.	Faedo Valtellino	516	4,8	107	1.399
64.	Madesimo	507	85,65	6	568
65.	Dazio	505	3,73	135	557
66.	Sernio	496	9,52	52	632
67.	Cedrasco	420	14,42	29	287
68.	San Giacomo Filippo	359	61,85	6	522
69.	Cino	337	5,07	66	504
70.	Albaredo per San Marco	294	18,96	16	950
71.	Rasura	285	6	48	762
72.	Vervio	204	12,41	16	1.210
73.	Tartano	202	47,27	4	549
74.	Gerola Alta	162	37,43	4	1.050
75.	Bema	115	19,22	6	800
76.	Spriana	81	7,68	11	754
77.	Pedesina	37	6,3	6	1.032

Fonte: ISTAT – dati aggiornati al 01.01.2025

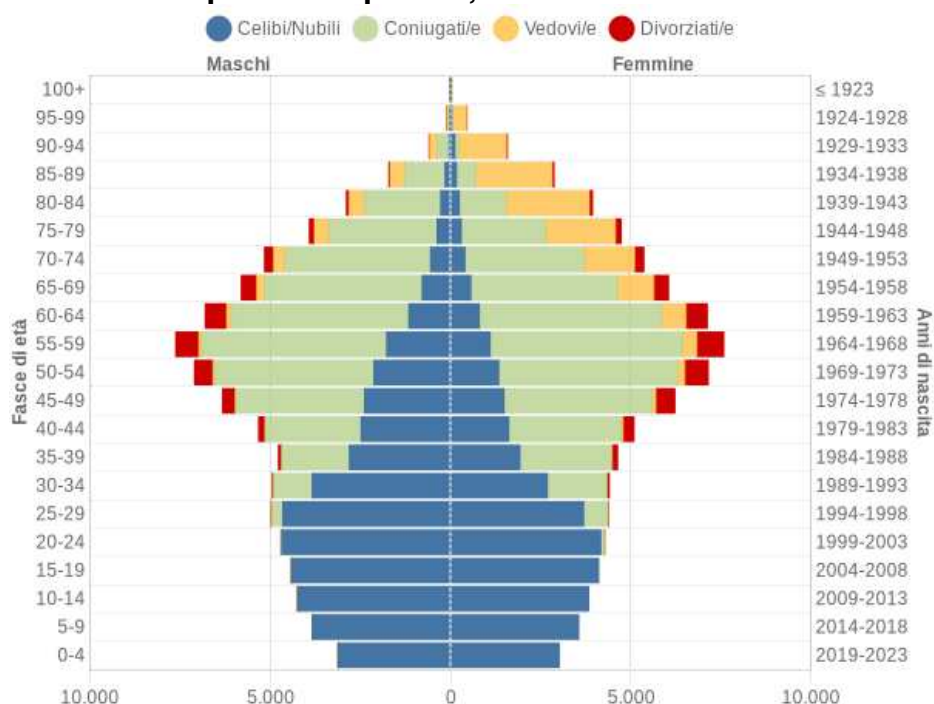
Andamento demografico 2001-2024*

Anno	Popolazione residente
2001	176.769
2002	177.568
2003	178.393
2004	179.089
2005	179.767
2006	180.429
2007	181.338
2008	182.084
2009	182.709
2010	183.169
2011	180.766
2012	181.101
2013	182.480
2014	182.086
2015	181.712
2016	181.437
2017	181.403
2018	180.680
2019	180.425
2020	178.798
2021	178.784
2022	178.795
2023	178.948
2024	178.957
2025	179.051*

Fonte: ISTAT

* Bilancio demografico mensile anno 2025 (al 1/1/2025) – Fonte: ISTAT

Popolazione per età, sesso e stato civile



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2024

PROVINCIA DI SONDRIO - Dati ISTAT 1° gennaio 2024 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Popolazione Straniera

Ai fini statistici, sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana, aventi dimora abituale in Italia. La Provincia di Sondrio, nell'ambito delle Province Lombarde, registra un tasso percentuale di stranieri presenti pari al 6,39% della popolazione residente.

Popolazione straniera residente al 1° gennaio 2025

Comune	Totale
Albaredo per San Marco	9
Albosaggia	114
Andalo Valtellino	55
Aprica	87
Ardenno	178
Bema	2
Berbenno di Valtellina	223
Bianzone	60
Bormio	184
Buglio in Monte	49
Caiolo	55
Campodolcino	28
Caspoggio	19
Castello dell'Acqua	27
Castione Andevenno	113

Cedrasco	34
Cercino	62
Chiavenna	513
Chiesa in Valmalenco	34
Chiuro	135
Cino	8
Civo	39
Colorina	115
Cosio Valtellino	384
Dazio	28
Delebio	562
Dubino	379
Faedo Valtellino	20
Forcola	40
Fusine	45
Gerola Alta	2
Gordona	44
Grosio	114
Grosotto	128
Madesimo	26
Lanzada	8
Livigno	569
Lovero	32
Mantello	66
Mazzo di Valtellina	36
Mello	47
Mese	36
Montagna in Valtellina	133
Morbegno	853
Novate Mezzola	99
Pedesina	2
Piantedo	123
Piateda	117
Piuro	55
Poggiridenti	82
Ponte in Valtellina	124
Postalesio	59
Prata Campportaccio	149
Rasura	4
Rogolo	59
Samolaco	77
San Giacomo Filippo	9
Sernio	14
Sondalo	187
Sondrio	2398
Spriana	1
Talamona	155

Tartano	11
Teglio	479
Tirano	725
Torre di Santa Maria	10
Tovo di Sant'Agata	14
Traona	177
Tresivio	77
Valdidentro	150
Valdisotto	106
Valfurva	28
Val Masino	14
Verceia	47
Vervio	6
Villa di Chiavenna	30
Villa di Tirano	152
Totale	11435

Gli stranieri residenti in provincia di Sondrio al 1° gennaio 2025 sono 11.435; la comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal Marocco con il 15,77% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Romania (14,65%) e dall'Ucraina (6,95%).

Previsioni occupazionali delle imprese

Fonte: Camera di Commercio Sondrio – Previsioni occupazionali – terzo trimestre 2024

Sintesi dei risultati – Sondrio e Lombardia

	Variazione tendenziale 2° trim. 2024		Variazione media Anno 2023	
	Sondrio	Lombardia	Sondrio	Lombardia
Industria - produzione	+1,0	-1,0	+1,0	+0,2
Artigianato – produzione	+2,1	-0,1	+3,5	+1,6
Commercio – fatturato	+0,5	+1,2	+2,9	+3,2
Servizi - fatturato	+0,1	+3,2	+7,2	+4,9

Fonte: Unioncamere Lombardia

Il terzo trimestre mostra un quadro economico provinciale complessivamente positivo, dopo il rallentamento dello scorso trimestre. La produzione manifatturiera cresce sia per l'industria (+1,0%) che per l'artigianato (+2,1%). A livello regionale i risultati sono differenti con l'industria in contrazione (-1,0%) e l'artigianato praticamente stazionario (-0,1%).

Nel settore terziario provinciale, il commercio al dettaglio registra un piccolo incremento del fatturato (+0,5%) e minore della media regionale (+1,2%). I servizi registrano una variazione minima del fatturato associabile alla stazionarietà. In questo caso il gap risetto al risultato medio regionale (+3,2%) è elevato.

L'Industria

L'indice della produzione industriale lombardo cede lo 0,4% rispetto al trimestre precedente e l'1,0% su base annua, mentre rimane quasi stazionaria la produzione artigianale (-0,2% congiunturale e -0,1% la variazione tendenziale).

La flessione dell'industria si riscontra, più intensamente, a livello nazionale (-1,3% congiunturale) e a livello europeo (-1,1% congiunturale).

A livello europeo pesano ancora le difficoltà della Germania ma anche i risultati non entusiasmanti di Francia e Italia. Positiva la produzione industriale in Spagna.

La produzione industriale in provincia di Sondrio recupera terreno dopo la sensibile flessione dello



scorso trimestre (+1,0%) con un incremento anche del fatturato (+0,4%) e degli ordini esteri (+3,5%). Risultato più negativo per gli ordini interni (-1,0%), ma meno inteso dello scorso trimestre. Il mercato interno resta determinante per l'industria di Sondrio ma, grazie all'incremento della domanda estera, la quota di fatturato estero sul totale sale al 18,1%. Rispetto al quadro regionale l'industria di Sondrio, dopo essersi allineata con il resto del territorio lombardo nel secondo quarto dell'anno, torna a differenziarsi con un incremento dei livelli produttivi.

Produzione INDUSTRIA per provincia Variazioni tendenziali trimestre T3 2024		
Lodi		2,1%
Lecco		1,8%
Cremona		1,4%
Sondrio		1,0%
Milano		1,0%
Monza	-0,2%	
Bergamo	-0,8%	
Lombardia	-1,0%	
Pavia	-2,3%	
Mantova	-2,3%	
Brescia	-2,6%	
Varese	-3,3%	
Como	-4,2%	

Fonte: Unioncamere Lombardia

Il quadro regionale risulta in peggioramento in questo terzo quarto dell'anno, con la maggior parte delle provincie lombarde che registrano contrazioni significative della produzione: più del 4% per Como, intorno al 3% per Varese, intorno al 2% per Brescia, Mantova e Pavia. In leggera contrazione Bergamo (-0,8%) e Monza e Brianza (-0,2%).

Nel contesto regionale Sondrio (+1,0%) si posiziona tra le poche provincie in fase di espansione dei livelli produttivi.

Il maggior incremento si osserva per Lodi (+2,1%), seguito da Lecco (+1,8%) e Cremona (+1,4%). Milano si posiziona con Sondrio registrando un incremento dei livelli produttivi dell'1,0%.

Le aspettative degli imprenditori per il prossimo trimestre sono caratterizzate da pessimismo. I saldi di tutti gli indicatori considerati sono negativi e cala la quota di imprenditori che non si aspettano variazioni di rilievo, tranne per l'occupazione per la quale la quota sale all'89%.

Il peggioramento delle aspettative è significativo ed evidente per tutti gli indicatori, ma più intenso per domanda interna, fatturato e produzione.

L'occupazione – tasso d'ingresso e uscita



L'occupazione del settore industriale resta stabile in quest'ultimo trimestre, registrando tassi d'ingresso e d'uscita identici (+2,8%). L'Osservatorio CIG dell'INPS rileva una riduzione del ricorso alla cassa integrazione nel terzo trimestre 2024 che scende a 57 mila ore autorizzate. Dato confermato anche dalla nostra indagine

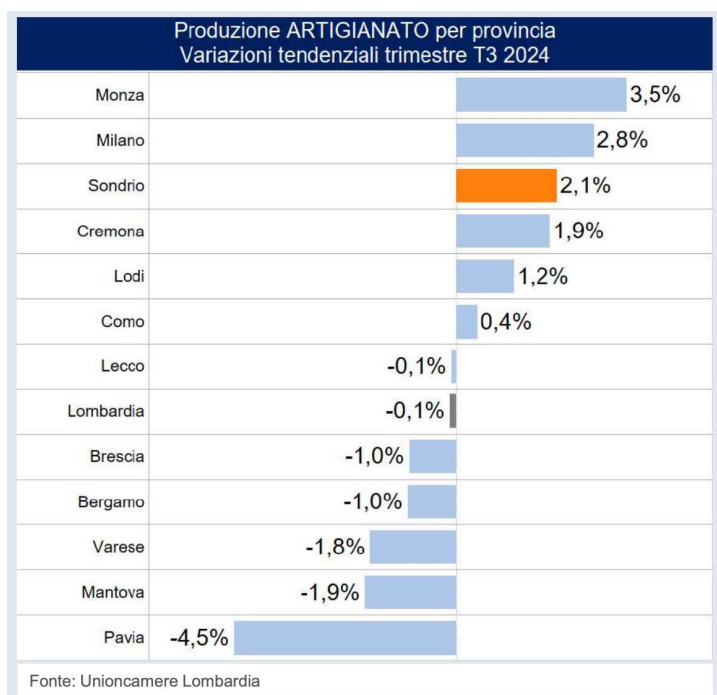
con una quota contenuta di imprese intervistate che dichiara di aver utilizzato ore di CIG nel trimestre (11%) e una minima quota sul monte ore (0,6%).

L'artigianato



Il comparto artigiano di Sondrio, dopo la svolta negativa del primo semestre, registra un incremento dei livelli produttivi (+2,1%). Svoltano in positivo anche il fatturato (+0,4%) e gli ordini esteri (+1,3%), mentre gli ordini interni sono ancora in sofferenza (-2,8%). Il mercato estero resta residuale per l'artigianato, con la quota di fatturato estero sul totale che si riduce al 3,7%. L'andamento medio regionale della produzione registra una variazione quasi nulla, risultato di una contrapposizione quasi esatta tra province in crescita e in contrazione.

La crescita della produzione artigianale è il risultato di un sensibile incremento della quota di imprese in espansione, ora al 44% e una sensibile riduzione delle imprese in contrazione, che ora si sono ridotte al 30%. Rimane pressoché costante la quota di imprese stazionarie (25%).



Nel contesto artigiano regionale, spaccato esattamente in due con 6 provincie nel quadrante positivo e 6 nel quadrante negativo, Sondrio si posiziona nel primo (+2,1%). Come anticipato, questa esatta divisione porta a una media regionale quasi nulla (-0,1%). Tra le provincie che registrano un incremento: Como (+0,4%), Lodi (+1,2%), Cremona (+1,9%) seguono Sondrio e con incrementi più intensi si trovano Milano (+2,8%) e Monza (+3,5%).

Tra le provincie in contrazione spicca Pavia (-4,5%).

Seguono Mantova (-1,9%), Varese (-1,8%), Bergamo e Brescia (-1,0%) e Lecco (-0,1%).

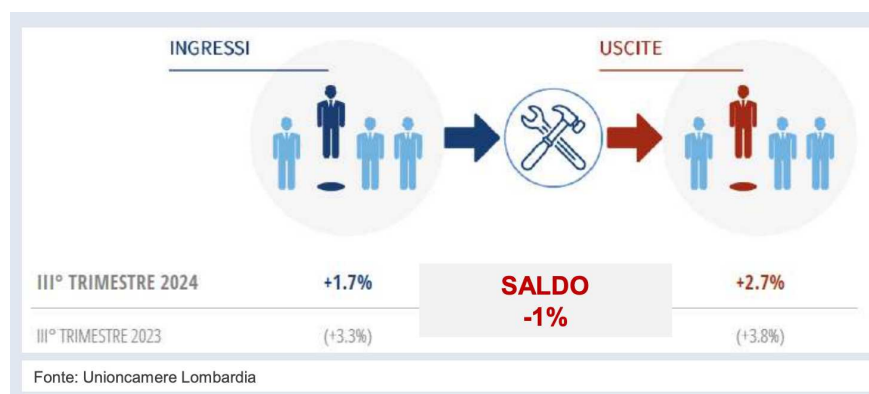
Le aspettative delle imprese artigiane di Sondrio migliorano, seppur con saldi molto contenuti. Sono risultati che dipingono un quadro di aspettative più caratterizzate dalla stabilità che da una significativa crescita.

La quota di imprenditori che non attendono variazioni di rilievo va dal 74% per la produzione e il fatturato, al 76% per la domanda interna e sale all'84% per la domanda estera e 86% per l'occupazione.

I saldi, come anticipato, sono molto contenuti: +2,3% per produzione e fatturato, saldo nullo per la domanda interna, +3,1% per la domanda estera.

Più significativo il saldo negativo per l'occupazione (-9,5%).

L'occupazione – tasso d'ingresso e uscita



Sul fronte occupazionale le imprese artigiane della provincia presentano una riduzione della forza lavoro a seguito di minori entrate (1,7%) rispetto alle uscite (2,7%).

Il ricorso alla CIG risulta sempre limitato per questo comparto, con nessuna delle imprese intervistate che ha dichiarato di avervi fatto ricorso in questo trimestre.

Il commercio

Il comparto del commercio al dettaglio mostra un appiattimento degli andamenti settoriali, come si può vedere dal dato disaggregato disponibile per il livello regionale. I trend sono debolmente positivi,

con il settore del non specializzato che registra l'incremento più consistente (+1,6%), seguito da non alimentare (+0,9%) e alimentare specializzato (+0,8%). I prezzi aumentano sensibilmente per l'alimentare (+3,6%) e meno per il non alimentare (+0,5%), e calano per il non specializzato (-0,6%). Sul versante occupazionale le variazioni sono negative ma contenute, indicando una parziale stazionarietà dei livelli per tutti i settori.

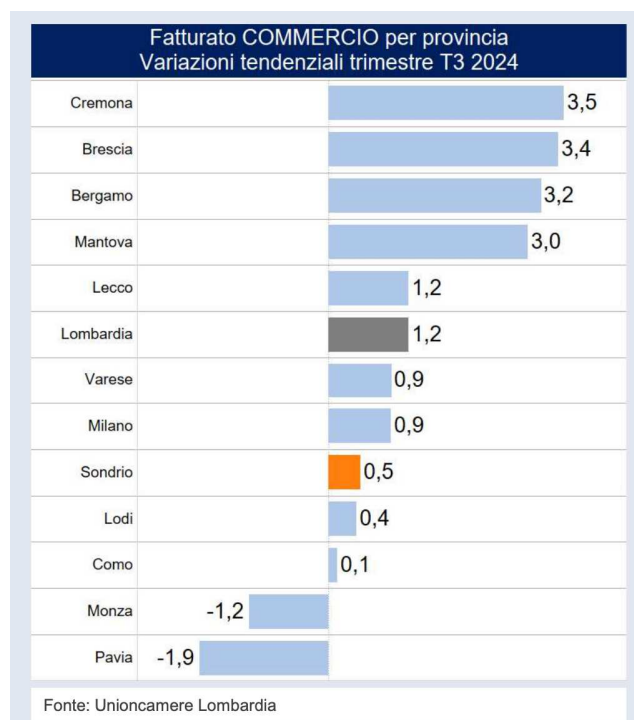


In provincia di Sondrio il settore del commercio al dettaglio registra una contenuta svolta positiva del fatturato (+0,5%) con ordini in calo (-21,6% il saldo dei giudizi di aumento-diminuzione), e prevalenza di indicazioni di scarsità per le giacenze di magazzino. I buoni risultati di fatturato dei primi trimestri del 2023, più intensi per Sondrio rispetto alla media regionale, si sono via via ridotti fino a registrare minime variazioni a cavallo del 2024 e una svolta negativa nel secondo trimestre. Il terzo trimestre vede il comparto del commercio della provincia in ripresa, ma meno intensamente rispetto alla media regionale.

L'occupazione – tasso d'ingresso e uscita



La ripresa significativa dei flussi in ingresso per l'occupazione del commercio in provincia (+7,5%), a fronte di una maggior crescita delle uscite (+9,6%), porta a un saldo negativo (-2,1%) per questo trimestre.



Nel contesto regionale il fatturato del commercio di Sondrio si posiziona in un quadrante positivo (+0,5%), in crescita contenuta con Como (+0,1%), Lodi (+0,4), Milano e Varese (+0,9%). In crescita più sensibile Lecco (+1,2%).

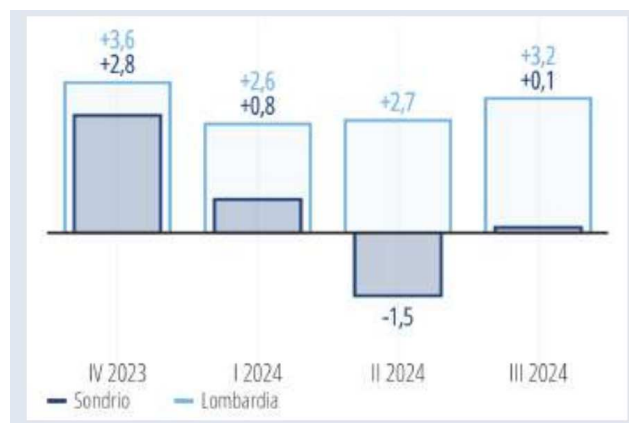
Staccano nettamente le altre provincie con incrementi superiori al 3%: Mantova, Bergamo, Brescia e Cremona. In contrazione Pavia (-1,9%) e Monza (-1,2%).

I Servizi

Il comparto dei servizi presenta un quadro settoriale eterogeneo. Commercio all'ingrosso (+0,4%) e servizi alle persone (+0,9%) continuano a registrare incrementi contenuti di fatturato. Fanno meglio i servizi alle imprese (+4,0%) e alloggio e ristorazione (+3,7%).

Più dinamico l'andamento dei prezzi per alloggio e ristorazione (+2,2%) e servizi alle persone (+1,6%). Meno dinamica per il commercio all'ingrosso (+0,2%) e servizi alle imprese (+0,9%).

Occupazione poco dinamica per tutti i settori, molto vicina alla stabilità dei livelli.

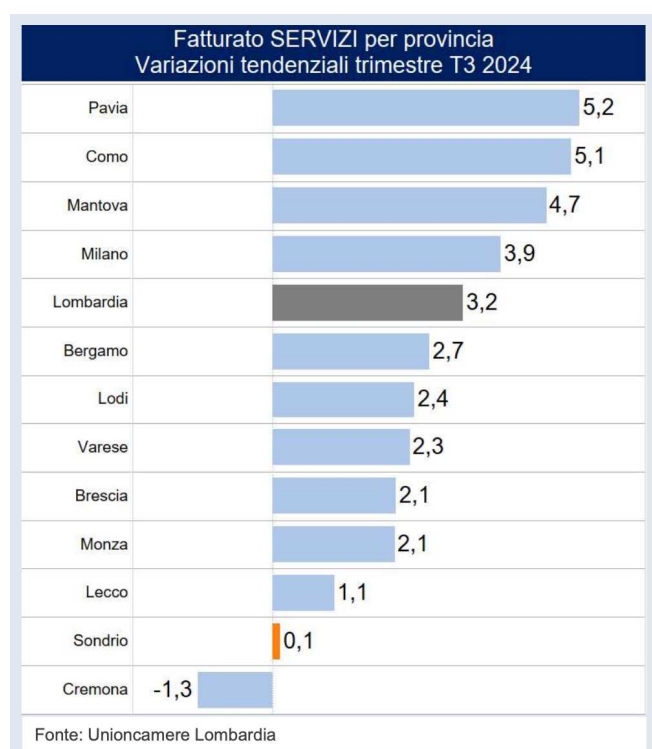


Il comparto dei servizi di Sondrio mostra chiaramente un trend in leggero miglioramento, con il fatturato praticamente stazionario su base tendenziale (+0,1%) in quest'ultimo trimestre. La dinamica a livello regionale, invece, si mantiene positiva e sostenuta grazie anche alla crescita dei servizi alle imprese, settore maggiormente presente e più strutturato in altre provincie rispetto che nella provincia di Sondrio. I prezzi sono indicati ancora in aumento rispetto allo scorso anno (+4,7% tendenziale), ma rimane contenuta la crescita congiunturale (+0,9%).

L'occupazione – tasso d'ingresso e uscita



I livelli occupazionali del settore calano a causa di maggiori uscite (+12,2%) rispetto agli ingressi (+8,3%) rimarcando le difficoltà di reperimento del personale da parte delle imprese dei servizi della provincia.



Il quadro regionale presenta ancora un andamento positivo, con la maggior parte delle province con fatturato in sensibile crescita tendenziale.

Sondrio registra un piccolo incremento assimilabile ad un andamento stazionario. Solo Cremona registra una contrazione tendenziale del fatturato.

Per la provincia di Sondrio le aspettative positive dello scorso trimestre si sono parzialmente realizzate, con un piccolo incremento del fatturato ma non con un incremento dell'occupazione. Per il prossimo trimestre il comparto servizi della provincia si aspetta una svolta negativa del fatturato, ma il saldo è contenuto e ben il 64% degli intervistati prevede stazionarietà dei livelli. Per l'occupazione le attese restano positive ma sempre con un'alta quota di attese di stazionarietà dei livelli (79%).

Imprese registrate in Provincia di Sondrio

	Lombardia	Sondrio	Quota % Sondrio su Lombardia	Quota % per settore Sondrio	Quota % per settore Lombardia
Totale	943.934	13.840	1,5%	100,0%	100,0%
altri Servizi	349.873	3.573	1,0%	25,8%	37,1%
Commercio	194.700	2.691	1,4%	19,4%	20,6%
Costruzioni	144.578	2.168	1,5%	15,7%	15,3%
Agricoltura	42.270	2.059	4,9%	14,9%	4,5%
Alloggio e ristorazione	63.738	1.836	2,9%	13,3%	6,8%
Manifatturiero	95.501	1.173	1,2%	8,5%	10,1%

Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati Movimprese

Le imprese registrate in provincia di Sondrio aumentano leggermente nel terzo trimestre, ma rimane

costante la quota sul totale delle imprese registrate in Lombardia (1,5%). Anche la composizione settoriale non muta sostanzialmente con un quarto delle imprese appartenenti agli altri servizi (25,8%), il 19,4% al commercio, il 15,7% alle costruzioni, il 14,9% all'agricoltura, il 13,3% al settore dell'alloggio e ristorazione e l'8,5% al manifatturiero. Rispetto alla media regionale la provincia di Sondrio presenta ancora una quota superiore di aziende operanti nel settore agricoltura (14,9% contro 4,5% della media regionale), come anche nel settore alloggio e ristorazione (13,3% contro 6,8% della media regionale), mentre per gli altri settori le quote sono inferiori alla media, in particolare per gli altri servizi (25,8% per Sondrio contro il 37,1% della Lombardia).

	Sondrio Registrate	Iscritte	Cessate	Cessato d'ufficio	% cessate d'ufficio su totale cessate	Tasso % natalità	Tasso % mortalità
Totale	13.840	134	104	0	0,0%	1,0%	0,8%
altri Servizi	3.573	24	26	0	0,0%	0,7%	0,7%
Commercio	2.691	27	27	0	0,0%	1,0%	1,0%
Costruzioni	2.168	19	14	0	0,0%	0,9%	0,6%
Agricoltura	2.059	16	14	0	0,0%	0,8%	0,7%
Alloggio e ristorazione	1.836	15	12	0	0,0%	0,8%	0,7%
Manifatturiero	1.173	5	8	0	0,0%	0,4%	0,7%

Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati Movimprese

I dati del terzo trimestre 2024 presentano una maggior incidenza delle iscrizioni rispetto alle cessazioni per i settori costruzioni, agricoltura e alloggio e ristorazione. I tassi di natalità e mortalità si equivalgono per altri servizi e commercio, mentre prevalgono le cessazioni per il manifatturiero, rimarcando il continuo calo nel numero delle imprese registrate di questo settore.

	Lombardia	Sondrio	Quota % Sondrio	Quota % Lombardia
TOTALE	819.973	13.120	100,0%	100,0%
< 6 addetti	716.471	11.263	85,8%	87,4%
da 6 a 49 addetti	93.450	1.761	13,4%	11,4%
da 50 a 249 addetti	8.386	88	0,7%	1,0%
250 addetti e più	1.666	8	0,06%	0,2%

Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati Movimprese

Il tessuto imprenditoriale della provincia si conferma caratterizzato da piccole e medie imprese, con l'85,8% delle imprese attive di dimensione inferiore ai 6 addetti e il 13,4% appartenenti alla classe 6-49 addetti. Meno significativa la presenza in provincia delle imprese di maggiori dimensioni, con 88 unità di dimensione compresa tra 50 e 249 addetti (0,7%) e solo 8 con più di 250 addetti.

La distribuzione per classe dimensionale in provincia è pressoché simile a quanto si riscontra a livello regionale, con solo una minor incidenza delle imprese di maggiori dimensioni.

	Lombardia	Sondrio	Quota % su Lombardia	Quota % per Forma giuridica Sondrio	Quota % per Forma giuridica Lombardia
Totale	820.000	13.120	1,6%	100,0%	100,0%
Ditte individuali	384.503	7.653	2,0%	58,3%	46,9%
Società di capitale	300.963	2.828	0,9%	21,6%	36,7%
Società di persone	117.408	2.326	2,0%	17,7%	14,3%
Altre forme giuridiche	17.126	313	1,8%	2,4%	2,1%

Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati Movimprese

Resta costante la composizione delle imprese attive per forma giuridica: le ditte individuali sono il 58,3%, seguite dalle società di capitale (21,6%) e dalle società di persone (17,7%) molto vicine come numerosità. Le forme giuridiche ditta individuale e società di persone risultano maggiormente utilizzate in provincia rispetto alla media regionale, diversamente dalle società di capitale. Le altre forme giuridiche rivestono un ruolo secondario in provincia di Sondrio (2,4% delle imprese attive), come anche nella media regionale (2,1%).

	Lombardia	Sondrio	Quota % Sondrio su Lombardia	Quota % per settore Sondrio	Quota % per settore Lombardia
Totale	233.301	4.064	1,7%	100,0%	100,0%
Costruzioni	94.149	1.683	1,8%	41,4%	40,4%
altri Servizi	72.253	1.101	1,5%	27,1%	31,0%
Manifatturiero	46.893	850	1,8%	20,9%	20,1%
Commercio	11.596	276	2,4%	6,8%	5,0%
Alloggio e ristorazione	6.668	99	1,5%	2,4%	2,9%
Agricoltura	1.209	37	3,1%	0,9%	0,5%

Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati Movimprese

Considerando le sole imprese artigiane, nella provincia di Sondrio rimane pressoché stabile il numero delle registrate al 30 settembre 2024 pari all'1,7% delle imprese artigiane registrate in Lombardia. Il settore predominante nell'artigianato di Sondrio risulta essere quello delle costruzioni, con il 41,4% delle imprese, seguito dagli altri servizi (27,1%), dal manifatturiero (20,9%), dal commercio (6,8%) e dal settore dell'alloggio e ristorazione (2,4%). L'agricoltura risulta un settore residuale per l'artigianato, con solo lo 0,9% delle imprese artigiane attive (pari a 37 imprese). La distribuzione settoriale della provincia rispecchia quella a livello regionale con pochi punti percentuali di differenza con l'eccezione degli altri servizi: 27% a Sondrio e 31% in Lombardia.

Il Commercio con l'estero

Le esportazioni della provincia di Sondrio nel secondo trimestre 2024 mostrano una ripresa congiunturale significativa (+7,8%) raggiungendo i 277 milioni di euro. Anche il valore dell'import cresce riportandosi molto vicino ai valori massimi degli ultimi anni (164 milioni di euro).

Le esportazioni della provincia di Sondrio registrano un significativo incremento tendenziale nel

secondo trimestre (+2,5%), dopo un inizio anno all'insegna della contrazione dei valori. Il dato positivo di Sondrio si associa a Lodi (+17,6%), Monza e Brianza (+9,9%) e Pavia (+2,3%). Registrano minimi incrementi Mantova (+0,5%) e Como (+0,6%). Con sensibile contrazione dei valori esportati Varese (-4,8%), Milano (-2,1%), Bergamo (-1,6%) e Brescia (-1,2%). Meno intensa la riduzione in valore per Lecco (-0,5%) e Cremona (-0,3%).

Descrizione sezione ATECO	Valore (milioni)	Quota	Var.%2t2024/ 2t2023	Contributo
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	1.341.677	0,5%	6,2%	0,0%
ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	10.250.738	3,7%	5,7%	0,2%
MANIFATTURIERE	259.199.201	93,6%	1,2%	1,2%
TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	933.100	0,3%	50,1%	0,1%
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	95.470	0,0%	-3,8%	0,0%
ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	2.763.197	1,0%	3.317,2%	1,0%
PROVVISTE DI BORDO, MERCI NAZIONALI DI RITORNO E RESPINTE, MERCI VARIE	2.455.216	0,9%	1,4%	0,0%
TOTALE	277.038.599	100,0%	2,5%	2,5%

Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati ISTAT - CoeWeb

Il risultato tendenziale complessivo dell'export di Sondrio nel secondo trimestre è dovuto alla crescita del valore esportato dalle imprese manifatturiere (+1,2%) ma anche all'eccezionale risultato dell'export del settore delle attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (+3.317%) verso gli Stati Uniti con un contributo pari all'1%. Seguono i contributi positivi più contenuti di estrazione di minerali (+0,2%) e trattamento dei rifiuti e risanamento (+0,1%).

Le principali destinazioni dell'export della provincia restano la Germania, la cui quota però si assesta al 14%. Segue la Francia che sale al 13,6% e la Svizzera con il 9,6%. Verso la Germania prevalgono nettamente le esportazioni di metalli di base e prodotti in metallo (60,7%) e, meno intensamente, anche per la Francia (20,2%) che presenta quote simili anche per mezzi di trasporto e legno, prodotti in legno-cartta e stampa. La Svizzera, invece, presenta una composizione più varia con al primo posto i prodotti delle altre attività manifatturiere (25,1% - in prevalenza forniture mediche e dentistiche e mobili), seguiti dai prodotti alimentari (18,5%), macchinari e apparecchi (13,5%) e mezzi di trasporto (10,5%).

3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

3.1 STRUTTURA

La Struttura organizzativa della Provincia di Sondrio è quella definita dalla deliberazione del Presidente della Provincia n. 14 del 06.03.2019 e nuovo organigramma di cui alle deliberazioni del Presidente della Provincia n. 170 del 30.12.2024 e n. 25 del 15.01.2025, aggiornato come da prospetti alle pagine seguenti.

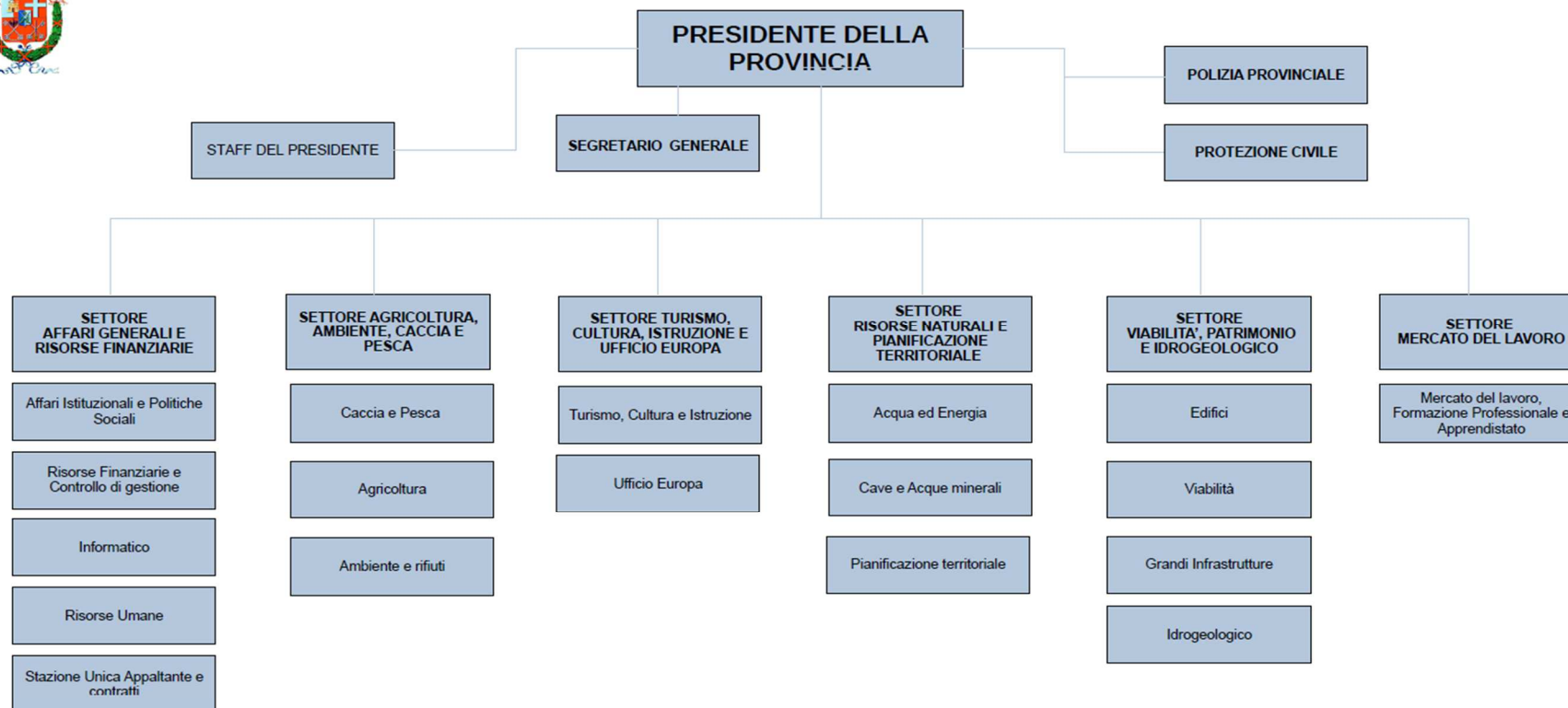
Il quadro organizzativo attuale dell'ente si compone di 6 Settori, a loro volta suddivisi in Servizi, secondo la seguente articolazione:

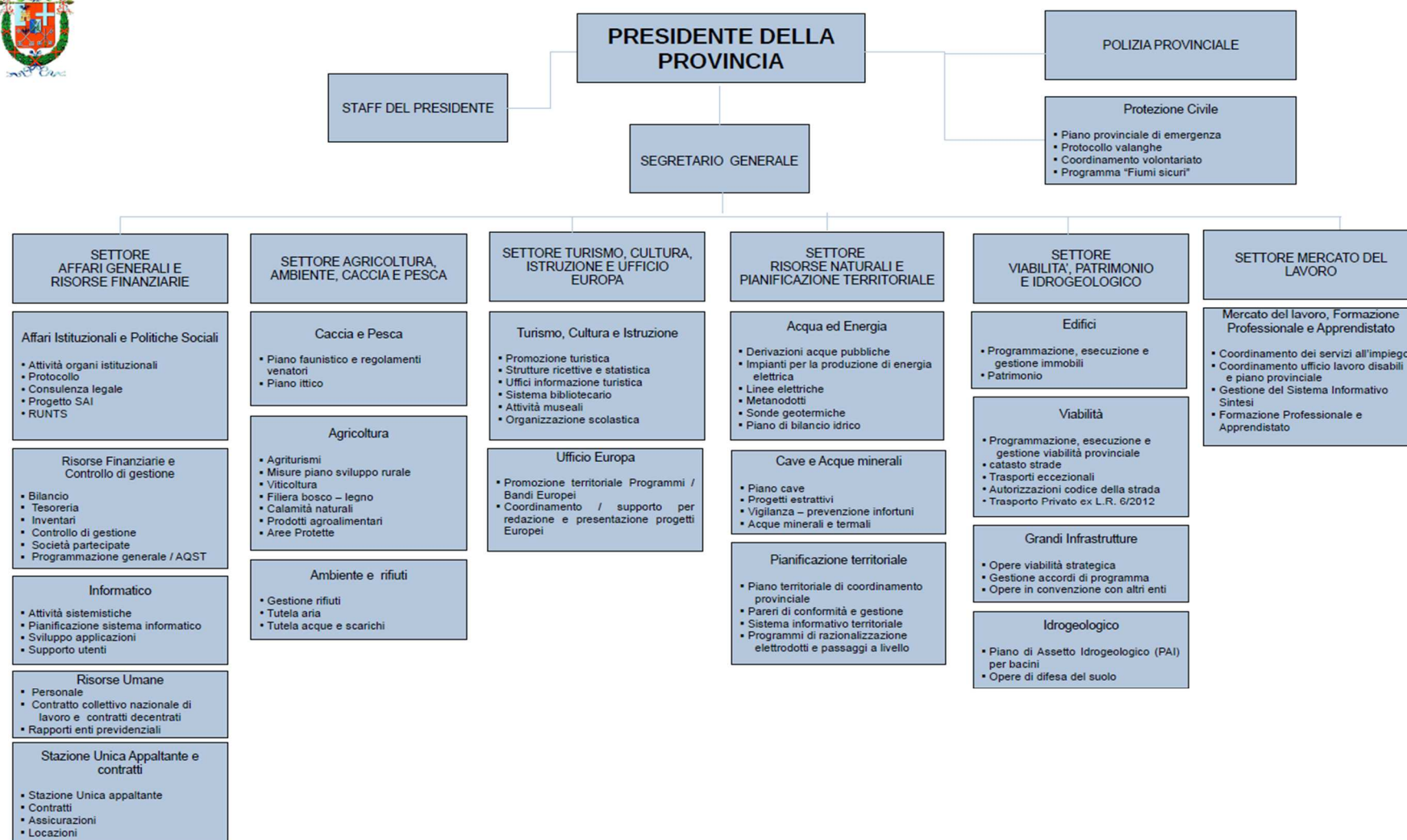
- 1) SETTORE AFFARI GENERALI E RISORSE FINANZIARIE: Servizio "Affari Istituzionali e Politiche Sociali" - Servizio "Risorse Finanziarie e Controllo di Gestione" - Servizio "Informatico" - Servizio "Risorse Umane" – "Stazione Unica Appaltante e Contratti".
- 2) SETTORE AGRICOLTURA, AMBIENTE, CACCIA E PESCA: Servizio "Caccia e Pesca" - Servizio "Agricoltura" - Servizio "Ambiente e Rifiuti".
- 3) SETTORE TURISMO, CULTURA, ISTRUZIONE E UFFICIO EUROPA: Servizio "Turismo, Cultura e Istruzione" e "Ufficio Europa" (istituito con deliberazione del Presidente della Provincia n. 20 del 28 febbraio 2024).
- 4) SETTORE RISORSE NATURALI E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE: Servizio "Acqua ed Energia" - Servizio "Cave e Acque Minerali" - Servizio "Pianificazione Territoriale".
- 5) SETTORE VIABILITÀ, PATRIMONIO E IDROGEOLOGICO: Servizio "Edifici" - Servizio "Viabilità" - Servizio "Grandi Infrastrutture" – Servizio "Idrogeologico".
- 6) MERCATO DEL LAVORO: Servizio "Mercato del Lavoro, Formazione Professionale e Apprendistato".

Il Corpo di Polizia Provinciale e la Protezione Civile sono in capo al Presidente della Provincia di Sondrio.

L'articolazione della struttura non costituisce fonte di rigidità organizzativa, ma razionale ed efficace strumento di gestione, orientata al raggiungimento dei risultati prefissati dall'Ente, al fine di assicurare efficienza nella gestione e qualità nell'attuazione dei compiti istituzionali.

Di seguito l'organigramma ed il funzionigramma dell'ente.





3.2 ORGANISMI GESTIONALI

La legge 7 aprile 2014, n. 56 prevede che gli Organi di Governo delle Province non sono più eletti direttamente dai cittadini, ma sono individuati attraverso un procedimento elettorale di secondo grado. I nuovi Organi di Governo dell'Ente sono: l'Assemblea dei Sindaci dei 77 Comuni che fanno parte della provincia di Sondrio, il Presidente della Provincia e il Consiglio Provinciale, il quale, tenuto conto della popolazione residente sul territorio provinciale, è composto, oltre che dal Presidente, da dieci Consiglieri. Non è più prevista la Giunta Provinciale. I soggetti chiamati a eleggere i nuovi Organi Provinciali sono i Sindaci e i Consiglieri dei 77 Comuni della provincia.

I Consiglieri provinciali (dal 29 settembre 2024) sono i seguenti:

- Nonini Emanuele
- Bianchini Beatrice Maria
- Pedrini Alessandro
- Del Nero Patrizio
- Iacomella Omar
- Corvi Dario
- Petrella Renata
- Songini Roberta
- Romualdi Francesco
- Stoppani Stefania Mariagrazia

3.3 RISORSE UMANE

Il personale di ruolo della Provincia di Sondrio alla data del 31 dicembre 2025, conterà, presumibilmente, n. 143 unità.

Personale al 31/12	2021	2022	2023	2024	2025
Segretario Generale	1	1	1	1	1
Dipendenti a Tempo Indeterminato	120	124	124	132	142
Totale Dipendenti	121	125	125	133	143

3.4 RISORSE STRUMENTALI

Attrezzature e Sistemi Informatici

Sistema Operativo	2025
Microsoft Windows XP Professional	1
Microsoft Windows 7 Professional	2
Microsoft Windows 10 Professional	80
Microsoft Windows 11 Professional	138
Microsoft Windows Server 2012 R2	5
Microsoft Windows Server 2022	2
Server Linux	12
Totale Complessivo	240

Sistema Operativo Server Fisici	2025
VMWARE ESXi 7.0	1
VMWARE ESXi 8.0	2

Sistemi Storage	2025
QNAP TS1283	1
QNAP TS 859	1
QNAP TS 880	1
NETAPP FAS 2750	1

Sistemi Video Conferenza	2024
LIFESIZE ICON 400	1
LIFESIZE ICON 600	1
YEALINK A30 Teams	2
YEALINK UVC84 + VCM36W	2

Tipologia Postazioni	2025
Desktop	105
Notebook	95
Chromebook	15
Totale Complessivo	215

Postazioni per Sede Uffici	2025
Sedi extra cittadine	25
Palazzo del Governo	75

Palazzo Via Trieste	30
Palazzo Ex Besta	70
Polizia provinciale	15
Totale Complessivo	215

Veicoli e Mezzi

	Polizia Provinciale	Protezione Civile (mezzi propri e comodato Regione Lombardia)	Altri Servizi	Totale
Autovetture	10	10	13	33
Autocarri	8	3	7	18
Imbarcazioni in comodato				
Rimorchi/Carrelli	6	11		17
Pulmini		3		3
Furgoni		1	3	4
Macchine Operatrici		9	1	10
Totale Veicoli e Mezzi	24	37	24	85

3.5 SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 riordina la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale dando attuazione alla delega conferita dall'articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021) con l'obiettivo di riordinare la disciplina in materia, anche tramite l'adozione di un apposito testo unico, coordinandola con la normativa in materia di contratti pubblici e di società a partecipazione pubblica per gli affidamenti in autoproduzione, oltre che con le discipline settoriali. L'intervento sui servizi pubblici locali costituisce anche attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Per servizi pubblici a rilevanza economica si intendono quei servizi erogati - o suscettibili di essere erogati - dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale.

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022 all'art. 30 prevede la ricognizione periodica sull'andamento gestionale dei servizi pubblici locali a rete e, quindi, per ogni servizio affidato, l'obbligo di rappresentazione del concreto andamento economico, dell'efficienza, della qualità e del rispetto degli obblighi contrattuali.

Tale ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20, comma 1, del d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175; in caso di servizi affidati a società in house, detta ricognizione costituisce appendice al piano di razionalizzazione di cui all'art. 20, comma 1, del d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175.

Tra i servizi pubblici locali di interesse economico generale rientrano quelli "a rete", che consistono in servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento

della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente. Sono tipici servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete:

- a) la distribuzione dell'energia elettrica;
- b) la distribuzione del gas naturale;
- c) il servizio idrico integrato;
- d) la gestione dei rifiuti urbani;
- e) il trasporto pubblico locale;

I servizi pubblici a rilevanza economica non a rete, richiamando il decreto direttoriale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 31 agosto 2023, sono quelli non demandati alla competenza di un'autorità indipendente o di altra autorità di regolazione; di conseguenza quelli non a rete. I servizi individuati, in questa definizione normativa, sono:

- a) impianti sportivi (eccezion fatta per gli impianti a fune espressamente esclusi dall'art. 36 del d.lgs. n. 201/2022);
- b) parcheggi;
- c) servizi cimiteriali e funebri, qualora erogati come servizi pubblici locali;
- d) luci votive;
- e) trasporto scolastico.

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 48 del 21 novembre 2024 si è dato atto che non sono presenti servizi pubblici locali a rete e non a rete rientranti nel campo di applicazione della rilevazione periodica di cui all'art. 30 del d.lgs. 201/2022.

L'art. 30 del Decreto prevede l'obbligo della ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori, non solo per i Comuni, ma anche per le loro eventuali forme associative, per le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio; pertanto, le relazioni relative ai servizi a rete verranno predisposte dai rispettivi Enti d'Ambito, ossia dall'ATO di Sondrio per il servizio idrico integrato.

Servizio Idrico Integrato

Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 47 del 16 luglio 2012 è stata deliberata la costituzione dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito di Sondrio. L'Azienda è lo strumento tramite il quale la Provincia di Sondrio esercita le funzioni e le attività di programmazione, pianificazione e controllo del Servizio Idrico Integrato, nell'ambito territoriale ottimale. Queste le funzioni e le attività previste dallo Statuto dell'Azienda:

- a) individuazione e attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il Servizio Idrico Integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla legge regionale n. 26/2003 e successive modifiche e integrazioni e dalle normative europee e statali, inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato;
- b) redazione e aggiornamento del Piano d'Ambito, di cui all'art. 149 del Decreto Legislativo n. 152/2006, nonché dei relativi oneri finanziari;
- c) determinazione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti con i soggetti cui compete la gestione del Servizio Idrico Integrato;
- d) determinazione della Tariffa di Base del Servizio Idrico Integrato, ai sensi dell'art.154, comma 4, del Decreto Legislativo n. 152/2006, nonché definizione delle modalità di riparto tra i soggetti interessati;
- e) vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del Servizio Idrico Integrato, nonché controllo del rispetto delle convenzioni tipo e dei relativi disciplinari/contratti di servizio, previsti dall'art.151 del Decreto Legislativo n. 152/2006, secondo le disposizioni emanate dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, così come indicato con Deliberazione n.412/2013/R/IDR del 26 settembre 2013, nell'interesse dell'utente;

- f) definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli ambiti territoriali limitrofi;
- g) individuazione degli agglomerati di cui all'art.74, comma 1, *lett. n)*, del Decreto Legislativo n. 152/2006;
- h) rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'art.124, comma 7, del Decreto Legislativo n. 152/2006, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente e del soggetto gestore della rete fognaria nella quale si inserisce lo scarico, nonché costituzione, tenuta e aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla Regione Lombardia, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate;
- i) dichiarazione di pubblica utilità ed emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo per la realizzazione delle opere infrastrutturali relative al Servizio Idrico Integrato, secondo le procedure di cui al D.P.R. n. 327/2001, qualora entro sei mesi dalla richiesta da parte del gestore non siano state avviate tali procedure dall'autorità competente o la stessa non abbia fornito motivato diniego;
- j) assicurazione in merito alla più ampia pubblicità sulle forme di erogazione dei servizi, attivazione di forme di consultazione delle rappresentanze di utenti e mantenimento dei necessari collegamenti con la Conferenza dei Comuni dell'A.T.O..

3.6 SALDO DI FINANZA PUBBLICA

A decorrere dall'anno 2019, il Vincolo di Finanza Pubblica coincide con gli Equilibri Ordinari, disciplinati dal Decreto Legislativo n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni. Quindi, gli Enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, desunto dal "Prospetto della Verifica degli Equilibri" (Allegato 10 al Decreto Legislativo n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni).

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del TUEL vengono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			2025 Previsioni di competenza	2026 Previsioni di competenza	2027 Previsioni di competenza
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		€ 107.439.237,27			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		12.043.025,31	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		47.775.105,99 0,00	41.145.911,86 0,00	40.935.989,70 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i>	(-)		61.208.726,22	41.145.911,86	40.935.989,70
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)			- 1.390.594,92	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.390.594,92 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		7.626.731,04	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		128.401.524,34	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		74.219.487,89	15.903.065,25	4.284.727,65
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		29.330,00	29.330,00	5.000,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		28.424,46	18.847,67	18.847,67
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		210.189.988,81 0,00	15.854.887,58 0,00	4.260.879,98 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ di cui fondo pluriennale vincolato	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		0,00	-	-
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		29.330,00	29.330,00	5.000,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		28.424,46	18.847,67	18.847,67
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato	(-)		29.330,00 0,00	29.330,00 0,00	5.000,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato	(-)		28.424,46 0,00	18.847,67 0,00	18.847,67 0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O +J+J1-J3+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

4. INDIVIDUAZIONE OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

4.1 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

Gli Obiettivi Strategici che guideranno la programmazione operativa della Provincia di Sondrio nei prossimi anni sono descritti come di seguito.

MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione è così definita dal glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

La Missione in esame riguarda il funzionamento e il supporto agli Organi Esecutivi, l'amministrazione dei servizi di segreteria, la gestione del personale, la contabilità finanziaria e economico-patrimoniale e l'attività di Stazione Unica Appaltante per gli Enti Locali. Sono, pertanto, ricomprese nella Missione tutte le attività legate agli Organi Istituzionali, alla Segreteria Generale, alla gestione Economico-Finanziaria, alle Risorse Umane, ai Beni Patrimoniali, al Sistema Informativo.

Con riferimento alle Funzioni Istituzionali Generali, gestite dai **Servizi “Affari Istituzionali e Politiche Sociali”, “Risorse Finanziarie e Controllo di Gestione”, “Informatico” e “Stazione Unica Appaltante e Contratti”** l'attività della Missione si concretizza nei seguenti compiti:

Servizio “Affari Istituzionali e Politiche Sociali”

- supporto tecnico amministrativo agli Organi dell'Ente (segreteria, predisposizione e istruttoria atti, consulenza, etc.);
- supporto tecnico amministrativo ai diversi Servizi dell'Ente (consulenza, protocollazione, archiviazione, spedizione atti, raccordo iniziative, gestione deliberazioni e determinazioni, servizio di notificazione e di centralino);

Servizio “Risorse Finanziarie e Controllo di Gestione”

- Predisposizione dei documenti di programmazione e rendicontazione finanziaria ed economica, nonché governo della contabilità dell'Ente nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011;
- Verifica degli equilibri di bilancio durante tutto l'esercizio attraverso un monitoraggio puntuale dell'andamento delle entrate e delle spese, con predisposizione degli atti previsti dalla normativa;
- Istruttoria e controllo delle proposte di deliberazione, per la formulazione del parere di

- regolarità contabile, e delle determinazioni dirigenziali, per l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
- Assistenza nella programmazione degli investimenti;
 - Programmazione generale, predisposizione del D.U.P., del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) e del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (P.I.A.O.), coordinamento; revisione D.U.P. con integrazione con gli altri strumenti di programmazione;
 - Predisposizione del Piano delle Performance e della Relazione sulle Performance; integrazione con gli altri strumenti di programmazione;
 - Supporto al Collegio dei Revisori dei Conti per la redazione dei pareri al Bilancio di Previsione e al Rendiconto di gestione, oltre che nella compilazione dei questionari richiesti dalla Corte dei Conti;
 - Nuovo sistema unico di contabilità economico-patrimoniale per le PA, basato sul principio Accrual (riforma 1.15 PNRR);
 - Supporto controllo finanziario monitoraggio PNRR;
 - Controllo di Gestione;
 - Società Partecipate;
 - Gestione delle entrate provinciali al fine di verificare l'andamento del gettito tributario;
 - recupero evasione;
 - Digitalizzazione pagamenti, implementazione PagoPA;
 - Gestione Monetizzazione energia elettrica ex L.R. 23/2019;
 - Gestione A.Q.S.T. della Provincia di Sondrio;
 - Aggiornamento della Sezione Trasparenza e, in generale, del sito web istituzionale per la parte di competenza;

Servizio "Informatico"

- attività di gestione e sviluppo del Sistema Informativo dell'Ente;

Servizio "Stazione Unica Appaltante e Contratti"

- svolgimento, attraverso la Stazione Unica Appaltante, delle procedure d'appalto degli Enti aderenti alla convenzione.
- gestione dell'attività contrattuale dell'ente: promuovere un'amministrazione efficiente ed efficace
- gestione delle polizze assicurative dell'ente in un'ottica di razionalizzazione della relativa spesa
- locazioni attive e passive: promuovere un'amministrazione efficiente ed efficace

Scopo delle azioni intraprese, attraverso specifici obiettivi, è quello di assolvere a tutti gli adempimenti, migliorando la qualità del prodotto e accelerando i tempi di espletamento delle pratiche.

Comunicazione istituzionale

- Garantire la comunicazione istituzionale nel rispetto della disciplina di cui alla Legge 07.06.2000 n. 150.

Servizio “Risorse Umane”

Per quanto concerne la Gestione delle Risorse Umane, l'attività del **Servizio “Risorse Umane”** è rivolta alla gestione del personale dell'Ente, da ottimizzare con un'efficace informatizzazione dei processi, attraverso l'applicazione degli istituti giuridici ed economici, nonché procedure per il reclutamento delle risorse umane previste da atti regolamentari e di indirizzo dell'Ente e compatibili con le norme vigenti in materia. Sono previsti, inoltre, interventi, principalmente di carattere formativo, volti allo sviluppo delle risorse umane, quale strumento per una migliore attuazione degli obiettivi.

Servizio “Edifici”

La Gestione dei Beni Patrimoniali è assegnata al **Servizio “Edifici”** e riguarda:

- la manutenzione ordinaria degli stabili provinciali, per quanto attiene alla conservazione delle componenti edilizie o impiantistiche soggette, nel tempo ed a causa dell'uso, a deterioramento o rottura, in modo da consentirne l'uso ottimale per il quale sono destinati;
- la manutenzione straordinaria, compreso l'adeguamento normativo, degli stabili di proprietà provinciale o in uso alla Provincia di Sondrio, che necessitano di interventi significativi mirati a garantirne l'efficienza e la funzionalità, il miglioramento e l'adattamento alle nuove tecnologie in termini di efficienza energetica, a garantire la conformità alle vigenti normative in materia di igiene, sicurezza ed agibilità e l'adattamento alle attività cui gli immobili sono destinati ed alle loro evoluzioni nel tempo;
- le nuove realizzazioni, necessarie per far fronte alle mutate o incrementate esigenze didattiche e organizzative degli istituti scolastici e qualora gli immobili attuali non abbiano le caratteristiche idonee per poter essere adeguati.

Scopo delle azioni intraprese è quello di mantenere in esercizio, secondo gli standard normativi e in funzione delle diverse destinazioni d'uso, gli stabili di proprietà o in uso; di adeguare gli edifici scolastici e amministrativi alle nuove esigenze; di fornire nuovi spazi alle attività didattiche, garantendo agli utenti una migliore e più sicura fruibilità degli spazi ad essi destinati, ottimizzando, così, l'utilizzo delle strutture esistenti e, infine, garantire un concreto risparmio energetico.

PROGRAMMI ASSOCIATI (per la descrizione analitica: si veda la SeO - Sezione Operativa)

01 – ORGANI ISTITUZIONALI

02 – SEGRETERIA GENERALE

03 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

04 – GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

05 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

06 – UFFICIO TECNICO

08 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

10 – RISORSE UMANE

11 – ALTRI SERVIZI GENERALI

MISSIONE 3 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La missione è così definita dal glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

Il Corpo di Polizia Locale” della Provincia di Sondrio opera con il proprio personale su tutto il territorio provinciale.

Svolge tutti i compiti istituzionali demandati, costituzionalmente e in base alle leggi statali e regionali vigenti, alle polizie locali con particolare attenzione in materia di vigilanza e tutela ittico - venatoria, ambientale, nonché di sicurezza stradale e, residualmente, urbana

Dà la propria disponibilità per consulenze ed eventuale supporto per non programmate necessità nei settori di competenza ai Comuni della Provincia privi di servizio di Polizia Locale.

Collabora con proprio personale ai servizi di polizia stradale in occasione di manifestazioni sportive a livello regionale e nazionale coordinate dalla Prefettura.

Per l’esecuzione dei compiti prettamente amministrativi necessari per il funzionamento del servizio stesso, si avvale della preziosa collaborazione del Settore Affari Generali e Risorse Finanziarie e del Servizio “Caccia e Pesca e Strutture Agrarie” per quanto riguarda la pianificazione e la gestione dell’attività faunistica, allo scopo di concorrere alla tutela e conservazione del patrimonio faunistico, alla conservazione dell’ambiente, e dell’Ufficio Ambiente e Rifiuti per l’attività di controllo e repressione dei reati in tema di inquinamento ambientale.

Opera, con le altre forze di Polizia dello Stato alla tutela della Sicurezza Pubblica, rendendosi disponibile a concorrere ai piani stabiliti e concordati dalla Prefettura.

PROGRAMMI ASSOCIATI (per la descrizione analitica: si veda la SeO - Sezione Operativa)**01 – POLIZIA LOCALE ED AMMINISTRATIVA**

MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione è così definita dal glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

La Legge 7 aprile 2014, n. 56, art. 1, comma 85, riconosce tra le funzioni fondamentali delle Province:

- la programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale (lett. c);
- la gestione dell'edilizia scolastica (lett. e).

La legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 “Riforma del Sistema delle Autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle Città Metropolitane sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni)”, conferisce alla Provincia di Sondrio ulteriori funzioni, disponendo che:

- la Provincia di Sondrio partecipa nella definizione e programmazione dei servizi educativi di istruzione e formazione, di cui alla legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia” (art. 5, comma 4, lett. c));
- le leggi regionali di settore prevedono disposizioni particolari, in ragione della specificità della Provincia di Sondrio, tra l'altro anche negli ambiti dell'istruzione e della formazione professionale (art. 5, comma 5, lett. h).

La Missione, con riferimento alla vigente normativa statale e regionale in materia, comprende, pertanto, le seguenti macroattività:

- Piano Provinciale dell'Offerta Scolastica e Formativa del Secondo Ciclo e Piano Provinciale di Programmazione del Dimensionamento della Rete Scolastica;
- attività di orientamento all'Offerta Scolastica e Formativa del Secondo Ciclo;
- statistiche degli iscritti alla Scuola Secondaria di Secondo Grado e sul pendolarismo;
- gestione degli edifici scolastici degli Istituti Superiori;
- gestione dello stabile di proprietà provinciale sito a Milano, destinato ad alloggi per studenti universitari della provincia di Sondrio;
- assegnazione di provvidenze economiche (borse di studio e/o contributi per i trasporti) agli studenti universitari.

PROGRAMMI ASSOCIATI (per la descrizione analitica: si veda la SeO - Sezione Operativa)

02 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

04 – ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

La missione è così definita dal glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

La Legge Regionale 8 luglio 2015, n. 19 “Riforma del Sistema delle Autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani, in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle Città Metropolitane sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni)” stabilisce che le leggi regionali di settore dovranno prevedere disposizioni particolari per la Provincia di Sondrio anche in materia di valorizzazione dei beni culturali e ambientali, promozione e organizzazione di attività culturali (all'art. 5, comma 5, lett. g).

La Legge Regionale 7 ottobre 2016, n. 25 “Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo” attribuisce alle Province le seguenti funzioni, da esercitare secondo le linee di indirizzo contenute nel programma triennale regionale per la cultura (articolo 9, comma 2, lett. b)):

- a) le attività e lo sviluppo dei sistemi bibliotecari locali e delle biblioteche di enti locali;
- b) la promozione di servizi ed attività culturali di rilevanza locale;
- c) le attività e lo sviluppo dei sistemi museali locali;
- d) il coordinamento a livello provinciale delle attività di censimento, inventariazione e catalogazione dei beni culturali.

La Missione, con riferimento alla vigente normativa statale e regionale in materia, riguarda, pertanto, i seguenti ambiti istituzionali:

- Biblioteche e Musei, in particolare la gestione e lo sviluppo dei sistemi culturali;
- catalogazione dei beni culturali;
- programmazione annuale;
- programmazione, gestione e promozione delle esposizioni nella Sala Mostre “Ligari”;
- sostegno alle attività culturali di interesse provinciale.

PROGRAMMI ASSOCIATI (per la descrizione analitica: si veda la SeO - Sezione Operativa)

01 – VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

02 – ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

La missione è così definita dal glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

La Missione riguarda la promozione e il sostegno delle attività sportive e ricreative per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, nonché il supporto alle strutture per la pratica dello sport.

PROGRAMMI ASSOCIATI (per la descrizione analitica: si veda la SeO - Sezione Operativa)

01 – SPORT E TEMPO LIBERO

MISSIONE 7 – TURISMO

La missione è così definita dal glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

La Provincia di Sondrio esercita le funzioni delegate dalla Legge regionale n. 27 del 1° ottobre 2015 avente per oggetto “Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo” (artt. 6 e 40). In particolare:

- a) classificazione delle strutture ricettive alberghiere e delle strutture ricettive all'aria aperta;
- b) comunicazione delle tariffe degli esercizi ricettivi;
- c) vigilanza e irrogazione delle sanzioni alle strutture ricettive inadempienti;
- d) raccolta dei dati dei flussi turistici a fini ISTAT nell'ambito della rilevazione “Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi”;
- e) coordinamento delle attività di rilevazione statistica a cura dei Consorzi turistici;
- f) abilitazioni per le professioni turistiche e vigilanza e controllo sulle stesse in accordo con la Camera di Commercio.

Oltre alle attività delegate, la Provincia di Sondrio sostiene l'attività degli Infopoint del territorio riconosciuti dalla Regione Lombardia.

A seguito della deliberazione del Presidente n. 26 del 06/06/2023, le funzioni amministrative volte alla promozione e alla valorizzazione territoriale provinciale sono affidate all'Azienda di Formazione e Promozione Valtellina (APF Valtellina), costituita per l'occasione delle Olimpiadi 2026 e che svolgerà funzioni di regia provinciale unitaria in relazione ai seguenti due ambiti d'intervento:

- promozione territoriale della Valtellina, attraverso una condivisa ricerca di un nuovo posizionamento dei singoli territori, legandola alle Olimpiadi e Paraolimpiadi Invernali “Milano Cortina 2026”;
- riorganizzazione dei Servizi turistici territoriali, anche attraverso una diffusa e continua formazione degli operatori con l'obiettivo di promuovere e valorizzare unitariamente la “Valtellina” quale destinazione turistica a livello internazionale.

Ufficio “Europa”

La Legge 7 aprile 2014, n. 56, art. 1, comma 86, riconosce tra le funzioni fondamentali delle Province interamente montane quale è quella di Sondrio:

- la raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- la cura dello sviluppo strategico del territorio e gestione di servizi in forma associata in base alle specificità del territorio medesimo;
- la cura delle relazioni istituzionali con province, province autonome, regioni, regioni a statuto speciale ed enti territoriali di altri Stati, con esse confinanti e il cui territorio abbia caratteristiche montane, anche stipulando accordi e convenzioni con gli enti predetti.

La legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 “Riforma del Sistema delle Autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle Città Metropolitane sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni)”, conferisce alla Provincia di Sondrio ulteriori funzioni, disponendo, all'art. 5 comma 5, inoltre che “Le leggi regionali di settore prevedono disposizioni particolari, in ragione della specificità della Provincia di Sondrio, nei seguenti ambiti di materia:

- f) sostegno e promozione delle attività economiche.

La Missione, con riferimento alla vigente normativa statale e regionale in materia, comprende, pertanto, le seguenti macroattività:

- Attività di orientamento e informazione sulle programmazioni regionali, nazionali e europee;
- Partecipazione a bandi e gestione diretta di progetti finanziati sui medesimi.

Progetto STAI 2 – Servizi per un turismo accessibile ed inclusivo

La Provincia di Sondrio, in linea con le politiche regionali e nazionali di inclusione, intende potenziare l'offerta turistica del proprio territorio, rendendola pienamente accessibile e fruibile da persone con qualsiasi tipo di disabilità. Tale orientamento strategico mira a qualificare la Valtellina come destinazione all'avanguardia nell'ospitalità inclusiva, cogliendo le opportunità offerte da eventi di risonanza internazionale come le Olimpiadi e Paralimpiadi invernali del 2026.

L'adesione, nel corso del 2025, al progetto "STAI - Servizi per un Turismo Accessibile e Inclusivo (2^ edizione)" si inserisce in questo quadro come azione programmatica fondamentale per il biennio 2026-2027.

Gli obiettivi strategici che l'Ente si prefigge di raggiungere attraverso la partecipazione al progetto STAI 2 sono:

- Migliorare l'accessibilità reale delle destinazioni turistiche provinciali: Realizzare opere e servizi che interessano l'intera filiera turistica per garantire la fruibilità di percorsi ed esperienze a tutti i visitatori.
- Promuovere l'occupabilità delle persone con disabilità nel settore turistico: Favorire l'inserimento lavorativo attraverso l'attivazione di tirocini specifici.
- Sostenere la cultura dell'inclusività nel turismo: Promuovere il coinvolgimento attivo dei territori e delle persone con disabilità e sviluppare modelli innovativi di informazione e promozione turistica, anche con l'ausilio di nuove tecnologie.
- Rafforzare la collaborazione istituzionale: Consolidare la sinergia con Regione Lombardia, la Provincia di Pavia (ente capofila) e tutti i partner dell'Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.) per un'attuazione efficace e coordinata del progetto.

PROGRAMMI ASSOCIATI (per la descrizione analitica: si veda la SeO - Sezione Operativa)

01 – ORIENTAMENTO E INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE A BANDI

PROGRAMMI ASSOCIATI (per la descrizione analitica: si veda la SeO - Sezione Operativa)

01 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

La missione è così definita dal glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

La Missione riguarda l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio. L'attività è gestita dal **Servizio “Pianificazione Territoriale”** e consiste, in particolare, nel:

- gestire il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
- predisporre le attività di variante e aggiornamento del P.T.C.P. sulla base dei contenuti delineati dalle Linee Guida approvate dal Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 9 del 26 febbraio 2020 e sulla scorta del conseguente stato d'avanzamento dell'attività stessa;
- aggiornare e implementare le analisi territoriali del P.T.C.P., attraverso studi tematici di settore relativi alle componenti paesaggistiche, agricole, idrogeologiche, rete ecologica provinciale e di valenza sovra comunale, anche per obbligo normativo, ai fini e per effetto della normativa regionale entrata in vigore a partire dalla fine dell'anno 2014 e delle successive modifiche e integrazioni;
- sviluppare iniziative di coordinamento tra gli Enti per la realizzazione di obiettivi connessi ad interessi di rango provinciale e sovra comunale, riguardanti l'intero territorio o più comuni;
- dare attuazione per il Settore di competenza alle attività concordate tramite intesa tra Regione Lombardia, U.P.L., Province Lombarde e Città Metropolitana, per l'esercizio delle funzioni regionali confermate e delle ulteriori funzioni conferite, ex LR 19/2015 e LR 39/2015, approvata con Deliberazione del Presidente della Provincia n. 64 del 06 giugno 2024 per il triennio 2024-2026;
- svolgere le competenze attribuite alla Provincia, conseguenti all'approvazione del P.T.C.P. (istruttoria ed assunzione dei provvedimenti in merito alla compatibilità con il P.T.C.P. dei P.G.T., delle varianti, dei piani attuativi e dei piani di settore; attivazione poteri sostitutivi ai sensi della legge regionale n. 12/2005);
- aggiornare e integrare le banche dati del P.T.C.P.;
- organizzare il flusso dell'informazione territoriale sotto forma di sistema informativo territoriale, nonché partecipare al Tavolo Istituzionale per la realizzazione del S.I.T. Integrato della Regione Lombardia;
- pubblicare le informazioni territoriali e catastali su portale pubblico (geoportale).

PROGRAMMI ASSOCIATI (per la descrizione analitica: si veda la SeO - Sezione Operativa)

01 – URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

La missione è così definita dal glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e della biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

La Missione riguarda l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e della biodiversità, della difesa del suolo e dell'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria, nonché la programmazione del sistema energetico e la razionalizzazione delle reti energetiche sul territorio (uso razionale dell'energia e utilizzo delle fonti rinnovabili). Tale Missione interessa diversi Servizi della Provincia di Sondrio.

Servizio “Ambiente e Rifiuti”

L'attività del Servizio “Ambiente e Rifiuti” riguarda lo svolgimento delle competenze riservate alla Provincia di Sondrio in materia di gestione dei rifiuti, della qualità e tutela dell'aria, della tutela delle acque dall'inquinamento, della gestione dello Sportello Impianti Termici e del relativo Catasto Regionale, nonché in relazione al coordinamento di iniziative di sensibilizzazione, informazione e controllo in campo ambientale. In particolare, esso provvede all'attuazione del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.), di cui alla D.G.R. 1990 del 20 giugno 2014, integrata con D.G.R. n. 12 febbraio 2018, n. 7860 e 7 maggio 2018, n. 94, così come attualmente aggiornato con D.G.R. 23 maggio 2022, n. 6408; al rilascio degli atti autorizzativi di competenza del Servizio in materia di scarichi, di gestione dei rifiuti, di tutela della qualità dell'aria, di autorizzazione unica ambientale, di autorizzazione integrata ambientale, di V.I.A. e alla realizzazioni di azioni di divulgazione e sensibilizzazione in materia di protezione dell'ambiente, anche in attuazione delle deleghe di cui alle leggi regionali n. 1/2000, n. 6/2001, n. 26/2003 e successive modifiche, e n. 24/2006. Infine, il Servizio “Ambiente e Rifiuti” svolge attività di controllo in materia ambientale in collaborazione con il Corpo di Polizia provinciale, dell'Agenzia regionale per la Protezione dell'ambiente e di altre forze di polizia oltre che, occuparsi, tramite la Commissione all'uopo costituita, della gestione del contenzioso successivo alla redazione dei processi per i Verbali di Accertamento in materia ambientale.

Servizio “Cave e Acque Minerali”

La coltivazione delle cave è regolata dalla pianificazione di Settore: Piano Cave provinciale - Settore Lapidei - (approvato con D.C.R. 20 novembre 2001, n. VII/356) e Piano Cave provinciale - Settore Inerti - (approvato con D.C.P. 27 settembre 2016, n. 23). Le funzioni e i compiti della Provincia per l'attività di cava attengono all'approvazione dei progetti d'ambito e al rilascio delle autorizzazioni/concessioni comprensive delle attività relative alle autorizzazioni paesaggistiche, idrogeologiche e alla vigilanza in materia di polizia mineraria e di igiene e sicurezza sul lavoro. Contestualmente, il Servizio svolge l'aggiornamento dell'inventario provinciale delle cave attive e delle cave cessate, nonché l'attività di redazione del Piano delle Attività Estrattive (PAE) per i diversi settori merceologici (ex Piani cave provinciali), ai sensi della legge regionale n. 20/2021.

Le principali attività riguarderanno:

- la gestione del Piano cave provinciale - Settore Lapidei, entrato in vigore il 5 marzo 2002;
- la gestione del Piano cave provinciale - Settore Inerti, entrato in vigore il 19 ottobre 2016;
- la predisposizione del nuovo Piano delle Attività Estrattive (PAE) per il settore delle pietre

ornamentali e materiali per l'industria che sostituirà il vigente Piano cave provinciale - Settore lapidei che, ai sensi del comma 6 dell'art. 28 della legge regionale n. 20/2021, sarà efficace fino alla pubblicazione sul BURL del corrispondente PAE. Con d.c.r. 2583 del 06/12/2022 Regione Lombardia ha approvato l' "Atto di indirizzo ai sensi dell'art. 5 c. 1 della l.r. 20/2021 in materia di attività estrattiva di cava e utilizzo di materiali riciclati", presupposto per l'attivazione del procedimento per la redazione del nuovo Piano e con d.g.r. 3521 del 02/12/2024 ha definito le modalità e le disposizioni tecnico-amministrative da osservare per la predisposizione dei PAE. Nello specifico, dopo la fase di preparazione, per l'anno 2025 è prevista l'attivazione della fase di orientamento e consultazione per l'elaborazione della proposta di PAE.

A queste attività si aggiunge l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali.

Servizio "Acqua ed Energia"

L'elevato livello di sfruttamento della risorsa idrica e il conseguente forte impatto sugli aspetti sociali e sullo stato ambientale e paesistico dei corpi idrici provinciali è, da oltre un ventennio, oggetto di particolare attenzione e preoccupazione, anche in relazione all'elevato numero di richieste di nuove derivazioni d'acqua, destinate ad aggiungersi alle numerose già in atto. La questione dell'uso dell'acqua per la produzione di energia, in uno dei più importanti distretti di produzione idroelettrica nazionale, già caratterizzato dunque da un elevato grado di utilizzazione della risorsa idrica, non può prescindere da una valutazione degli aspetti civili, sociali, ambientali e naturalistici anche con l'obiettivo di evitare, per quanto possibile, tensioni e conflitti che si manifestano soprattutto a livello locale. Con la stipula dell'Intesa tra Provincia di Sondrio, Autorità di Bacino del fiume Po e Regione Lombardia del 24 novembre 2010 (D.G.R. n. 9/846 del 24 novembre 2010), il Piano di Bilancio Idrico (P.B.I.) contenuto nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.), ha assunto il valore e gli effetti dei piani di settore sovra ordinati in materia di tutela e gestione delle risorse idriche. La Provincia di Sondrio, unica in Lombardia, si è dunque dotata di uno strumento molto utile sia per gli operatori sia per le istituzioni, al fine di governare in maniera trasparente ed efficace l'annosa questione delle derivazioni d'acqua a uso idroelettrico. Oltre alla questione che attiene l'uso dell'acqua, in particolare per la produzione di energia elettrica, nel programma del Servizio rientrano anche le attività relative alla produzione di energia elettrica da altre fonti rinnovabili (eolico, fotovoltaico, biomasse, biogas, etc.) e al trasporto e distribuzione dell'energia. Le attività svolte, inerenti alle funzioni e ai compiti attribuiti alla Provincia di Sondrio, nonché alla prosecuzione, sviluppo e monitoraggio di accordi, intese e piani, sinteticamente riguardano:

- la gestione delle risorse idriche (concessioni di derivazione d'acqua pubblica);
- le autorizzazioni alla realizzazione di linee e impianti elettrici non appartenenti alla Rete di Trasmissione Nazionale (R.T.N.);
- le autorizzazioni alla costruzione ed esercizio d'impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (impianti F.E.R.);
- l'autorizzazione delle sonde geotermiche che superano la profondità di 150 metri dal piano campagna;
- lo sviluppo e la razionalizzazione del sistema di trasmissione dell'energia elettrica AT e AAT;

L'elenco delle attività più rilevanti evidenzia una stretta relazione tra l'uso delle risorse naturali che caratterizzano il territorio provinciale e il suo sistema energetico, con l'imprescindibile necessità di coordinare attività puntuali (istruttoria delle singole istanze), in relazione alle implicazioni, positive e negative, che si riflettono sul sistema provinciale. L'obiettivo è quello di contemperare gli obiettivi strategici nazionali di produzione e trasporto dell'energia con la tutela dell'ambiente e del paesaggio, al fine di perseguire uno sviluppo sostenibile. Tale obiettivo non è facilmente raggiungibile, in quanto la produzione di energia da fonte rinnovabile genera interessi contrapposti con conflittualità tecnico-giuridiche di difficile risoluzione, anche a fronte di specifiche competenze tecnico-amministrative, a

causa del quadro normativo in continua evoluzione a vari livelli (direttive comunitarie, leggi nazionali e regionali). Le azioni intraprese avranno lo scopo di attuare le funzioni attribuite conformemente agli indirizzi programmatici della Provincia di Sondrio, tendenti a far coesistere gli interessi nazionali, volti alla produzione di energia da fonte rinnovabile e al trasporto dell'energia prodotta e/o importata (Interconnessione con la Svizzera), con la tutela del paesaggio e dell'ambiente, ovvero con la sostenibilità socio-economica della Valtellina e della Valchiavenna. L'attività programmata è coerente con la pianificazione di Settore sovraordinata, dal Piano di Gestione approvato dall'Autorità di Bacino del fiume Po, ai vari piani (Programma Energetico Regionale, Piano d'Azione per l'Energia, Programma di Tutela e uso delle Acque) della Regione Lombardia e con gli Accordi e le Intese sottoscritti dalla Provincia di Sondrio.

Servizio “Idrogeologico”

Il **Servizio Idrogeologico** è stato istituito con la deliberazione del Presidente n. 170 del 30 dicembre 2024, che ha approvato il nuovo organigramma e funzionigramma dell'ente. Al servizio, al quale al momento non sono attribuite risorse umane ed economiche, verranno assegnate le funzioni in materia di difesa del suolo che la Provincia intenderà svolgere in virtù di finanziamenti appositi e/o convenzioni con altri Enti. Tali funzioni sono state finora svolte dal Servizio Viabilità, al cui responsabile sarà pertanto attribuita anche la responsabilità *ad interim* del nuovo servizio, nelle more dell'attribuzione di nuovo personale.

PROGRAMMI ASSOCIATI (per la descrizione analitica: si veda la SeO - Sezione Operativa)

01 – DIFESA DEL SUOLO

02 – TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

03 – RIFIUTI

05 – AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

06 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE

08 – QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

La missione è così definita dal glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

La Missione riguarda l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione dei servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono interessati i Servizi “Viabilità” e “Grandi Infrastrutture”.

Servizio “Viabilità” e Servizio “Grandi Infrastrutture”

Quattro sono le linee d'azione svolte dai Servizi “Viabilità” e “Grandi Infrastrutture”:

- manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade provinciali, compresa l'esecuzione di interventi urgenti e/o di somma urgenza, al fine di garantire la sicurezza del transito e il mantenimento dell'infrastruttura stradale in condizioni di efficienza, ivi compreso il servizio di manutenzione invernale;
- attuazione degli interventi iscritti nel Programma delle Opere Pubbliche, attribuiti al Servizio “Viabilità” e al Servizio “Grandi Infrastrutture”;
- attuazione di specifici compiti assunti dalla Provincia di Sondrio nell'Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi di potenziamento e riqualificazione della viabilità d'accesso alla Valtellina e alla Valchiavenna (S.S. n. 36 e S.S. n. 38) - 2° Lotto -, nonché per la realizzazione di interventi attinenti la viabilità di rango provinciale, comunque programmati sulla base di finanziamenti e/o accordi istituzionali con altri enti;

Anche grazie alle nuove risorse economiche messe a disposizione dallo Stato e dalla Regione, già dagli anni scorsi tutti gli sforzi sono volti a colmare lo stato di *deficit* manutentivo della rete stradale di competenza, venutosi a creare nello scorso decennio a causa della ristrettezza di risorse finanziarie, materiali e umane, che hanno causato il continuo rinvio degli interventi di ripristino e manutenzione delle infrastrutture. A causa della carenza di cantonieri si è reso necessario affidare a Società esterne i lavori di manutenzione ordinaria (pulizia cunette, spazzatura foglie, pulizia griglie, pozzetti e tombotti, rimozione massi, posa asfalto a freddo, etc.). Analogamente, per il servizio di manutenzione invernale, per lo spazzamento neve e trattamento antighiaccio e per il servizio estivo di taglio erba a bordo strada.

È prevista ad esempio la prosecuzione del programma straordinario di rifacimento della pavimentazione stradale per porre rimedio alle più evidenti situazioni di ammaloramento, o anche il programma di taglio piante situate nella fascia di rispetto stradale in accordo con i Comuni che adottano in proposito apposite ordinanze a carico dei proprietari inadempienti.

Anche grazie ai finanziamenti regionali e statali è stato avviato un programma di verifica e manutenzione straordinaria dei ponti e dei viadotti che caratterizzano la rete provinciale. L'attenta diagnosi dello stato di salute di queste strutture e la progettazione di interventi di manutenzione straordinaria, nonché di ripristino/aumento della capacità portante, richiedono professionalità esterne all'Ente e necessitano la supervisione del personale tecnico interno.

Nella programmazione particolare attenzione è posta anzitutto nei confronti di tutti quegli interventi che consentono di migliorare le condizioni di sicurezza (reti paramassi e barriere laterali) e accessibilità della rete stradale (rotatorie, allargamenti, etc). Su talune criticità puntuali sono previsti anche interventi quali rifacimento di ponti non più adeguati a causa della portata limitata o della sezione ristretta, oppure varianti di tratte stradali particolarmente strategiche.

Gli interventi da realizzare vengono iscritti nel Programma triennale delle opere pubbliche in

funzione della disponibilità di finanziamenti statali o regionali. Negli ultimi anni alcune opere sono finanziate anche dall'Accordo quadro di sviluppo territoriale (AQST) con il quale la Regione garantisce alla Provincia di Sondrio il trasferimento delle risorse afferenti al demanio idrico (es. con deliberazione del Presidente n. 141 del 27/11/2024 è stato approvato il Programma degli interventi finanziati con i fondi AQST 2024).

Al **Servizio Viabilità** sono inoltre attribuite le seguenti attività:

- rilascio di concessioni, autorizzazioni e nulla osta per interventi in aree di rispetto stradale di competenza e per la disciplina della pubblicità sulle strade provinciali;
- autorizzazioni per veicoli e trasporti eccezionali;
- autorizzazioni relative ad Autoscuole, Centri di Revisione Auto e Studi di Consulenza Automobilistici;
- autorizzazioni per lo svolgimento di competizioni sportive su strada, ai sensi del Codice della Strada;
- limitazione della circolazione stradale, mediante emissione di apposite ordinanze o provvedimenti di deroga, che regolano la circolazione sulle strade di competenza provinciale;
- gestione dei sinistri che avvengono lungo la viabilità provinciale;
- verifica e controllo della segnaletica orizzontale e verticale;
- gestione delle istruttorie e dei provvedimenti afferenti agli attraversamenti con ponti stradali del reticolo idrografico principale e minore, con implementazione dell'applicativo regionale di polizia idraulica;

Dal 2024 la Provincia esercita anche le funzioni in materia di trasporto privato previste dalla l.r. 6/2012 che finora sono state svolte dall'Agenzia per il trasporto pubblico (ATPL). Al servizio Viabilità sono state dunque attribuite anche le funzioni inerenti:

- NCC Bus e Registro regionale telematico noleggio autobus con conducente;
- esami di abilitazione per l'iscrizione al ruolo di conducenti dei veicoli o natanti adibiti a servizi pubblici non di linea (tassisti ed autonoleggiatori);
- esami per l'abilitazione degli studi di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto;
- esame per l'accertamento dell'idoneità professionale per l'esercizio dell'attività di trasportatore di persone e merci su strada;
- licenze per l'autotrasporto di cose in conto proprio;
- NCC e taxi.

Al **Servizio "Grandi Infrastrutture"** è affidata, in particolare, l'attuazione degli specifici compiti assunti dalla Provincia di Sondrio nell'Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi di potenziamento e riqualificazione della viabilità d'accesso alla Valtellina e alla Valchiavenna (S.S. n. 36 e S.S. n. 38) e per l'attuazione immediata di un primo stralcio della S.S. n. 38 dello Stelvio, nonché al completamento e alla realizzazione di interventi attinenti la viabilità di rango provinciale comunque programmati sulla base o di finanziamenti o di accordi istituzionali con altri Enti.

In relazione al Programma delle Opere Pubbliche, al Servizio, inoltre, è attribuito il compito della realizzazione di alcuni interventi funzionali alla riqualificazione e al potenziamento di alcune direttrici provinciali, alla realizzazione di una viabilità alternativa alla strada provinciale "Trivulzia" tra Ponte Nave e Ponte San Pietro, finalizzata a separare il traffico di attraversamento dalle frazioni del comune di Samolaco e al completamento dell'obiettivo di miglioramento funzionale della S.P. delle Motte di Oga mediante la progettazione di una variante al tratto sommitale. Nel programma possono inoltre confluire alcuni specifici interventi di manutenzione straordinaria della rete provinciale.

In attuazione della Delibera CIPE n. 151/2005 di approvazione del progetto definitivo della S.S. n. 38 Lotto 1 Fuentes-Tartano, ANAS S.p.A. ha provveduto a redigere, nel corso dell'anno 2021, il progetto di fattibilità tecnica ed economica del nuovo ponte sull'Adda nei comuni di Cosio Valtellino e Traona, opera che, su finanziamento di Regione Lombardia e della Provincia di Sondrio, è stato recepito nel Programma delle Opere Pubbliche. Al Servizio "Infrastrutture" è demandato l'obiettivo

della sola realizzazione dell'opera, ad avvenuta ultimazione della progettazione da parte di Anas S.p.A.

PROGRAMMI ASSOCIATI (per la descrizione analitica: si veda la SeO - Sezione Operativa)

02 – TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

05 – VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

La missione è così definita dal glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

La Missione riguarda la gestione del sistema amministrativo e operativo relativo alle attività di protezione civile sul territorio per quanto attiene la previsione e prevenzione dei rischi, la pianificazione di area vasta, il concorso alle attività per il superamento dell'emergenza, secondo quanto previsto dal Codice della protezione civile (Decreto legislativo n. 1/2018) e dalle leggi regionali n. 16/2004 e n. 27/2021.

Il Servizio “Protezione Civile” si prefigge di concorrere alla gestione dell'emergenza nell'ambito di una pianificazione condivisa, sviluppando un'azione sinergica con tutti i Servizi della Provincia, con i Gruppi di Volontariato, con le Comunità Montane, con i Comuni e con le Istituzioni e i gestori di servizi primari, nonché di attuare le funzioni e i compiti attribuiti alla Provincia di Sondrio. L'attività di Protezione Civile coinvolge una pluralità di attori e si estende a scenari di rischio sempre più ampi e diversificati. In quest'ottica, la pianificazione dell'emergenza e il coordinamento dei gruppi di volontariato, compiti istituzionali propri della Provincia, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 16/2004, devono adattarsi ai cambiamenti in atto, assumendo flessibilità e competenza.

È, pertanto, necessario, anche in relazione alle nuove emergenze, costituire un'azione sinergica di tutte le competenze, sia durante la fase programmatica che, in particolare, per quanto attiene alla parte afferente la “gestione dell'emergenza”. I Gruppi di Volontariato sono una risorsa che deve essere valorizzata e adeguatamente preparata ad agire in caso d'emergenza, rafforzando anche le azioni di prevenzione. La Provincia di Sondrio, su quest'aspetto, ha, altresì, il compito di coordinare i vari Gruppi e Associazioni di Volontariato che, negli anni, si sono costituiti e in quest'ottica è stato identificato il Comitato di Coordinamento del Volontariato di Protezione Civile a seguito delle modifiche alla legge regionale n. 16/2004, introdotte dalla legge regionale n. 35/2014, con le quali Regione Lombardia ha istituito, per ciascuna Provincia, un Comitato di Coordinamento del Volontario (C.C.V.), il cui compito è quello di aiutare le Province nell'espletamento dei loro compiti. Una volta approvati i Regolamenti di attuazione da parte della Regione Lombardia, la Provincia dovrà definire, d'intesa con il Comitato di Coordinamento del Volontario, le modalità operative e di collaborazione di quest'ultimo. Il Centro Polifunzionale di Emergenza (C.P.E.), struttura che è stata realizzata dal Comune di Sondrio e assegnata in comodato gratuito alla Provincia di Sondrio, dovrà essere dotato di tutte le attrezzature necessarie al proprio funzionamento, per fronteggiare le emergenze.

Con la sottoscrizione, nel mese di ottobre 2006, del Protocollo d'Intesa tra la Regione Lombardia e le Province per l'impiego del volontariato di protezione civile nella prevenzione del rischio idrogeologico (Operazione “Fiumi Sicuri”), l'attività di taglio di piante e di arbusti, rimozione di rifiuti e materiale vegetale galleggiante, che ostacola il regolare deflusso dell'acqua negli alvei dei corsi d'acqua, ha assunto un carattere programmatico e continuativo, condizione necessaria e fondamentale per ogni attività di prevenzione.

Con la sottoscrizione, nel 2018, del Protocollo d'intesa con Regione Lombardia relativa al monitoraggio del rischio valanghe e la costituzione di un Nucleo Tecnico Operativo Valanghe (NTOV), il Servizio Protezione Civile è diventato parte attiva in questo tipo di attività occupandosi della definizione e monitoraggio sito-specifico degli scenari da attenzionare, avvalendosi della collaborazione di tecnici nivologi professionisti.

Obiettivo strategico è anche la Realizzazione del Polo logistico della Protezione Civile nell'area “ex Riello” (unitamente alla nuova sede del Centro per l'Impiego di Morbegno e del Campus di alta

formazione). L'Amministrazione Provinciale intende procedere con l'operazione strategica relativa all'intera area "ex Riello", portando a compimento un intervento di fondamentale valenza per il territorio. La riqualificazione del sito industriale dismesso permetterà di rispondere in modo integrato e a medio-lungo termine a molteplici e manifeste esigenze di competenza dell'Ente.

Promozione costituzione ZIS territoriale

Per la parte Realizzazione Centro Impiego Morbegno vedasi anche Missione 15.

PROGRAMMI ASSOCIATI (per la descrizione analitica: si veda la SeO - Sezione Operativa)

01 – SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

La missione è così definita dal glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

La Missione riguarda l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili e dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al Terzo Settore, che operano in tale ambito. Alla Provincia di Sondrio compete la tenuta della Sezione Provinciale del Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS), attraverso l'adozione delle procedure per l'iscrizione nello stesso Registro e la verifica dei requisiti. La Provincia di Sondrio gestisce il Progetto S.A.I. e, in sinergica collaborazione con la Regione Lombardia, è parte attiva nella predisposizione dei P.E.B.A. (Piani Eliminazione Barriere Architettoniche). La Provincia fornisce il proprio contributo finanziario per la gestione del centro prima accoglienza gestito dalla parrocchia Santi Gervasio e Protasio di Sondrio.

PROGRAMMI ASSOCIATI (per la descrizione analitica: si veda la SeO - Sezione Operativa)

04 – INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

08 – COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

La missione è così definita dal glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

La Missione riguarda l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità, nonché le attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Alla Provincia di Sondrio, in considerazione della specificità culturale, territoriale e socio-economica, riconosciuta anche dalla legge n. 56/2014, nonché dalla legge regionale n. 19/2015, è istituzionalmente attribuita una funzione di programmazione e pianificazione degli aspetti socio-economico territoriali, realizzati anche attraverso il coordinamento tra gli indirizzi della programmazione regionale e la pianificazione comunale e mandamentale dell'intero territorio provinciale.

I principali filoni di attività e progetti riguardano la programmazione economica e lo sviluppo economico e della competitività del sistema delle imprese provinciali, nonché la collaborazione con Enti, organismi di rappresentanza e Istituti Finanziari per la realizzazione di iniziative tese allo sviluppo del sistema socio-economico provinciale, il sostegno alle piccole e medie imprese. Condivisione e promozione di iniziative con la C.C.I.A.A. di Sondrio e la gestione della monetizzazione dell'energia elettrica ex L.R. 23/2019.

PROGRAMMI ASSOCIATI (per la descrizione analitica: si veda la SeO - Sezione Operativa)

01 – INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO

04 – RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

La missione è così definita dal glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

La Legge Regionale 8 luglio 2015, n. 19 “Riforma del Sistema delle Autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle Città Metropolitane sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni)”, all'articolo 5, comma 4, prevede che sono conferite alla Provincia di Sondrio ulteriori funzioni, tra cui, al punto c), quella “di partecipazione nella definizione e programmazione dei servizi educativi di istruzione e formazione”, di cui alla legge Regionale 6 agosto 2007, n. 19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia”. Inoltre, al comma 5, del citato articolo, le leggi regionali di settore prevedono disposizioni particolari, in ragione della specificità della Provincia di Sondrio, in diversi ambiti di materia, tra cui, al punto h) gli ambiti relativi all'istruzione e alla formazione professionale. La Missione, pertanto, riguarda l'amministrazione e il funzionamento delle attività di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel Mercato del Lavoro, alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione, alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

In ambito di Mercato del Lavoro, la Provincia di Sondrio svolge le competenze in materia di politiche del lavoro attribuite dalla normativa statale con Decreto Legislativo 23 dicembre 1997 n. 469, D.P.C.M. 5 agosto 1999, legge 12 marzo 1999 n. 68, Decreto Legislativo 19 dicembre 2002 n. 297, Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276, Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150, Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il ministero dell'economia e delle finanze, 10 ottobre 2023 attuativo dell'articolo 1, comma 85, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 – oneri funzionamento CPI anno 2023; e secondo le attuazioni regionali previste dalla legge 28 settembre 2006 n. 22, dalla legge regionale 5 ottobre 2015, n. 30, nonché da quanto previsto dalle D.G.R. 30 novembre 2015, n. 4440, “Schema di Convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Lombardia per la regolazione dei rispettivi rapporti e obblighi, in relazione alla gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro nel territorio delle Regioni e dalle:

- DGR 11 novembre 2019, n. XI/2389 “Approvazione del piano regionale di potenziamento dei Centri per l'Impiego”, così come aggiornata dalla DGR 17 novembre 2020, n. XI/3837, dalla DGR 27 luglio 2021 n. XI/5101, dalla DGR 25 luglio 2022, n. XI/6765 e dalla DGR 24 luglio 2023, n. XII/749;
- DGR 25 febbraio 2022, n. XI/6006, “Proposta di piano attuativo regionale di Regione Lombardia relativo al programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) nell'ambito del PNRR (per l'acquisizione del parere di ANPAL)”, come aggiornata dalla DGR 11 settembre 2023, n. XII/923 «Proposta di aggiornamento del Piano Attuativo Regionale (PAR) relativo al Programma di Garanzia di Occupabilità dei lavoratori (PNRR) e Linee Guida», che nell'ambito del suddetto piano attuativo assegna a ciascun CPI gli obiettivi minimi per il raggiungimento del target del PNRR;
- DGR 18 luglio 2022 n. XI/6697 “Aggiornamento dello schema di intesa tra Regione Lombardia, Città Metropolitana e le province lombarde per il reclutamento di personale aggiuntivo per i Centri per l'impiego di cui alla DGR 3319/2020 per il completamento del piano di potenziamento e per la valorizzazione del personale di cui all'art. 34 del decreto-legge n. 50 del 17 maggio 2022”;
- DGR 25 luglio 2022, n. XI/6765 “Piano regionale di Potenziamento dei Centri per l'Impiego –

aggiornamento della DGR 3837/2020 e della DGR 5101/2021 alla luce dello stato di avanzamento delle attività e del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;

- DGR 2 agosto 2022, n. XI/6849, “Approvazione delle linee guida per il potenziamento della rete dei servizi delle politiche attive del lavoro programma GOL” come aggiornata, dalla DGR 27 novembre 2023 n. n. XII/1458 «Proposta di aggiornamento del Piano attuativo regionale (PAR) relativo al Programma di Garanzia di Occupabilità dei lavoratori (PNRR) e Linee Guida»;

La legge regionale 4 luglio 2018, n. 9 ha attribuito a Regione Lombardia le competenze di indirizzo, programmazione e coordinamento delle attività dei centri per l'impiego e del collocamento mirato. Le sopracitate DGR di Regione Lombardia hanno dato vita ad un sostanziale potenziamento dei centri per l'impiego.

Il decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, ha abolito il reddito di cittadinanza ed introdotto gli strumenti di “Supporto formazione lavoro” e di “Assegno di inclusione” per l'erogazione dei quali, in diversa misura, vengono coinvolti i Centri per l'Impiego.

Il D.d.u.o. 27 maggio 2022, n. 7480, “Approvazione avviso per la prima fase di attuazione in Regione Lombardia del programma «Garanzia di occupabilità dei lavoratori – G.O.L. – Attuazione D.G.R. 23 maggio 2022, n. 6427, prevede una nuova modalità di presa in carico degli utenti dando ai singoli centri per l'impiego obiettivi qualitativi e quantitativi da raggiungere.

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 settembre 2023 relativo alla “Programmazione dei flussi d'ingresso legale in Italia dei lavoratori stranieri per il triennio 2023-2025 ” ha dato indicazioni circa la compilazione su apposito modello per la presentazione della richiesta di lavoratori dall'estero. La ricerca dovrà essere pubblicizzata dai centri per l'impiego per comunicare l'eventuale disponibilità di disoccupati presenti sul territorio italiano.

A seguito del d.d.s. 28 marzo 2024, n. 5119 di 2024 Regione Lombardia ha pubblicato il bando relativo alla manifestazione di interesse per la sottoscrizione di accordi di partenariato finalizzati alla costituzione di punti di facilitazione digitale e all'erogazione di servizi di facilitazione digitale a valere sulla Missione 1- Componente 1 – al quale la Provincia ha partecipato in qualità di capofila (ID 5520865). La domanda è stata approvata.

Con D.d.u.o 23 luglio 2024, n. 11257, “Approvazione degli esiti dell'istruttoria delle domande di finanziamento presentate nell'ambito dell'avviso pubblico “Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione”, approvato con il decreto n. 1485/2024 misura a valere sul programma regionale Lombardia FSE+ 2021/2027 – Obiettivo specifico ESO 4.1 – Azione A.1 (sostegno alla riqualificazione e all'accompagnamento al lavoro delle persone) è stata approvata la domanda formalizzata sul portale Bandi e Servizi presentata a seguito dell'approvazione con DGR 27 novembre 2023, n. 1457, “Attuazione dei patti territoriali per le competenze e per l'occupazione – misura a valere sul programma regionale Lombardia FSE+ 2021-2027 – obiettivo specifico ESO 4.1 - azione A.1 (sostegno alla riqualificazione e all'accompagnamento al lavoro delle persone)” del progetto di patto territoriale legato al settore turismo presentato dalla Provincia di Sondrio ;

Le principali finalità che la Provincia di Sondrio si prefigge di raggiungere sono:

- a) dare attuazione alle politiche del lavoro locali, attraverso il consolidamento dei servizi e la costruzione della rete sociale, pubblica e privata, secondo le indicazioni regionali, tenendo costantemente aperto il dialogo con le parti sociali e con i soggetti interessati, andando così a costituire un'ampia rete provinciale di opportunità e di condizioni favorevoli all'occupazione, per meglio svolgere queste funzioni verrà costituito il Tavolo del Lavoro Provinciale.
- b) fornire servizi e consulenza in materia di mercato del lavoro ai privati cittadini e alle aziende attraverso i propri servizi all'impiego, consistenti in azioni di politiche attive, quali accoglienza e informazione orientativa, azioni di preselezione, formazione orientativa, consulenza

orientativa, accompagnamento e sostegno al lavoro, nonché l'istituzione di tirocini formativi e orientativi e la realizzazione di progetti a valenza comunitaria, nazionale e regionale. Saranno, a tale scopo, posti in essere i seguenti interventi:

- predisposizione del piano d'azione provinciale per le politiche del lavoro, attraverso la realizzazione di interventi mirati che favoriscano l'occupabilità, in relazione ai fabbisogni che emergono sul territorio provinciale, ed ai vari dispositivi regionali e nazionali, nonché sulla base delle richieste del mercato del lavoro del territorio;
- predisposizione e gestione del piano d'azione provinciale e dei relativi strumenti legati all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità tramite gli strumenti di dote lavoro disabilità (Piani Itinerari), dote impresa, G.O.L.;
- consolidamento dei servizi all'impiego attraverso il coordinamento e la gestione delle funzioni dei propri Centri per l'Impiego in termini di: adempimenti legislativi, implementazione dei sistemi informativi di gestione dati, incontro domanda offerta di lavoro anche attraverso giornate di recruiting day, orientamento al lavoro, avviamento a selezione nelle pubbliche amministrazioni;
- presa in carico utenti per la gestione di D.I.D., Patti di Servizio, Assessment, patti G.O.L., Skill Gap Analysis, in collaborazione con gli Enti accreditati, per il territorio provinciale, in Regione Lombardia;
- presa in carico all'interno del Progetto G.O.L. dei beneficiari dei richiedenti NASPI o DISCOLL, beneficiari di SFL e di assegno di inclusione e soggetti fragili o vulnerabili o con minori *chances* occupazionali al fine di supportare gli aventi diritto, in base al cluster assegnato, nella collocazione in percorsi di reinserimento lavorativo, azioni di *up-skilling*, *re-skilling* o percorsi di lavoro ed inclusione nei casi di bisogni complessi;
- Fornire dati e predisporre bollettini informativi tramite l'Osservatorio provinciale del mercato del lavoro;
- Coordinare la rete relativa ai punti di facilitazione digitale;
- Coordinare e partecipare alle attività relative al bando "Patti territoriali per la formazione".
- Attivazione tirocini all'interno del progetto STAI2.
- Partecipazione al progetto "Prove di Volo" dedicato al Reinserimento lavorativo delle donne con particolare attenzione alle donne di vittime di violenza
- Convocare il tavolo del lavoro coinvolgendo i partners interessati agli argomenti a tema dei singoli incontri.
- Raggiungere gli obiettivi strategici proposti da Regione Lombardia:

Realizzazione di iniziative di orientamento rivolte a studenti con il coinvolgimento di istituti scolastici di secondo livello, finalizzate a far conoscere i servizi offerti.

Creazione/potenziamento della rete con altri soggetti pubblici o privati per raggiungere i giovani inattivi in cui il CPI ha un ruolo attivo formalizzato.

Presa in carico di giovani (mediante attivazione diretta dei servizi o rinvio alla rete territoriale).

Formazione di giovani (mediante attivazione diretta dei servizi o rinvio alla rete territoriale).

Realizzazione di eventi di promozione/attivazione del servizio di Incontro Domanda – Offerta (es.: Job days, Fiera del lavoro) con la partecipazione di aziende in cui il CPI svolge un ruolo di facilitatore.

Aumento del numero di posti vacanti (vacancies) gestiti annualmente dai CPI.

Aumento del numero di aziende che annualmente si rivolgono ai CPI per il servizio di

preselezione.

Ampliamento della platea di soggetti che beneficiano di almeno una politica attiva (mediante attivazione diretta dei servizi da parte dei CPI o rinvio alla rete territoriale)

Il Settore "Mercato del Lavoro" cercherà di porsi come attore strategico per raggiungere questo obiettivo.

- c) Realizzazione della nuova sede del Centro per l'Impiego di Morbegno, del Campus di alta formazione e del Polo logistico della Protezione Civile nell'area "ex Riello". L'Amministrazione Provinciale intende procedere con l'operazione strategica relativa all'intera area "ex Riello", portando a compimento un intervento di fondamentale valenza per il territorio. La riqualificazione del sito industriale dismesso permetterà di rispondere in modo integrato e a medio-lungo termine a molteplici e manifeste esigenze di competenza dell'Ente.

Promozione costituzione ZIS territoriale

Per la parte Protezione civile vedasi anche Missione 11

PROGRAMMI ASSOCIATI (per la descrizione analitica: si veda la SeO - Sezione Operativa)

01 – SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO

02 – FORMAZIONE PROFESSIONALE

03 – SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

La missione è così definita dal glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

La Missione riguarda l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura.

Due sono i Servizi della Provincia di Sondrio interessati: il Servizio “Produzioni Vegetali, Infrastrutture e Foreste” e il Servizio “Caccia, Pesca e Strutture Agrarie”.

Settore “Agricoltura, Ambiente, Caccia e Pesca”

Nell'attività da svolgersi sono compresi gli interventi della Provincia di Sondrio nell'ambito dei compiti conferiti dalla legge regionale n. 31/2008 e successive modifiche e integrazioni. In particolare, alla Provincia di Sondrio sono conferite le funzioni amministrative concernenti:

- la caccia, la pesca e la gestione delle autorizzazioni;
- il coordinamento, la vigilanza e il controllo sugli enti, aziende, consorzi e organizzazioni locali operanti in materia di agricoltura e foreste;
- le attività agrituristiche e le produzioni biologiche;
- l'accertamento dei requisiti per il riconoscimento della qualifica di imprenditore agricolo professionale;
- le commissioni e i comitati provinciali previsti da norme statali e regionali, compresa la nomina dei relativi componenti, operanti in materia di agricoltura e foreste;
- il rilascio delle autorizzazioni per l'acquisto dei prodotti fitosanitari molto tossici, tossici o nocivi;
- le attività di assistenza tecnica, di informazione e di divulgazione di livello provinciale, nonché di formazione professionale, ad esclusione della formazione dei tecnici dei servizi di sviluppo agricolo;
- lo svolgimento dei servizi riguardanti il prelievamento e l'uso dei carburanti a prezzo agevolato per l'agricoltura, compreso il conferimento della qualifica di utente di motori agricoli (UMA);
- le azioni di interesse locale per la promozione agroalimentare, anche relative alle produzioni biologiche e tradizionali;
- produzioni biologiche, compresa la concessione delle deroghe previste dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di produzioni biologiche;
- le funzioni amministrative relative alla formazione, arrotondamento e consolidamento della proprietà coltivatrice;
- le azioni di dimensione provinciale finalizzate allo sviluppo delle certificazioni volontarie e al sostegno delle richieste di riconoscimento delle produzioni ai sensi delle normative comunitarie;
- le competenze in materia di usi civici previste dal titolo XI;
- il miglioramento dell'efficienza delle strutture agrarie, compreso il finanziamento dei piani per lo sviluppo aziendale, per la fase di produzione e di trasformazione aziendale;
- i contributi per l'acquisto di macchine innovative e di macchine sostitutive per rottamazione;
- i contributi in conto interessi sui prestiti di conduzione per le aziende agricole;
- l'istruttoria, l'accertamento e i controlli per l'erogazione di premi, integrazioni di reddito previsti dalle normative comunitarie, nazionali e regionali, nonché gli interventi di mercato;
- la rilevazione e il controllo dei dati sul fabbisogno alimentare e l'attuazione dei programmi provinciali d'intervento relativi all'educazione alimentare e alle politiche nutrizionali, comprese quelle biologiche;
- la gestione del sistema informativo agricolo e forestale di livello provinciale e le rilevazioni statistiche agricole previste dal programma statistico nazionale e dagli analoghi programmi regionali, in raccordo

con i sistemi informativi attivati presso le CCIAA ai sensi di quanto disposto all'articolo 33, comma 1, lettere q) e s);

- l'istruttoria, l'accertamento e i controlli per la gestione delle quote di produzione;
- il controllo e la vigilanza sulla tenuta dei registri e dei libri genealogici e sull'attuazione dei relativi controlli funzionali nonché gli adempimenti derivanti dall'applicazione delle norme inerenti alla riproduzione animale;
- le attività istruttorie e la gestione degli interventi conseguenti alle avversità atmosferiche e alle calamità naturali, a sostegno delle colture e delle strutture aziendali, nonché delle infrastrutture rurali a livello provinciale, nell'ambito delle zone delimitate ai sensi dell'articolo 33, comma 1, lettera e);
- le competenze in materia di funghi epigei ed ipogei;
- tutte le funzioni amministrative già attribuite da leggi statali agli ex ispettorati agricoli provinciali;
- l'iscrizione delle superfici vitate negli albi regionali dei vigneti a denominazione d'origine (DO) e negli elenchi regionali delle vigne a indicazione geografica tipica (IGT) e il relativo controllo;
- l'iscrizione delle fattorie didattiche nell'elenco di cui all'articolo 159 e il controllo sul permanere dei requisiti d'iscrizione;
- il controllo dei requisiti d'iscrizione delle imprese agromeccaniche nell'albo di cui all'articolo 13 bis;
- l'iscrizione dei prodotti agroalimentari tradizionali nell'elenco regionale;
- l'iscrizione degli utilizzatori dell'indicazione facoltativa di qualità "prodotto di montagna" nell'elenco regionale;
- l'iscrizione nell'anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare delle risorse genetiche di interesse alimentare e agrario locali di origine vegetale, animale o microbica a rischio di estinzione o di erosione genetica.

Servizio "Agricoltura"

Le azioni intraprese dal Servizio "Agricoltura" interessano diversi ambiti, ma si possono ricondurre a due filoni principali:

- 1) promuovere lo sviluppo delle Imprese Agricole attraverso la gestione di tutte le risorse pubbliche disponibili per investimenti strutturali e premi, con l'obiettivo di favorirne lo sfruttamento integrale;
- 2) espletare le funzioni conferite in materia di agricoltura e foreste attraverso l'effettuazione di controlli, il rilascio di autorizzazioni e l'esercizio di attività tecnico-economiche e informative, con l'obiettivo di soddisfare tutte le richieste pervenute.

La Provincia di Sondrio è impegnata nell'attività di confronto e collaborazione con la Regione Lombardia per rappresentare le particolarità e le esigenze delle aziende agricole di montagna e fare in modo che la stessa Regione, per quanto consentito dai vincoli comunitari, ne tenga conto nella redazione dei Bandi di finanziamento strutturali destinati alle Aziende Agricole. Le risorse per questi interventi derivano principalmente dal P.S.R. (Programma Sviluppo Rurale), la più importante fonte di sostegno per tutto il Settore Agricolo, e dai finanziamenti alle O.C.M. (Organizzazioni Comuni di Mercato), che sul nostro territorio riguardano, in particolar modo, i Settori Vitivinicolo e Frutticolo. La stessa attività è messa in campo per tutte le altre misure minori, che costituiscono nell'insieme un pacchetto di opportunità a disposizione delle aziende valtellinesi, su diversi temi, come l'innovazione, la formazione, l'informazione, la promozione dei prodotti e gli incentivi in favore dei sistemi di qualità alimentare. Un aspetto di rilevante importanza è la creazione di reti e la partecipazione a Tavoli Tecnici di concertazione, laddove si trattano temi determinanti per lo sviluppo del territorio e delle attività agro-silvo pastorali, con particolare riguardo ai collegamenti dell'attività agricola con gli aspetti legati al paesaggio, alla sicurezza, alla sostenibilità delle tecniche produttive e alla valorizzazione dei prodotti agroalimentari. A titolo di esempio, si cita la partecipazione ai tavoli Vitivinicoli Provinciali e Regionali, al Consiglio di Amministrazione di Provinea, alla Sezione Italiana dell'Alleanza Internazionale Paesaggi Terrazzati, nonché alla collaborazione con il Consorzio Tutela Vini di Valtellina, a gruppi di lavoro e tavoli tecnici del settore forestale regionale inerenti viabilità agro-silvo-pastorale, consorzi forestali, imprese boschive e Norme Forestali Regionali.

Servizio “Caccia e Pesca”

L'ambito di azioni del Servizio riguarda la salvaguardia del patrimonio faunistico e ittico, il loro incremento e la gestione ottimale, ai fini venatori e pescatori, principalmente attraverso lo svolgimento delle attività amministrative e l'adozione di tutti gli atti propedeutici allo svolgimento di tali attività da parte di cacciatori e pescatori. L'attuazione delle diverse attività avverrà attraverso una puntuale regolamentazione della materia, anche in relazione alle modificazioni individuate a livello regionale. Gli organi esterni alla Provincia di Sondrio, ma a essa strettamente collegati (Comprensori Alpini di Caccia di Chiavenna, Morbegno, Sondrio, Tirano, Alta Valtellina, Unione Pesca Sportiva di Sondrio, Agenzia di Tutela della Salute della Montagna, Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia, Istituto Superiore per la Protezione dell'Ambiente, Associazioni Venatorie, Agricole e Ambientaliste), saranno di supporto al raggiungimento dell'obiettivo, in azione sinergica con le risorse interne all'Ente e, quindi, con la Provincia stessa. Saranno intraprese le seguenti azioni:

- avviare e mantenere costantemente un rapporto qualificante e costruttivo con i rappresentanti del mondo venatorio (Comitati di Gestione e Associazioni Venatorie), del settore pescatorio (Unione Pesca Sportiva), del settore sanitario (ATS Montagna e Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia);
- aggiornare la regolamentazione provinciale in ambito venatorio (Piano Faunistico Territoriale, disposizioni generali per l'esercizio venatorio, regolamento per la caccia di selezione degli ungulati)
- aggiornare la regolamentazione provinciale sulla pesca tramite l'approvazione delle specifiche tecniche di dettaglio sulle modalità di pesca dilettantistica delle acque di tipo A, B e C del bacino denominato “n° 13 - provincia di Sondrio”, ai sensi dell'art. 12 del regolamento regionale 2/2018;
- partecipare al Gruppo di Lavoro, coordinato dalla Regione Lombardia, relativo alla gestione dei grandi predatori (orso e lupo);
- accertare, quantificare e indennizzare coloro che subiscono danni provocati dagli animali selvatici all'agricoltura;
- formare e qualificare i cacciatori, attraverso l'organizzazione di specifici corsi, nonché attuare il controllo selettivo della fauna selvatica e inselvatichita, in particolare, cinghiali e cormorani, in collaborazione con il Corpo di Polizia Provinciale.
- realizzare opere di miglora al Museo Naturalistico, implementandolo con ulteriore materiale.

PROGRAMMI ASSOCIATI (per la descrizione analitica: si veda la SeO - Sezione Operativa)

01 – SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

02 – CACCIA E PESCA

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

La missione è così definita dal glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

La Legge Regionale 8 luglio 2015, n. 19 “Riforma del Sistema delle Autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani, in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni)” oltre a confermare, articolo 5, comma 2, in capo alla Provincia di Sondrio, le funzioni già conferite alla data di entrata in vigore della presente Legge, comprese quelle in materia di agricoltura foreste caccia e pesca, riserva alla stessa Provincia altre qualificanti attribuzioni, quali la partecipazione agli organismi di indirizzo e coordinamento transfrontalieri e il supporto istituzionale verso altre realtà territoriali italiane ed estere. Nello specifico, l'articolo 5, comma 9, stabilisce che la Regione Lombardia garantisce, per quanto di competenza, la partecipazione della Provincia di Sondrio agli organismi di indirizzo e coordinamento interessanti le iniziative transfrontaliere promosse dalla Commissione Europea, incluso il programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Svizzera. La Regione Lombardia, altresì, garantisce, per quanto di competenza, la partecipazione della stessa Provincia alla strategia macro-regionale per la Regione Alpina (EUSALP).

Inoltre, la Regione Lombardia supporta, previa intesa, la Provincia di Sondrio nella cura: delle relazioni istituzionali con le altre Province, con le Province Autonome di Trento e di Bolzano, con Regioni diverse dalla Lombardia, incluse quelle a Statuto Speciale, nonché nella stipula di accordi e convenzioni con i medesimi Enti. Anche a seguito di tali disposizioni, il Servizio Finanziario opererà con riferimento al Tavolo Territoriale di Confronto e A.Q.S.T. (Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale) Generale (“Realizzazione di un programma di attività e interventi per l'attuazione delle politiche regionali concernenti l'ambito territoriale della provincia di Sondrio”).

Al Servizio “Risorse Finanziarie e Controllo di Gestione” è demandato il compito di monitorare gli interventi e proporre la rimodulazione delle risorse in caso di accertate economie sugli interventi stessi.

PROGRAMMI ASSOCIATI (per la descrizione analitica: si veda la SeO - Sezione Operativa)**01 – RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI**

MISSIONE 20 – FONDI ED ACCANTONAMENTI

La missione è così definita dal glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

PROGRAMMI ASSOCIATI (per la descrizione analitica: si veda la SeO - Sezione Operativa)

01 – FONDO DI RISERVA

02 – FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

03 – ALTRI FONDI

MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO

La missione è così definita dal glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

PROGRAMMI ASSOCIATI (per la descrizione analitica: si veda la SeO - Sezione Operativa)

01 – QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

02 – QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

La missione è così definita dal glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

PROGRAMMI ASSOCIATI (per la descrizione analitica: si veda la SeO - Sezione Operativa)

02 – RESTITUZIONI ANTICIPAZIONI DI TESORERIA

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI

La missione è così definita dal glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

PROGRAMMI ASSOCIATI (per la descrizione analitica: si veda la SeO - Sezione Operativa)

01 – SERVIZI PER CONTO TERZI – PARTITE DI GIRO

Sezione Operativa – parte prima

1. RISORSE E FONTI DI FINANZIAMENTO

1.1 VALUTAZIONE GENERALE SUI MEZZI FINANZIARI

Di seguito si procederà a una breve illustrazione delle principali Entrate previste nel Bilancio, tenendo conto delle nuove norme in materia di Armonizzazione dei Sistemi Contabili, che, tra l'altro, prevedono, all'interno di ciascun Titolo delle Entrate, la loro suddivisione in Tipologie. I dati finanziari si riferiscono agli anni 2025, 2026 e 2027. Per maggiore informazione sul *trend*, sono evidenziati anche i dati relativi anche all'anno 2024 (Bilancio di Previsione Assestato).

RIEPILOGO DELL'ENTRATA PER TITOLI

Descrizione	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
FPV per spese correnti	12.043.025,31		
FPV per spese in conto capitale	128.401.524,34		
Utilizzo avanzo di amministrazione	9.017.325,96		
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.800.000,00	11.800.000,00	11.800.000,00
2 - Trasferimenti correnti	31.991.885,29	25.282.691,16	25.092.691,16
3 - Entrate extratributarie	3.983.220,70	4.063.220,70	4.043.298,54
4 - Entrate in conto capitale	74.161.733,43	15.854.887,58	4.260.879,98
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	57.754,46	48.177,67	23.847,67
6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	12.307.000,00	12.307.000,00	12.307.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	283.763.469,49	69.355.977,11	57.527.717,35

Entrate	Previsione Assestata 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Avanzo di Amministrazione	13.831.876,63	9.017.325,96	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato Parte Corrente	8.939.236,18	12.043.025,31	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato Conto Capitale	101.022.879,64	128.401.524,34	0,00	0,00
Totale	123.793.992,45	149.461.875,61	0,00	0,00

Entrate Correnti di Natura Tributaria, Contributiva e Perequativa

Entrate	Assestato 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Tributi	11.286.823,56	11.800.000,00	11.800.000,00	11.800.000,00
Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	11.286.823,56	11.800.000,00	11.800.000,00	11.800.000,00

Trasferimenti Correnti

Entrate	Assestato 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Trasferimenti correnti	35.544.160,94	31.991.885,29	25.282.691,16	25.092.691,16
Totale	35.544.160,94	31.991.885,29	25.282.691,16	25.092.691,16

Entrate Extratributarie

Entrate	Assestato 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.141.139,70	2.962.718,70	3.062.718,70	3.042.796,54
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	129.000,00	97.500,00	97.500,00	97.500,00
Interessi attivi	5,00	2,00	2,00	2,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	848.641,10	923.000,00	903.000,00	903.000,00
Totale	4.118.785,80	3.983.220,70	4.063.220,70	4.043.298,54

Entrate in Conto Capitale

Entrate	Assestato 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	91.152.140,64	65.595.461,96	15.749.887,58	4.155.879,98
Altri trasferimenti in conto capitale	9.747.839,77	8.566.271,47	105.000,00	105.000,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	17.000,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	100.916.980,41	74.161.733,43	15.854.887,58	4.260.879,98

Entrate da riduzione di Attività Finanziarie

Entrate	Assestato 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di breve termine	35.990,00	29.330,00	29.330,00	5.000,00
Riscossione crediti di medio-lungo termine	41.497,78	28.424,46	18.847,67	18.847,67
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	77.487,78	57.754,46	48.177,67	23.847,67

Accensione Prestiti

Entrate	Assestato 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere

Entrate	Assestato 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Entrate per Conto Terzi e Partite di Giro

Entrate	Assestato 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Entrate per partite di giro	9.140.000,00	9.140.000,00	9.140.000,00	9.140.000,00
Entrate per conto terzi	3.167.000,00	3.167.000,00	3.167.000,00	3.167.000,00
Totale	12.307.000,00	12.307.000,00	12.307.000,00	12.307.000,00

TITOLO I - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA O PEREQUATIVA

Le entrate proprie del Titolo I, quali RCA ed IPT, risultano sensibili all'andamento del mercato dell'auto.

Le aliquote e le tariffe dei tributi provinciali per l'anno 2025 sono state determinate con le seguenti deliberazioni del Presidente della Provincia e sono invariate rispetto a quelle fissate per il 2024:

- deliberazione n. 4 del 14.01.2025 - Imposta provinciale di trascrizione (I.P.T.): quella fissata dal decreto del Ministero delle Finanze n. 437 del 27 novembre 1998, aumentata del 25%, giusta la deliberazione della giunta provinciale n. 1 del 2 gennaio 2007;
- deliberazione n. 4 del 14.01.2025 - Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile (R.C.A.): 12,5%;
- deliberazione n. 6 del 14.01.2025 - Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA): 4%;
- deliberazione n. 5 del 14.01.2025 - Canone patrimoniale di concessione-autorizzazione-pubblicità presso il demanio stradale provinciale (canone unico): quelle fissate dal vigente regolamento approvato con deliberazione del consiglio provinciale n. 8 del 2 febbraio 2022;

Tipologia 101

Imposte, Tasse e Proventi Assimilati

Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di Tutela, Protezione e Igiene Ambientale

Il Tributo riguarda l'organizzazione delle attività di gestione e smaltimento dei rifiuti e si sostanzia in un'addizionale sulla Tassa Rifiuti Solidi Urbani o sulla nuova Tariffa Rifiuti, se adottata dai Comuni, da versarsi alla Provincia di Sondrio. L'accertamento di tale addizionale avviene a posteriori, sulla base dei tabulati trasmessi dai Comuni o dal Concessionario per le Riscossioni, una volta messi in riscossione i ruoli comunali. Il Tributo è determinato in misura non inferiore all'1 per cento e non superiore al 5 per cento della tariffa stabilita dai Comuni. Lo stanziamento a Bilancio di Previsione per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026 è pari a euro 1.100.000,00.

Imposta di Iscrizione al Pubblico Registro Automobilistico

L'Imposta Provinciale di Trascrizione (I.P.T.) è stata istituita nell'anno 1999 con apposita Deliberazione consiliare, così come previsto dall'articolo 56 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e successive modificazioni e integrazioni. Le tariffe ministeriali possono essere aumentate dall'Ente Locale sino a un massimo del 30%. Quelle in vigore per la Provincia di Sondrio sono state fissate nell'anno 2007 (tariffa base + 25%). L'attività di liquidazione, riscossione e contabilizzazione dell'Imposta è affidata all'Ufficio del Pubblico Registro Automobilistico. Lo stanziamento a Bilancio di Previsione è pari a euro 5.600.000,00 per ciascuno degli anni 2025, 2026 e 2027.

Imposta sulle Assicurazioni R.C. Auto

A decorrere dal primo gennaio 1999, il gettito dell'Imposta sulle Assicurazioni contro la Responsabilità Civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, è attribuita alla Provincia dove ha sede il Pubblico Registro Automobilistico, presso il quale i veicoli sono iscritti. L'aliquota dell'imposta, attualmente pari al 12,50%, può essere aumentata fino a un massimo del 16%. Lo stanziamento a Bilancio di Previsione per ciascuno degli anni 2025, 2026 e 2027 è pari a euro 5.100.000,00.

TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI

Tipologia 101
Trasferimenti Correnti da Amministrazioni Pubbliche

Complessivamente sono previsti “Trasferimenti Correnti da Amministrazioni Pubbliche” pari a euro 31.971.885,29 per l'anno 2025, euro 25.262.691,16 per l'anno 2026 ed euro 25.072.691,16 per l'anno 2027 e trasferimenti correnti da imprese per € 20.000,00 per ciascuno degli anni 2025, 2026 e 2027.

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie sono così suddivise:

descrizione	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.962.718,70	3.062.718,70	3.042.796,54
200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	97.500,00	97.500,00	97.500,00
300 - Interessi attivi	2,00	2,00	2,00
400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
500 - Rimborsi e altre entrate correnti	923.000,00	903.000,00	903.000,00
TOTALE TITOLO 3 - Entrate extratributarie	3.983.220,70	4.063.220,70	4.043.298,54

1.2 VALUTAZIONE SULL'ENTITÀ DEL RICORSO AL CREDITO E SULLE FORME DI INDEBITAMENTO

La situazione debitoria della Provincia di Sondrio al 1° gennaio 2025 per residui debiti in ammortamento in linea capitale ammonta a euro 0,00. Pertanto, nei Bilanci di Previsione per gli anni a venire non sono previsti oneri finanziari legati all'Indebitamento.

1.3 IMPEGNI FINANZIARI DERIVANTI DALLA SOTTOSCRIZIONE DI STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

Non ci sono oneri e impegni finanziari derivanti dalla sottoscrizione di strumenti finanziari derivati (Art. 62, comma 8, della legge 6 agosto 2008, n. 133).

2. SPESA E PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

2.1 RIEPILOGO DELLE MISSIONI

Con riferimento ai dati finanziari di ogni Missione e Programma di Bilancio (al netto degli importi di cui alla Missione "Spese per Servizi Conto Terzi e Partite di Giro"), valgono le considerazioni fatte per le Entrate. Nello specifico, **la Spesa Corrente e la Spesa in Conto Capitale e per Incremento di Attività Finanziarie** presentano i seguenti stanziamenti:

Missione	Spese Correnti	Spese Conto Capitale	Spese Investimenti	Rimborso Prestiti	Totale
<i>Anno 2025</i>					
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	18.002.425,11	11.160.272,95	0,00	0,00	29.162.698,06
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	885.077,00	0,00	0,00	0,00	885.077,00
04 Istruzione e diritto allo studio	3.162.817,00	19.598.279,02	0,00	0,00	22.761.096,02
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	924.476,12	1.510.000,00	29.330,00	0,00	2.463.806,12
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	85.000,00	0,00	0,00	0,00	85.000,00
07 Turismo	12.221.274,18	4.712.832,84	0,00	0,00	16.934.107,02
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	215.311,00	0,00	0,00	0,00	215.311,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.305.371,06	1.068.441,07	0,00	0,00	2.373.812,13
10 Trasporti e diritto alla mobilità	3.634.023,00	86.102.364,63	0,00	0,00	89.736.387,63
11 Soccorso civile	779.318,88	385.979,93	0,00	0,00	1.165.298,81
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.640.690,46	0,00	0,00	0,00	1.640.690,46
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	8.330.000,00	328.582,00	0,00	0,00	8.658.582,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	5.477.836,61	2.394.465,00	0,00	0,00	7.872.301,61
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.944.499,19	327.628,82	28.424,46	0,00	2.300.552,47
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	2.033.581,86	82.601.142,55	0,00	0,00	84.634.724,41
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	567.024,75	0,00	0,00	0,00	567.024,75
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	61.208.726,22	210.189.988,81	57.754,46	0,00	271.456.469,49

Missione	Uscite conto Terzi e Partite di Giro	Totale
99 Servizi per conto terzi	12.307.000,00	12.307.000,00
Totale	12.307.000,00	12.307.000,00

Missione	Spese Correnti	Spese Conto Capitale	Spese Investimenti	Rimborso Prestiti	Totale
<i>Anno 2026</i>					
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	15.625.883,02	25.000,00	0,00	0,00	15.650.883,02
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	875.077,00	0,00	0,00	0,00	875.077,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.813.691,00	30.000,00	0,00	0,00	2.843.691,00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	460.824,00	0,00	29.330,00	0,00	490.154,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	35.000,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00
07 Turismo	890.397,00	0,00	0,00	0,00	890.397,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	210.033,00	0,00	0,00	0,00	210.033,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.168.885,00	0,00	0,00	0,00	1.168.885,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	3.438.456,34	12.249.887,58	0,00	0,00	15.688.343,92
11 Soccorso civile	408.750,88	0,00	0,00	0,00	408.750,88
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.358.000,00	0,00	0,00	0,00	1.358.000,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	8.330.000,00	0,00	0,00	0,00	8.330.000,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2.950.991,16	0,00	0,00	0,00	2.950.991,16
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.478.785,00	50.000,00	18.847,67	0,00	1.547.632,67
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	3.500.000,00	0,00	0,00	3.500.000,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.101.138,46	0,00	0,00	0,00	1.101.138,46
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	41.145.911,86	15.854.887,58	48.177,67	0,00	57.048.977,11

Missione	Uscite conto Terzi e Partite di Giro	Totale
99 Servizi per conto terzi	12.307.000,00	12.307.000,00
Totale	12.307.000,00	12.307.000,00

Missione	Spese Correnti	Spese Conto Capitale	Spese Investimenti	Rimborso Prestiti	Totale
<i>Anno 2027</i>					
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	15.425.854,22	25.000,00	0,00	0,00	15.450.854,22
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	875.077,00	0,00	0,00	0,00	875.077,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.813.691,00	30.000,00	0,00	0,00	2.843.691,00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	460.824,00	0,00	5.000,00	0,00	465.824,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	35.000,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00
07 Turismo	890.397,00	0,00	0,00	0,00	890.397,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	195.033,00	0,00	0,00	0,00	195.033,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.147.885,00	0,00	0,00	0,00	1.147.885,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	3.428.456,34	4.155.879,98	0,00	0,00	7.584.336,32
11 Soccorso civile	408.750,88	0,00	0,00	0,00	408.750,88
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.358.000,00	0,00	0,00	0,00	1.358.000,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	8.330.000,00	0,00	0,00	0,00	8.330.000,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2.950.991,16	0,00	0,00	0,00	2.950.991,16
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.436.785,00	50.000,00	18.847,67	0,00	1.505.632,67
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.179.245,10	0,00	0,00	0,00	1.179.245,10
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	40.935.989,70	4.260.879,98	23.847,67	0,00	45.220.717,35

Missione	Uscite conto Terzi e Partite di Giro	Totale
99 Servizi per conto terzi	12.307.000,00	12.307.000,00
Totale	12.307.000,00	12.307.000,00

2.2 REDAZIONE DEI PROGRAMMI E OBIETTIVI

MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 01 – ORGANI ISTITUZIONALI – cod. 01-01

Descrizione del programma

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.”

Spesa prevista per la realizzazione del Programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	152.100,00	0,00	152.100,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	152.100,00	0,00	152.100,00	0,00

PROGRAMMA 02 – SEGRETERIA GENERALE – cod. 01-02

Descrizione del programma

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.”

Spesa prevista per la realizzazione del Programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	938.278,00	0,00	938.278,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	938.278,00	0,00	938.278,00	0,00

Servizio “Affari Generali e Politiche Sociali”**Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi**

Ogni azione è volta a garantire:

- il supporto tecnico e quello amministrativo agli Organi di Governo (predisposizione, numerazione e pubblicazione delle deliberazioni del Presidente della Provincia, dell'Assemblea dei Sindaci e del Consiglio Provinciale all'Albo Provinciale *on line* e sul Sito Internet dell'Amministrazione Provinciale);
- l'assistenza legale per i Settori dell'Amministrazione;
- l'implementazione dell'utilizzo della Posta Elettronica Certificata per la corrispondenza in partenza dall'Amministrazione Provinciale, al fine di ridurre le spese postali di spedizione;
- l'implementazione della fascicolazione elettronica delle pratiche, con l'obiettivo della creazione di un archivio digitale dell'Amministrazione Provinciale.
- il riordino e l'inventariazione dell'Archivio di deposito e corrente 1992-2011.

Servizio “Stazione Unica Appaltante e Contratti”**Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi**

L'ente si propone di espletare le gare d'appalto per gli enti aderenti alla Stazione Unica Appaltante.

In questi ultimi anni il legislatore ha enormemente ridotto la possibilità per gli enti di effettuare autonomamente le procedure di gara per forniture e servizi e per lavori obbligando tali enti al ricorso alle stazioni appaltanti qualificate.

La Provincia di Sondrio risulta tra le stazioni appaltanti qualificate; si prevede quindi un ulteriore incremento dell'adesione degli enti locali del proprio territorio. Nel corso del 2025 è stata approvata una nuova convenzione che consente l'adesione alla stazione unica appaltante anche ad enti del territorio che non siano enti locali e anche di enti non appartenenti alla provincia di Sondrio; anche questo porterà ad un incremento delle adesioni.

L'ente si propone inoltre di diventare punto di riferimento e di confronto costruttivo in materia di appalti. Tale obiettivo risulta sempre più imprescindibile a causa delle frequenti modifiche normative che richiedono un costante lavoro concettuale interpretativo. All'uopo annualmente viene organizzato almeno un corso aperto agli enti aderenti alla stazione unica appaltante.

Si proseguirà nel perseguimento dell'obiettivo di standardizzazione delle procedure di gara.

Nel corso del 2026 si proseguirà nel percorso volto alla certificazione della stazione unica appaltante, il cui inizio è previsto sul finire del 2025.

Nella gestione dell'attività contrattuale l'ente intende garantire il buon funzionamento amministrativo e organizzativo dell'istituzione attraverso l'ottimizzazione delle procedure per la conclusione sia in forma pubblica amministrativa che sotto forma di scrittura privata dei rapporti contrattuali fra enti e privati.

Nel campo assicurativo si opererà al fine di proseguire nella realizzazione dei seguenti principali obiettivi:

- attuare una puntuale ricognizione di tutti i rischi;
- verificare l'adeguatezza delle polizze assicurative con particolare riguardo ai massimali;

Al fine di perseguire l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, anche con riferimento ai rapporti con i soggetti terzi e con altri enti, saranno monitorate le locazioni attive e passive provvedendo eventualmente alla stipulazione di nuovi contratti (se scaduti).

PROGRAMMA 03 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO – cod. 01-03

Descrizione del programma

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale.

Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente.

Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.

Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.”

Spesa prevista per la realizzazione del Programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	10.848.804,02	0,00	10.848.775,22	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	10.848.804,02	0,00	10.848.775,22	0,00

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi

L'attività svolta dal Servizio “Risorse Finanziarie e Controllo di Gestione ha carattere di trasversalità all'interno della struttura organizzativa della Provincia di Sondrio.

Essa è disciplinata dalla normativa vigente in materia di Ordinamento Contabile degli Enti Locali e Contabilità Armonizzata, e, pertanto, opera in stretta collaborazione con tutti i Servizi della stessa Provincia, specie con riferimento al rispetto dei numerosi adempimenti economico-finanziari

fondamentali per la gestione dell'Ente.

In particolare, con riferimento al Piano delle Performance, il Responsabile del Servizio collabora in prima persona con il Segretario, i Dirigenti di Settore, le Posizioni Organizzative di ciascun Servizio e l'Organismo Indipendente di Valutazione, per la redazione di tutti i documenti amministrativi e contabili previsti dalla normativa vigente e la programmazione, monitoraggio e verifica della gestione e dei relativi costi e risultati dell'azione amministrativa della provincia di Sondrio.

Le azioni poste in essere dal Servizio sono volte al rispetto di tutti i numerosi obblighi legislativi e non in materia di Ordinamento Contabile e di Armonizzazione dei Sistemi Contabili degli Enti Locali. L'attività di programmazione svolta dal Servizio consiste, principalmente, nella predisposizione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), del Bilancio di Previsione e delle relative Variazioni in corso d'anno, del Bilancio Consolidato e degli strumenti di programmazione quali il Piano Esecutivo di Gestione ed il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO).

Per quanto attiene all'attività di rendicontazione, rilevano: la definizione del livello di raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano delle Performance, al fine di sottoporre la validazione all'Organismo Indipendente di Valutazione e la stesura del Rendiconto di Gestione.

Sono, inoltre, gestiti e adottati tutti i provvedimenti necessari al mantenimento degli equilibri di bilancio, quali, tra gli altri, Variazioni di Bilancio e Variazioni al Fondo Pluriennale Vincolato, nonché tutti quelli necessari allo svolgimento della attività amministrativo-finanziaria tipica del Servizio.

Particolare attenzione è riservata all'attività di monitoraggio della spesa, al fine di garantire il mantenimento di tali equilibri, attività svolta mediante la costante osservazione dell'andamento della riscossione delle Entrate Correnti e la verifica della corretta assunzione di impegni di spesa di parte corrente nei limiti e secondo le modalità stabilite dalle norme contabili.

Con riferimento all'obbligo del rispetto dei Vincoli di Finanza Pubblica, sono monitorati con attenzione l'andamento degli accertamenti e degli impegni di parte corrente. Sono, poi, rispettate tutte le dichiarazioni di carattere tributario e fiscale stabilite dalla legge. Costante è il rapporto di collaborazione con il Tesoriere dell'Ente, il Collegio dei Revisori e l'Organismo Indipendente di Valutazione, collaborazione volta, oltre che a garantire il rispetto delle norme di carattere legislativo-contabile, anche a fornire supporto agli istituti citati, nell'ottica di una efficace ed efficiente gestione amministrativa. In considerazione delle norme in materia di "Trasparenza Amministrativa, il Servizio predispone tutti gli atti necessari alla pubblicità dei dati di bilancio, preventivo e consuntivo, nonché quelli inerenti gli Indicatori della Tempestività dei Pagamenti.

Il Servizio si occupa inoltre delle attività connesse alla programmazione negoziata regionale di cui alla legge regionale n. 2/2003 (AQST Provincia di Sondrio: partecipazione segreteria tecnica e comitato di coordinamento, redazione programma degli interventi, monitoraggio e controllo delle opere finanziate, redazione report annuali).

Il Servizio si occupa anche dei principali adempimenti connessi alle Società Partecipate dalla Provincia di Sondrio.

Il Servizio si occupa anche della tenuta e gestione dei Registri dell'Inventario dei Beni Mobili Patrimoniali della Provincia, per il quale la relativa Revisione Straordinaria è stata conclusa alla fine del mese di ottobre 2021. Nell'anno 2022, la Revisione Straordinaria ha interessato i Beni Mobili Patrimoniali presenti nelle diverse Sedi degli istituti Scolastici di proprietà provinciale.

La realizzazione di ogni azione è disciplinata dalla normativa vigente in materia di Ordinamento Contabile e di Armonizzazione dei Sistemi Contabili degli Enti Locali, nonché dalle numerose e frequenti leggi e disposizioni inerenti la contabilità pubblica e la finanza locale. Tale continuo mutamento del panorama legislativo in ambito finanziario e non solo, comporta aggiornamento costante da parte di tutto il personale del Servizio e, soprattutto, del Responsabile dello stesso. Per quanto tutto il personale sia impegnato nel mantenimento e nel miglioramento degli *standards* di risultato consolidati, nonché nella continua ricerca di soluzioni innovative per quanto attiene all'attività ordinaria, al fine di raggiungere una sempre maggiore efficacia ed efficienza gestionali, la carenza segnalata, se non sanata, potrebbe comportare ripercussioni in tale ambito.

Azienda Speciale della Provincia di Sondrio - Azienda di Promozione e Formazione Valtellina -

La Provincia di Sondrio esercita azioni di controllo sull'attività svolta e, in particolar modo, sul rispetto della tempistica e della corretta modalità di gestione delle attività, nonché in ordine alla presentazione e alla relativa approvazione degli adempimenti contabili della predetta azienda.

Obiettivi operativi:

- 1.3.1 Predisposizione dei documenti di programmazione e rendicontazione finanziaria ed economica secondo il sistema di contabilità di cui al D.Lgs. 118/2011;
- 1.3.2 Gestione della contabilità dell'Ente per garantire gli equilibri di bilancio;
- 1.3.3 Aggiornare l'inventario dei beni mobili entro il mese di marzo dell'anno successivo, con l'assistenza della software house;
- 1.3.4 Conclusione revisione dell'inventario (parte beni immobili) (vedasi anche 1.3.12);
- 1.3.5 Garantire il costante allineamento del debito commerciale sulla PCC, verificando gli indicatori di tempestività trimestrali e annuale;
- 1.3.6 Rispetto dei tempi medi di pagamento e attuazione, con i Dirigenti di tutti i settori, dell'art. 4bis del D.L. 24.02.2023 n. 13 ("Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni"). Riforma 1.11 PNRR;
- 1.3.7 Pianificazione, rendicontazione patrimoniale, economica e controllo di gestione.
- 1.3.8 Revisione DUP e PIAO sez. Performance in un'ottica di integrazione;
- 1.3.9 Ridefinizione, sulla base della nuova normativa in materia, della struttura e valenza del Piano delle Performance
- 1.3.10 Predisposizione del Piano Esecutivo di Gestione (anche provvisorio) e individuazione obiettivi di primo livello;
- 1.3.11 Predisposizione PIAO, coordinamento;
- 1.3.12 Nuovo sistema unico di contabilità economico-patrimoniale per le PA, basato sul principio Accrual (riforma 1.15 PNRR): L'obiettivo specifico per il 2026 consiste nel completare il processo di transizione e rendere pienamente operativo il nuovo sistema unico di contabilità economico-patrimoniale basato sul principio "Accrual". Questo si articola nelle seguenti azioni, che seguono le attività preparatorie del 2025:
 - Finalizzare la transizione al nuovo sistema contabile, così come previsto dalla Riforma 1.15 del PNRR, rispettando la scadenza fissata per l'anno 2026.
 - Applicare i nuovi standard contabili "Accrual" all'intera gestione dell'esercizio 2026.
 - Predisporre i documenti di bilancio relativi all'anno 2026 utilizzando per la prima volta in via definitiva il nuovo sistema contabile.
 - Consolidare la nuova classificazione degli elementi dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale, con particolare riguardo all'inventario dei beni immobili, la cui ridefinizione è stata avviata nel 2025.
- 1.3.13 Fornire report periodici all'amministrazione ed all'OIV;
- 1.3.14 Gestione e contabilizzazione risorse PNRR secondo le regole contabili specifiche dettate dalla normativa;
- 1.3.15 Gestione Monetizzazione energia elettrica ex L.R. 23/2019; predisposizione report e rendicontazione alla Regione; *(vedasi anche Missione 14 Programma 4)*
- 1.3.16 Gestione A.Q.S.T. della Provincia di Sondrio; allineamento protocolli anni precedenti e rendicontazione alla Regione *(vedasi anche Missione 18 Programma 1)*
- Creazione di un Archivio Digitale per la Gestione dell'AQST: Razionalizzare e rendere più efficiente la gestione dei progetti finanziati tramite l'AQST, creando un archivio digitale che faciliti il monitoraggio, la rendicontazione e la conservazione della documentazione, garantendo una memoria storica completa e facilmente accessibili di tutti gli interventi sostenuti negli anni
 - Digitalizzazione Documentale: Raccogliere e digitalizzare tutta la documentazione relativa ai programmi AQST, inclusi i protocolli d'intesa con i soggetti attuatori, le schede degli interventi progettuali, i progetti in formato digitale, i documenti di stato avanzamento lavori e la corrispondenza ufficiale.
 - Creazione di una Banca Dati Progetti: Strutturare un database che, per ogni intervento

- finanziato, registri le informazioni chiave: soggetto beneficiario, importo stanziato, pagamenti effettuati, scadenze, stato di attuazione ed eventuali economie.
- Implementazione di Funzionalità di Reporting: Sviluppare strumenti all'interno dell'archivio per automatizzare la creazione dei report periodici e delle rendicontazioni richieste dalla Regione Lombardia migliorando l'efficienza del "costante monitoraggio" richiesto.
 - Garantire la visibilità dei finanziamenti AQST mediante apposizione di Targhe fornite dalla Provincia e riportanti: "L'acqua è vita – Opere realizzate con i fondi derivanti dai canoni idrici, attraverso l'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST), sottoscritto tra Regione Lombardia e Provincia di Sondrio". Assicurare la massima trasparenza e riconoscibilità dell'origine dei fondi impiegati per la realizzazione delle opere pubbliche.
 - 1.3.17 Aggiornamento della Sezione Trasparenza e, in generale, del sito web istituzionale per la parte di competenza
 - 1.3.18 Creazione di una Banca Dati Centralizzata per le Società Partecipate: razionalizzare e rendere più efficiente il processo di indirizzo e controllo sulle società partecipate attraverso la creazione o la ricostruzione di una banca dati unificata e costantemente aggiornata, al fine di disporre di un quadro informativo completo e immediato, semplificare la redazione del Piano di Razionalizzazione Periodica e degli altri adempimenti normativi (es. comunicazioni alla Corte dei Conti) e facilitare l'analisi comparativa delle performance delle diverse società nel tempo.
 - Censimento e Digitalizzazione: Effettuare un censimento completo di tutta la documentazione rilevante per ciascuna partecipazione (atti costitutivi, statuti, patti parasociali, contratti di servizio, bilanci degli ultimi esercizi, piani industriali). Digitalizzare i documenti non presenti in formato nativo.
 - Progettazione della Banca Dati: Strutturare un archivio digitale centralizzato che contenga:
 - Anagrafica Societaria: Dati legali, organi sociali e loro scadenze.
 - Dati Economico-Finanziari: Serie storiche dei bilanci, budget, report periodici.
 - Indicatori di Performance: Dati relativi agli indicatori di performance
 - Documentazione: Archivio dei contratti, verbali e atti di indirizzo.

PROGRAMMA 04 – GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI – cod. 01-04

Descrizione del programma

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.”

Spesa prevista per la realizzazione del Programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi

La gestione delle entrate prevede il monitoraggio ed il controllo dei tributi provinciali Imposta provinciale per l'iscrizione dei veicoli nel pubblico registro automobilistico (IPT), Imposta sulle assicurazioni contro la R.C. derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela protezione o igiene dell'ambiente (TEFA) - e delle entrate nel loro complesso al fine di verificare l'andamento del gettito tributario.

Da ricordare che i tributi provinciali vengono riscossi come trasferimenti da parte di altri Enti che li gestiscono.

Obiettivi operativi:

- 1.4.1 gestione e monitoraggio dei tributi propri, andamento gettito tributario, al fine di garantire un adeguato livello di entrate per il corretto funzionamento dell'ente;
- 1.4.2 implementazione piattaforma PagoPA;
- 1.4.3 supporto ai settori provinciali per proseguire l'attivazione della riscossione delle entrate tramite PagoPA;
- 1.4.4 verifica implementazione riscossioni tramite AppIO;
- 1.4.5 creazione banca dati tributo TEFA (versamenti tramite F24 e PagoPA);
- 1.4.6 automazione completa dei flussi da pagoPA ordinario, multibeneficiario, TEFA (F24), RCA (F24), AdeR per i riversamenti da ruolo; acquisizione software specifico.

PROGRAMMA 05 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI – cod. 01-05**Descrizione del programma**

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive.

Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.”

Spesa prevista per la realizzazione del Programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	814.609,00	0,00	814.609,00	0,00
Spese in conto capitale	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	839.609,00	0,00	839.609,00	0,00

PROGRAMMA 06 – UFFICIO TECNICO – cod. 01-06**Descrizione del programma**

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità.

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali).

Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.”

Spesa prevista per la realizzazione del Programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	206.089,00	0,00	206.089,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	206.089,00	0,00	206.089,00	0,00

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi (Programma 5 e Programma 6)

La gestione del patrimonio provinciale a carico del presente Programma attiene esclusivamente agli affidamenti dei servizi e delle forniture attinenti alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici di proprietà o di competenza provinciale, adibiti a sedi istituzionali, uffici, magazzini, sedi degli Istituti Scolastici di Istruzione Superiore e Formazione Professionale, residenze studentesche e Sedi convittuali dell'Educando e del Centro Polifunzionale di Emergenza, incluse le relative pertinenze,

palestre, cortili, aree a verde e parcheggi.

La manutenzione ordinaria viene in parte svolta dal personale interno assegnato al servizio, ancorché particolarmente esiguo rispetto alle esigenze, per quanto attiene ai piccoli interventi di manutenzione, ovvero da operatori incaricati dall'Ente per gli interventi più significativi di manutenzione straordinaria e per l'attuazione delle disposizioni inerenti l'agibilità degli immobili, l'igiene e la sicurezza sui luoghi di lavoro, con particolare riferimento a:

- l'affidamento del servizio di conduzione delle centrali termiche di competenza;
- l'affidamento del servizio di verifica periodica degli impianti di sollevamento;
- l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria degli impianti di sollevamento;
- l'affidamento del servizio di verifica semestrale dei presidi antincendio;
- l'affidamento del servizio di verifica periodica collegamenti di messa a terra;

Vengono, altresì, affidati a soggetti esterni i seguenti servizi di manutenzione ordinaria che il personale afferente al Servizio edifici non è in grado di svolgere in conseguenza della già menzionata carenza di unità di personale assegnato:

- sgombero neve dai piazzali degli Istituti Scolastici e dai parcheggi di pertinenza;
- servizio di manutenzione delle aree verdi di competenza;

È inoltre prevista la gestione delle forniture di combustibile (gas metano e gasolio) per il riscaldamento degli edifici e dell'energia elettrica per gli edifici. È stata altresì avviata una campagna di indagini per la ricerca del gas Radon in tutti gli edifici di competenza provinciale, al fine di dar corso agli interventi di risanamento per contenere le emissioni entro i limiti di legge che verranno effettuati nel corso dell'anno 2025.

Stante la mole di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, anche di lieve entità, attuati ogni anno, prosegue l'attività di informatizzazione del processo di conduzione delle attività minori compiute negli immobili di competenza provinciale al fine di tracciare gli interventi ed i processi attuati. I dati complessivi potranno, altresì, evidenziare le eventuali criticità e definire un quadro complessivo dello stato e della consistenza del patrimonio immobiliare provinciale. Inoltre, lo stesso applicativo consentirà di implementare ed informatizzare le informazioni e lo stato documentale relativamente a ciascun immobile, rendendo disponibili i dati anche agli utenti degli immobili stessi.

A riguardo degli interventi di manutenzione straordinaria, per i quali si sono rese disponibili nel corso degli anni, oltre alle risorse dell'Ente, anche le somme stanziare dallo Stato in materia di edilizia scolastica e gli investimenti garantiti nel PNRR, le opere consentono di mantenere il livello di funzionalità adeguata degli immobili scolastici e rispondente alle nuove esigenze manifestate dagli Istituti Scolastici che nel corso degli ultimi anni hanno subito un forte evoluzione, proponendo ambienti di apprendimento innovativi secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni e di utilizzo delle nuove tecnologie, sempre più presenti e necessarie nella scuola di oggi.

Le opere, principalmente legate all'adeguamento funzionale, al rispetto delle normative vigenti in materia di igiene, agibilità e sicurezza, sono ultimamente indirizzate al contenimento dei consumi energetici, trattandosi di edifici realizzati per la maggior parte dei casi negli anni '70 e ampiamente inadeguati in tema di isolamento termico e benessere abitativo, con i conseguenti costi economici oggi non più sostenibili e compatibili con il processo di transizione energetica in atto.

Per le stesse finalità, verrà predisposto un piano per la realizzazione di impianti solari per la produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo di pannelli fotovoltaici, sfruttando le ampie superficie di copertura degli immobili, e valutando, ove necessario, l'installazione di accumulatori dell'energia prodotta. La valorizzazione della produzione da fonti rinnovabile avverrà anche mediante l'inserimento degli impianti fotovoltaici nella Comunità Energetiche Rinnovabili di cui la Provincia è soggetto promotore. Verranno poi attivate le procedure per accedere alle somme messe a disposizione dal GSE mediante il cosiddetto "Conto Termico" per l'efficientamento energetico degli immobili e delle loro componenti impiantistiche.

Le risorse a disposizione stanno, altresì, consentendo la sostituzione edilizia di parti di edifici che non

rispondono alle attuali caratteristiche normative e funzionali, con interventi di riqualificazione complessiva attuata mediante la demolizione di edifici e la loro riedificazione. Ciò consente di evitare massicci ed invasivi interventi su immobili esistenti, che non produrrebbero la necessaria efficacia, riscontrabile, invece, mediante la sostituzione edilizia mediante la costruzione di nuovi e moderni immobili che contemperano la razionalità edilizia, la funzionalità degli spazi e la rispondenza a tutti i requisiti che l'edilizia scolastica oggi richiede.

In particolare, è in corso la riqualificazione complessiva dei laboratori didattici dell'Istituto Tecnico Industriale "E. Mattei" di Sondrio, un intervento edilizio complesso, suddiviso in più lotti funzionali, dei quali i primi due sono in corso di ultimazione mentre il terzo ha recentemente preso avvio. L'impegno economico attuale è pari circa ad euro 13 milioni, mentre il totale complessivo sarà di poco inferiore ai 22 milioni di euro per un intervento che restituirà un comparto edilizio moderno, funzionale, appropriato, che risponde non solo alle esigenze di carattere didattico ma contempla un inserimento urbanistico ed architettonico pregevole, a servizio di un istituto scolastico che interessa una significativa popolazione scolastiche ormai prossimo ai 1000 studenti.

A riguardo degli impianti sportivi in uso agli istituti di istruzione, sono stati attivati due importanti e significativi interventi di realizzazione di nuove strutture adibite a palestra che interessano i poli scolastici di Tirano e Chiavenna, superando l'attuale carenza impiantistica.

Infine, per quanto riguarda il patrimonio immobiliare destinato all'attività amministrativa dell'ente, sono stati programmati interventi di restauro e manutenzione straordinaria di palazzo "Muzio" a Sondrio, stante anche il valore storico, artistico ed architettonico dello stabile.

PROGRAMMA 08 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI – cod. 01-08

Descrizione del programma

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

"Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82).

Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.).

Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente.

Comprende le spese per la programmazione e gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement.

Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi)."

Spesa prevista per la realizzazione del Programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	209.600,00	0,00	209.600,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	209.600,00	0,00	209.600,00	0,00

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi

Ogni attività è svolta al fine di:

1. gestire e mantenere in efficienza l'intera infrastruttura IT dell'Ente, con riferimento al Centro Elaborazione Dati (Server, apparati di rete, personal computer, gruppi di continuità e apparecchiature elettroniche); all'infrastruttura di rete e ai software applicativi; ai servizi attivati su cloud pubblico e privato volti a fornire gli strumenti di lavoro agli uffici dell'Ente e a tutti i portatori di interesse che si interfacciano con la Provincia di Sondrio.
2. assicurare al personale dipendente l'assistenza nell'utilizzo delle dotazioni informatiche, garantendo la manutenzione e l'aggiornamento dei personal computer, delle periferiche e degli applicativi delle singole postazioni;
3. assicurare al personale dipendente l'assistenza nell'uso degli apparati per la comunicazione telefonica di rete fissa e mobile, attraverso la gestione della centrale telefonica principale e delle utenze radio mobili e le sessioni in video conferenza;
4. mantenere adeguato il Sistema Informativo della Provincia di Sondrio ai Sistemi Informativi degli Enti sovraordinati (Ministeri, Regione Lombardia, Camera di Commercio, Enti Locali, etc.), per l'attuazione delle politiche legate alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione;
5. attuare l'Agenda Digitale Nazionale e il Piano Strategico dell'Innovazione Digitale, potenziando i servizi *on line* per i cittadini implementando le linee guida nazionali;
6. proporre nuovi modelli informativi e tecnologie innovative, finalizzate al miglioramento dei processi lavorativi e amministrativi dell'Ente (Esempio: gestione flussi documentali digitali, sistemi di video conferenza e gestione lavoro agile);
7. gestire tutti i rapporti con i fornitori dei servizi necessari al funzionamento dell'intera infrastruttura informatica a servizio della Provincia di Sondrio (fornitori servizi it, provider di telecomunicazioni, CONSIP, SINTEL, etc.);
8. gestire i contatti con le Società che erogano servizi informatici e di connettività;
9. gestire l'inventario di beni hardware e software;
10. gestire le licenze software e l'aggiornamento delle stesse;
11. gestire l'infrastruttura di sicurezza applicata sia alle postazioni di lavoro interne sia a quelle esterne al sistema informativo utilizzate per il lavoro da remoto (firewall principale, firewall sedi periferiche, soluzioni per la gestione dell'autenticazione a due fattori e sicurezza antivirus);

PROGRAMMA 10 – RISORSE UMANE – cod. 01-10**Descrizione del programma**

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82).

Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.).

Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente.

Comprende le spese per la programmazione e gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement.

Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).”

Spesa prevista per la realizzazione del Programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	162.403,00	0,00	162.403,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	162.403,00	0,00	162.403,00	0,00

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi

Con riferimento al Programma, rilevano:

- 1) l'attività di sistemazione del fascicolo giuridico del personale dipendente, al fine del necessario collegamento con la procedura di gestione contabile dello stesso;
- 2) il continuo affinamento del Programma di Gestione delle Presenze e delle Assenze del personale dipendente, con l'implementazione della fase di controllo delle assenze (particolare attenzione ai congedi di maternità, parentale e alle aspettative), e della gestione delle timbrature del personale che presta il proprio servizio sul territorio, attraverso una funzionalità online (extranet) collegata alla Intranet aziendale. Prosegue l'attività di gestione lavoro a distanza, iniziata nel marzo 2022, ora codificato nel Contratto collettivo nazionale di lavoro nelle due formule: lavoro agile e lavoro da remoto (telelavoro);

- 3) il miglioramento delle competenze professionali del personale, attraverso il costante aggiornamento sulla normativa in materia di gestione del personale;
- 4) la predisposizione e l'applicazione dei Contratti Decentrati Integrativi per la Dirigenza e il Personale non dirigente; lo studio e l'applicazione dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del Comparto Funzioni Locali;
- 5) lo studio e l'applicazione delle nuove leggi in materia di pensionamenti e di assunzioni di organico, che costituiscono le linee guida per la gestione delle risorse umane, che si concretizza con la predisposizione del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale, ora parte del P.I.A.O. Piano Integrato di attività ed organizzazione (PIAO).
- 6) l'attuazione del Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale per il Triennio 2024/2026 attraverso l'espletamento delle procedure concorsuali, dalla fase dell'indizione del concorso fino all'assunzione in servizio del vincitore. Attuazione completa del PTFP approvato con deliberazione del presidente n. 127 del 12/12/2024;
- 7) la gestione delle adesioni al Programma di Previdenza Complementare Perseo, in applicazione dell'Accordo sulla regolamentazione inerente alle modalità di espressione della volontà di adesione al Fondo Nazionale Pensione Complementare Perseo-Sirio, anche mediante forme di silenzio-assenso, e alla relativa disciplina di recesso del lavoratore, sottoscritto in data 16 settembre 2021 da ARAN e dalle OO.SS.;
- 8) a livello di utilizzo degli strumenti informatici, l'ottimizzazione dell'uso degli stessi a disposizione del Servizio, quale l'utilizzo più ampio del Programma di elaborazione degli stipendi, nelle funzionalità di reportistica e di gestione giuridica del personale, con la creazione di certificati di servizio e di stipendio;
- 9) predisposizione delle determinazioni relative alla partecipazione dei dipendenti ai corsi di formazione non obbligatoria e conseguenti monitoraggio e rendicontazione. L'analisi dei dati è finalizzata alla predisposizione di un piano di formazione per i dipendenti dell'ente, che ottemperi alle disposizioni contrattuali ed alle direttive emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- 10) la cura degli adempimenti, nonché il monitoraggio del Programma di Sorveglianza Sanitaria per tutti i dipendenti dell'Ente;
- 11) la gestione delle attività dell'ente e dei dipendenti nel portale del Dipartimento della Funzione Pubblica di formazione Syllabus, la piattaforma di formazione dedicata al capitale umano delle PA.

PROGRAMMA 11 – ALTRI SERVIZI GENERALI – cod. 01-11

Descrizione del programma

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino"

Spesa prevista per la realizzazione del Programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	2.294.000,00	0,00	2.094.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.294.000,00	0,00	2.094.000,00	0,00

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi

Rientrano nel programma tutte le attività di amministrazione generale non attribuibili ai programmi della missione 1 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

Comunicazione istituzionale**Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi**

La Legge 7 giugno 2000 n. 150 *“Disciplina delle attività di informazione e comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni”* afferma, tra i propri principi generali, che “sono considerate attività di informazione e comunicazione istituzionale quelle poste in essere per conseguire la comunicazione esterna rivolta ai cittadini, alle collettività e ad altri enti attraverso ogni modalità tecnica ed organizzativa”.

Obiettivo è potenziare, attraverso una delle strutture previste dalla L. 150/00, l'attività di comunicazione istituzionale, che assume particolare rilevanza nell'attuale assetto della comunicazione nel sistema pubblico, in quanta mira, tra le altre finalità, a illustrare le attività delle istituzioni pubbliche e il loro funzionamento, a valorizzare il senso di appartenenza dei cittadini alla comunità locale, a favorire la partecipazione degli stessi alle scelte di governo rendendoli partecipi delle stesse.

Comunità Energetica Territoriale della Provincia di Sondrio – SO.CER

Le Comunità di Energia Rinnovabile (CER) rappresentano uno strumento fondamentale per la gestione energetica a livello locale, promuovendo un approccio etico alla creazione e distribuzione di valore nel contesto della transizione ecologica. Grazie alla normativa vigente, è ora possibile costituire CER su vasta scala (CER-ZM), che permettono l'attivazione di configurazioni di autoconsumo che coinvolgono più cabine primarie, ottimizzando i costi e la gestione.

La Provincia di Sondrio, con la delibera del Consiglio Provinciale n. 26 del 7 agosto 2024, ha aderito alla costituzione dell'associazione "Comunità Energia Rinnovabile Cer SO.CER", in qualità di membro fondatore e prosumer, approvando l'atto costitutivo e lo statuto e riconoscendo a Confartigianato Imprese Sondrio il ruolo di capofila.

So.CER mira a creare una rete energetica sostenibile con benefici ambientali, economici e sociali per la comunità, rafforzando il senso di appartenenza al territorio. I principali vantaggi includono:

- **Rafforzamento del senso di comunità:** la collaborazione tra settore pubblico e privato favorisce la produzione, il consumo e la condivisione di energia locale, promuovendo uno sviluppo equo.
- **Condivisione dell'energia:** la creazione di un hub energetico distribuito ottimizza l'uso delle fonti rinnovabili, favorendo l'autoconsumo collettivo e riducendo gli sprechi.

-
- Ottimizzazione dell'autoconsumo: Grazie all'utilizzo di tecnologie avanzate e sistemi di gestione intelligenti, So.CER massimizza l'autoconsumo di energia rinnovabile, riducendo la dipendenza dalla rete elettrica nazionale.
 - Creazione di un hub energetico territoriale: So.CER prevede la realizzazione di un hub energetico distribuito, che consentirà di monitorare e gestire in modo efficiente la produzione e il consumo di energia sul territorio.
 - Sviluppo di un modello replicabile: L'obiettivo di So.CER è di creare un modello di CER che possa essere replicato in altre aree della provincia e del paese, promuovendo la diffusione di queste iniziative.

So.CER, promossa da Confartigianato Sondrio, si basa su una stretta collaborazione pubblico-privata per sviluppare un modello all'avanguardia e facilmente replicabile.

MISSIONE 3 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**PROGRAMMA 01 – POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA cod. 03-01****Descrizione del programma**

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti.

Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto.

Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono”

Spesa prevista per la realizzazione del Programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	875.077,00	0,00	875.077,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	875.077,00	0,00	875.077,00	0,00

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi

Le attività del **“Corpo di Polizia Locale”** della Provincia di Sondrio sono volte al conseguimento delle seguenti finalità:

- prevenzione e repressione dei fenomeni di bracconaggio e delle attività illecite in materia di caccia, pesca e tutela degli animali mediante costante vigilanza sull'esercizio della caccia, della pesca e del controllo della fauna selvatica;
- soccorso, recupero e trasporto presso strutture competenti della fauna selvatica ferita o in difficoltà, con servizio di pronta reperibilità H24, con particolare riferimento agli incidenti

stradali che coinvolgono la fauna selvatica (ungulati), per i quali vengono condotti gli accertamenti finalizzati al risarcimento dei danni subiti da parte dell'automobilista;

- gestione delle problematiche legate alla presenza di grandi predatori, quali Orso e Lupo, consistenti nel monitoraggio della presenza, nell'accertamento dei danni, nel fototrappolaggio e nella raccolta di campioni biologici per indagini genetiche, nonché partecipazione ad azioni dirette e indirette di divulgazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica su questi grandi predatori;
- partecipazione alle attività di monitoraggio e censimento delle principali specie selvatiche di uccelli e mammiferi di interesse venatorio e conservativo;
- attività di vigilanza sulla RETE NATURA 2000 (S.I.C.–Z.P.S.–Z.S.C.), con riferimento alla direttiva Habitat 92/43 CEED;
- tutela dell'ambiente, consistente in controlli e attività di vigilanza in materia di gestione dei rifiuti, delle emissioni in atmosfera, delle acque superficiali e sotterranee, nonché del suolo e del sottosuolo, con particolare riguardo alla prevenzione, accertamento e repressione dei fenomeni di inquinamento del suolo, delle acque e dell'aria;
- tutela dei beni ambientali e della biodiversità - protezione della flora spontanea;
- vigilanza sui parchi e riserve naturali;
- attività di polizia stradale ai sensi e per le competenze previste dagli Artt. 11 e 12 del vigente Codice della Strada - controllo della circolazione dei veicoli e della viabilità agrosilvopastorale;
- servizi di rappresentanza su disposizione del Presidente della Provincia;
- in autonomia o in collaborazione con altre Forze di Polizia dello Stato e Polizie Locali della Provincia per servizi finalizzati alla tutela dell'ordine e sicurezza pubblica, prevenzione e repressione dei reati in genere;
- attività di prevenzione e repressione in applicazione delle normative su detenzione, trasporto e uso di armi e munizioni;
- espletamento di funzioni di polizia giudiziaria, autonome o delegate dalla Procura della Repubblica.

Considerato il carico di lavoro non indifferente che grava sul Corpo di Polizia Locale, nei prossimi anni si auspica un costante aumento della dotazione organica mediante assunzione di almeno un Agenti ogni anno, tenuto anche conto che l'età media del 60% degli operatori è vicino ai 60 anni per cui è prevedibile un naturale turn over di detto personale.

L'attività operativa, oltre a quella dei controlli ittico venatori e del territorio provinciale, vedrà un costante aumento dei controlli in ambito ambientale in collaborazione con i tecnici dell'ufficio Ambiente e Rifiuti, come richiesto dalla Procura della Repubblica di Sondrio, attualmente espletati da un ufficiale ed un agente, con implemento di ore/lavoro dedicate.

Non va dimenticata la parte logistica della gestione del Corpo: si parteciperà ai bandi regionali per assegnazione di cofinanziamenti a favore delle polizie locali e provinciali per acquisto di dotazioni tecnologiche e rinnovo parco veicoli previsti per max 50% del fabbisogno finanziario per tali nuovi acquisti.

Allo scopo di raggiungere le finalità prefissate del Corpo di Polizia Locale sarà inoltre potenziata la collaborazione con le Guardie Volontarie Provinciali, nell'ambito delle linee generali indicate nel Regolamento provinciale vigente (DCP 12/2010) ed inoltre sarà favorito l'avvicendamento ed il potenziamento del gruppo delle GVP.

Da ultimo, saranno incentivati il coordinamento operativo interforze, sia con forze di Polizia

italiane che estere, con particolare riferimento alle materie istituzionali di competenza, nonché la collaborazione con il Coordinamento dei Gruppi di Volontari di Protezione Civile in situazioni di emergenza.

MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 02 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA cod. 04-02

Descrizione del programma

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente.

Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni.

Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario.

Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria.

Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).“

Spesa prevista per la realizzazione del Programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	2.613.691,00	0,00	2.613.691,00	0,00
Spese in conto capitale	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.643.691,00	0,00	2.643.691,00	0,00

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi

La Provincia di Sondrio risponde ai bisogni della Scuola sul territorio dal punto di vista della programmazione della rete scolastica e dell'offerta scolastica e formativa, in collaborazione con gli Enti Locali, le parti sociali e le Istituzioni Scolastiche e da un punto di vista logistico, gestendo gli edifici degli Istituti di Istruzione Superiore.

La Provincia di Sondrio si pone i seguenti obiettivi operativi:

- approvare il Piano Provinciale dell'Offerta Scolastica e Formativa del Secondo Ciclo per l'anno scolastico successivo;
- approvare il Piano Provinciale di Programmazione del Dimensionamento della Rete Scolastica per l'anno scolastico successivo;

- aggiornare il sito web dedicato all'offerta scolastica e formativa degli Istituti Scolastici e dei Centri di Formazione Professionale;
- garantire l'operatività del Tavolo provinciale per il coordinamento della rete scolastica, forma di coinvolgimento e consultazione del territorio per realizzare in provincia un sistema scolastico efficace ed efficiente;
- organizzare un'iniziativa di orientamento rivolta a tutte le Classi Seconde e Terze della Scuola Secondaria di Primo Grado e agli istituti superiori e professionali verso l'istruzione superiore e altri percorsi post diploma;
- aggiornare e pubblicare le statistiche sulle iscrizioni alla Scuola Secondaria di Secondo Grado e sul pendolarismo;
- rimborsare le spese per il funzionamento dell'Ufficio Scolastico Regionale (art. 613, comma 3, del Decreto Legislativo n. 297/1994);
- gestire gli edifici scolastici degli Istituti Superiori di proprietà della Provincia di Sondrio, mediante, in particolare: la fornitura di arredi e attrezzature; il mantenimento o il finanziamento delle linee telefoniche e Internet delle Segreterie e l'erogazione di fondi sulla base di un apposito Protocollo d'Intesa per alcune tipologie di spesa; la gestione dell'utilizzo integrato delle palestre, tramite Contratti di Comodato e Convenzioni con gli Enti Locali; la gestione delle autorizzazioni per l'utilizzo degli spazi in Istituti Scolastici da parte di soggetti esterni; la sospensione delle lezioni in casi gravi e urgenti.

PROGRAMMA 04 – ISTRUZIONE UNIVERSITARIA cod. 04-04

Descrizione del programma

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente.

Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario.

Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti.

Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

Spesa prevista per la realizzazione del Programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi

Per ragioni geografiche e per l'assenza sul territorio di una sede universitaria, si intende favorire il proseguimento degli studi degli studenti valtellinesi, con l'assegnazione di alloggi a prezzi vantaggiosi.

La Provincia di Sondrio si pone i seguenti obiettivi operativi:

- gestire lo stabile a Milano, sito in Via Tartini n. 31, destinato ad alloggi per studenti universitari della provincia di Sondrio (49 posti letto complessivi);
- assegnare gli alloggi disponibili sulla base di un Bando da pubblicare all'inizio di ogni estate;
- assegnare borse di studio e/o contributi per i trasporti a studenti universitari e dottorandi;
- procedere, per motivazioni didattiche, sociali e culturali ed economiche, in-collaborazione con il Comune di Sondrio, alla attivazione a partire dall'Anno Accademico 2025-2026 di un Corso sperimentale di "Laurea Online" in Ingegneria Informatica tenuto dal Politecnico di Milano presso la Sede Locale della APF Valtellina in comune di Sondrio di proprietà della Provincia di Sondrio. Tale attivazione comporta, a carico della Provincia di Sondrio, l'impegno di risorse in conto capitale, una tantum, per i necessari adeguamenti dei locali/laboratori della Sede Locale di Sondrio, oltre alle spese didattiche e gestionali annue, stimate in € 60.000,00, la cui copertura sarà assicurata sui fondi in conto esercizio di cui ai futuri programmi AQST della Provincia di Sondrio.

MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

PROGRAMMA 01 – VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO cod. 05-01

Descrizione del programma

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto).

Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti.

Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente.

Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico”.

Spesa prevista per la realizzazione del Programma

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	29.330,00	0,00	5.000,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	29.330,00	0,00	5.000,00	0,00

PROGRAMMA 02 – ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE - cod. 05-02

Descrizione del programma

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali.

Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro).

Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico.

Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento.

Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive. “

Spesa prevista per la realizzazione del Programma

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	460.824,00	0,00	460.824,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	460.824,00	0,00	460.824,00	0,00

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi (Programma 1 e Programma 2)

Biblioteche

La Provincia di Sondrio intende:

- sviluppare la cooperazione e l'integrazione delle Biblioteche, favorendo la centralizzazione di alcuni servizi e il coordinamento e il miglioramento della qualità;
- aumentare la qualità delle raccolte librerie e documentarie;
- migliorare gli allestimenti e le competenze degli operatori culturali nella progettazione dei servizi culturali e nell'educazione alla lettura;
- promuovere i servizi digitali per la pubblica lettura.

La Provincia di Sondrio si pone i seguenti obiettivi operativi:

- coordinare i Sistemi Bibliotecari di Valtellina e Valchiavenna, migliorandone l'integrazione;
- gestire la rete informatizzata delle Biblioteche e a coordinare le attività di completamento e sviluppo del catalogo;
- gestire il Servizio di Prestito Interbibliotecario Provinciale;
- gestire il Sistema Bibliotecario della Valtellina, curando in particolare: catalogazione, acquisti librari centralizzati, coordinamento delle Biblioteche, prosecuzione del programma di educazione alla lettura in collaborazione con la Scuola, proposta di iniziative culturali per l'utenza libera;
- assicurare aggiornamento, consulenza e assistenza tecnica ai Sistemi Bibliotecari e alle singole Biblioteche;
- coordinare e curare l'attività e lo sviluppo dei punti di prestito della rete bibliotecaria, ossia le biblioteche minori non gestite da personale qualificato ma che si avvalgono del servizio di prestito interbibliotecario, inclusa la biblioteca della Casa Circondariale di Sondrio;
- gestire e coordinare il programma “Nati per Leggere in provincia di Sondrio” e attuare il Protocollo di intesa con A.T.S., A.S.S.T. e UNICEF per la promozione del Programma NpL e del Progetto “Baby Pit Stop”;
- curare la formazione e l'aggiornamento dei bibliotecari e degli operatori dei settori educativo e sanitario sulla lettura nella fascia 0-6 anni e curare il miglioramento della qualità dei libri nei servizi educativi 0-6 anni;
- erogare servizi bibliotecari digitali (biblioteca digitale “MediaLibraryOnLine”);
- rilevare ed elaborare i dati statistici relativi all'organizzazione e ai Servizi Bibliotecari;
- dare continuità al Programma “Volontari per la Cultura” per la cittadinanza attiva nelle

Biblioteche e nei Musei della provincia;

- dare continuità nelle biblioteche al progetto “Siamo Alpi” per la ricerca e pubblicazione in digitale di fotografie e pubblicazioni a stampa che raccontino la storia e l'identità culturale delle comunità.

Gli interventi previsti favoriscono l'integrazione delle Biblioteche, in quanto intendono strutturare i servizi a livelli organizzativi adeguati e razionalizzare le risorse. Essi, inoltre, attuano strategie efficaci ed efficienti per il miglioramento della qualità ed il radicamento della lettura nella comunità.

Musei

La Provincia di Sondrio si propone di promuovere le realtà museali che aderiscono al Sistema Museale della Valtellina e di elevare la qualità dei loro servizi, anche attraverso interventi diretti, quali l'organizzazione di attività educative e didattiche, la catalogazione delle collezioni museali, il rinnovamento degli allestimenti, la realizzazione di strumenti promozionali e la gestione del Sito Internet dedicato.

La Provincia di Sondrio si pone pertanto i seguenti obiettivi operativi:

- coordinare le realtà museali aderenti al Sistema Museale della Valtellina, anche attraverso la programmazione annuale, il monitoraggio e la valutazione;
- verificare e monitorare i requisiti per il riconoscimento regionale dei musei e del Sistema Museale, avviando il percorso di riconoscimento per quest'ultimo;
- coordinare e sostenere progetti di rinnovamento degli allestimenti dei Musei del Sistema Museale e servizi innovativi nei centri minori;
- sostenere attività di studio e ricerca dei Musei del Sistema Museale;
- coordinare le attività educative e i laboratori didattici nei Musei;
- promuovere i Musei e le loro iniziative, nonché quelle del Sistema Museale, tramite la stampa di materiale promozionale e la gestione e aggiornamento del Sito Internet del Sistema Museale e il rinnovamento dei Siti dei singoli Musei e tramite iniziative specifiche;
- rilevare ed elaborare i dati relativi alla fruizione dei Musei del Sistema Museale della Valtellina e quelli relativi ad alcune iniziative specifiche;
- predisporre il Bilancio Sociale del Sistema e dei Musei aderenti;
- dare continuità al Programma “Volontari per la Cultura” per la cittadinanza attiva nella Biblioteche e nei Musei della provincia;
- dare continuità nei musei al progetto “Siamo Alpi” per la ricerca e pubblicazione in digitale di fotografie e pubblicazioni a stampa che raccontino la storia e l'identità culturale delle comunità.

Tutte le attività del Sistema Museale rispondono all'esigenza di strutturare alcuni servizi a un livello organizzativo adeguato per la gestione associata e di attuare strategie efficaci ed efficienti per il miglioramento della qualità dei servizi offerti dai musei ed il loro radicamento nella comunità.

Catalogazione dei beni culturali

In questo ambito la Provincia di Sondrio si propone:

- di monitorare lo stato della catalogazione in provincia tramite il portale SIRBeC web;
- di validare le schede catalografiche del portale SIRBeC web per la loro pubblicazione nel sito “Lombardia Beni Culturali”;
- di promuovere e sostenere l'inventariazione e catalogazione delle collezioni dei musei del Sistema Museale della Valtellina;
- di coordinare e sostenere l'inventariazione del patrimonio fotografico provinciale sul portale www.siamoalpi.it.

Sala Mostre “Ligari”

La Provincia gestisce la sala, vagliando le richieste di privati e associazioni, programmando il calendario delle esposizioni e offrendo assistenza all'utilizzo.

Attività culturali

La Provincia si propone di sostenere le iniziative culturali di interesse provinciale attraverso l'erogazione di contributi a enti locali e ad enti del terzo settore.

MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 01 – SPORT E TEMPO LIBERO - cod. 06-01

Descrizione del programma

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport.

Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive.

Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.“

Spesa prevista per la realizzazione del Programma

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi

Nell'ambito dei Programmi Annuali di cui alla A.Q.S.T., la Provincia di Sondrio, per gli anni 2025, 2026 e 2027, ha previsto in Bilancio i fondi necessari alla compartecipazione alla spesa di attivazione degli Sky Pass Stagionali a favore di ragazzi valtellinesi fino a sedici anni. Con l'assegnazione all'Italia delle “Olimpiadi Milano – Cortina 2026” è prevista l'effettuazione delle competizioni di Sci Alpino e Free Style nelle località di Bormio e Livigno. Seppur lontane nel tempo, in considerazione della portata internazionale dell'evento, la Provincia di Sondrio si è resa disponibile a fornire il supporto organizzativo, informativo e logistico al Comitato Organizzatore, nonché promotrice della candidatura del territorio, quale sede per le possibili Gare di Sci Alpinismo.

PROGRAMMA 02 – GIOVANI - cod. 06-02**Descrizione del programma**

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio"

Spesa prevista per la realizzazione del Programma

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 7 – TURISMO

PROGRAMMA 01 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO - cod. 07-01

Descrizione del programma

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico.

Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico.

Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.

Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche.

Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù).

Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile.

Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.”

Spesa prevista per la realizzazione del Programma

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	890.397,00	0,00	890.397,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	890.397,00	0,00	890.397,00	0,00

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi

La Provincia di Sondrio deve assicurare lo svolgimento delle funzioni delegate dalla Regione Lombardia (artt. 6 e 40 della L.R. n. 27/2025).

Data la carenza di personale, gli obiettivi si concentrano sullo svolgimento di quelle attività che permettono l'operatività del sistema ricettivo provinciale:

- classificare le strutture ricettive alberghiere e le strutture ricettive all'aria aperta, su istanza dei gestori, ove possibile attraverso sopralluoghi;
- curare la comunicazione delle tariffe delle strutture ricettive da parte dei gestori;
- esercitare la vigilanza limitatamente agli inadempimenti rilevati nell'esame delle pratiche o su segnalazione di terzi;

- d) raccogliere i dati dei flussi turistici a fini ISTAT nell'ambito della rilevazione "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi";
- e) trasmettere a Regione Lombardia i dati sulle strutture ricettive e i relativi flussi turistici anche ai fini del rilascio del CIR (Codice Identificativo di Riferimento, regionale) e del CIN (Codice Identificativo Nazionale);
- f) coordinare le attività di collaborazione alla rilevazione statistica svolte dai Consorzi turistici;
- g) curare le abilitazioni per le professioni turistiche (direttori tecnici di agenzia di viaggi ed eventualmente, in caso di pubblicazione del relativo regolamento regionale, accompagnatori turistici) attraverso la Camera di Commercio.

Per supportare la rete dei servizi di informazione turistica, la Provincia di Sondrio si pone l'obiettivo operativo di erogare contributi agli Infopoint riconosciuti dalla Regione Lombardia in base a criteri che tengono conto del territorio servito, del periodo di apertura, dell'eventuale presenza di personale provinciale, dell'eventuale collaborazione nell'ambito delle attività dell'Osservatorio turistico provinciale e del numero delle strutture ricettive e delle presenze turistiche.

"Ufficio Europa"

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi

La Provincia di Sondrio nell'ambito proprie funzioni di cui alla legge n. 56/2014, art. 1, comma 86 e alla l.r. 19/2025 ovvero in base a quanto disposto dalla deliberazione del Presidente della Provincia di Sondrio n. 20 del 28.02.2024 di istituzione presso la stessa dell'Ufficio Europa, è chiamata, con il personale interno e avvalendosi di collaborazioni esterne, ad assicurare lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) raccolta ed elaborazione dati circa i bandi regionali ed europei;
- b) attività di orientamento e informazione sulle programmazioni regionali, nazionali ed europee;
- c) assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali, fornire un supporto ai Comuni del territorio con attività di orientamento, consulenza e assistenza tecnica in materia di politiche europee, attività di formazione e sensibilizzazione a favore di amministratori, dirigenti e funzionari.
- d) partecipazione a bandi e gestione diretta di progetti finanziati sui medesimi;
- e) acquisizione della capacità progettuale per cogliere le opportunità di finanziamento regionali, nazionali ed europee;
- f) diventare strumento per far crescere la conoscenza delle istituzioni europee da parte di scuole, associazioni, cittadini; diffondere la conoscenza dell'UE e dei suoi valori, portare un po' di Europa in provincia di Sondrio attraverso incontri, mostre, corsi, iniziative per acquisire una maggiore consapevolezza dei diritti e dei doveri della cittadinanza europea, far scoprire ai giovani le tante opportunità per fare esperienze di studio e di lavoro negli altri paesi dell'unione.

Finalità

INFORMAZIONE Ricerca bandi, selezione accurata delle fonti di informazione, individuazione dei target, elaborazione di newsletter, prevedere incontri con funzionari, dirigenti e amministratori per l'approfondimento delle priorità settoriali dell'ente e la verifica delle opportunità di finanziamento disponibili.

FORMAZIONE Trasferimento delle conoscenze in materia di programmi di finanziamento a target individuati, sensibilizzare gli amministratori ai temi europei

PROGETTAZIONE E PROJECT MANAGEMENT Presidio delle fasi che caratterizzano il ciclo di vita di un progetto, sulla base della metodologia del Project Cycle Management e della scansione nelle fasi progettuali

- scouting delle opportunità di finanziamento
 - analisi dei bisogni e verifica di fattibilità
 - elaborazione del dossier di candidatura nella loro componente tecnica e finanziaria
 - ricerca partner e networking
 - relazioni con le amministrazioni donor
 - assistenza alla gestione e alla rendicontazione degli interventi finanziati
- NETWORKING** Adesioni a reti europee, ricerca partner per progetti, partecipazione a incontri

Obiettivi operativi

Progetti candidati e finanziati nel 2025

La Provincia di Sondrio, a seguito del supporto operativo svolto dal proprio Ufficio Europa, ha ottenuto la candidatura quale capofila di parte italiana, sui seguenti 3 progetti Interreg VI - A ITA/CH 2021/2027 nell'anno 2025:

- A) Regio RETICA - ID 0200219;
 - o Budget complessivo: € 482.000,00
 - o Budget Provincia di Sondrio: € 482.000,00
- B) Archeologia Alpina. Luoghi, Presenze, Strategie - Archeo ALPS- ID 0200126;
 - o Budget complessivo: € 1.481.670,00
 - o Budget Provincia di Sondrio: € 150.00,00
- C) Treni Retici In Progress - TRIP - ID 0200140;
 - o Budget complessivo: € 1.090.800,00
 - o Budget Provincia di Sondrio: € 405.420,00
- D) La Provincia di Sondrio è partner del Progetto Data Quality for Discovering Local Amenities
Acronimo: DQuaDLA - ID 0200134.
 - o Budget Provincia di Sondrio: € 156.100,00

I progetti hanno avuto un avvio ufficiale il 1° gennaio 2025 e sono attualmente in corso.

Progetti candidati per il 2026

Nella seconda finestra del programma, chiusa il 10 giugno 2025, la Provincia di Sondrio ha presentato i seguenti progetti. L'ammissione al finanziamento è attesa entro fine 2025, con un eventuale avvio nel 2026.

- **PAESALP** (ID 0300271): Ruolo di Partner.
 - o Budget complessivo: € 885.682,51
 - o Budget Provincia di Sondrio: € 79.876,80
- **TRACCE** (ID 0300340): Ruolo di Partner.
 - o Budget complessivo: € 812.339,93
 - o Budget Provincia di Sondrio: € 69.240,00
- **SOUND CARE** (ID 0300329): Ruolo di Partner.
 - o Budget complessivo: € 595.395,30
 - o Budget Provincia di Sondrio: € 49.862,40
- **CHEESE TECH**: La Provincia partecipa come Partner esterno senza budget.

Incarichi di collaborazione

Per gli anni 2026 e 2027 sono previsti incarichi di collaborazione per un totale di € 406.450,00.

Progetto STAI 2 – Servizi per un turismo accessibile ed inclusivo

Il progetto, approvato e finanziato da Regione Lombardia tramite il Fondo unico ministeriale per l'inclusione delle persone con disabilità, mira a potenziare l'accessibilità e l'inclusività dell'offerta turistica. La Provincia di Sondrio partecipa in qualità di partner all'interno di un'Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.) guidata dalla Provincia di Pavia. Il ruolo dell'Ente è quello di collaborare attivamente allo sviluppo delle azioni progettuali che interessano il proprio territorio, in stretta sinergia con Regione Lombardia e gli altri partner.

L'Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.) comprende numerosi soggetti pubblici e privati. Oltre alla Provincia di Sondrio, i principali partner includono:

- Regione Lombardia (soggetto proponente)
- Provincia di Pavia (ente capofila)
- Università di Pavia
- Camera di Commercio di Cremona, Mantova e Pavia
- Numerose associazioni di categoria e del terzo settore (ENS, Fondazione Triulza, LEDHA-CRABA, UICI Lombardia, ANFFAS Lombardia, ANMIC Lombardia)
- Comuni del territorio pavese e della provincia di Sondrio (Tartano, Val Masino, Talamona, Bormio, Livigno)
- Fondazioni locali (Fondazione Pro Valtellina, Fondazione Adolescere, Fondazione della Comunità della Provincia di Pavia)
- APOLF

Il progetto è partito a giugno 2025 e si concluderà nel 2027, salvo proroghe. Le principali attività operative si svolgeranno quindi nel biennio 2026-2027.

Il progetto è interamente finanziato da Regione Lombardia con fondi ministeriali. Non sono previsti oneri finanziari a carico del bilancio della Provincia di Sondrio. Il finanziamento complessivo del progetto a livello regionale ammonta a € 6.112.006,00.

Per la Provincia di Sondrio si prevede un contributo pari ad € 2.000.000,00, sulle seguenti sei Azioni:

- **Azione 1: Valmasino e Val di Mello: Interventi per un Turismo Accessibile, Inclusivo e Sostenibile - € 435.000,00** - L'obiettivo principale del progetto consiste nella realizzazione di una serie di interventi mirati a rendere maggiormente accessibile e fruibile la Valmasino e la Val di Mello, un'area di grande valore naturalistico e paesaggistico della Lombardia. Gli interventi previsti riguarderanno la progettazione e l'implementazione di soluzioni concrete volte a facilitare l'accesso e la mobilità all'interno delle valli, con particolare attenzione all'inclusività di tutte le persone con ridotta mobilità. Il progetto, infatti, non si limita a garantire la presenza di servizi e infrastrutture dedicate, ma si propone di integrare e potenziare le infrastrutture di accesso e di servizio già esistenti laddove queste risultino non adeguate o insufficienti. In questo modo si punta a un miglioramento complessivo della rete di collegamenti, dei servizi e delle dotazioni necessarie per una fruizione sicura, inclusiva e di qualità dell'intero territorio. L'intento è quello di valorizzare la Valmasino e la Val di Mello come destinazione turistica responsabile e accessibile, promuovendo la conoscenza e la tutela dell'ambiente naturale e salvaguardando le caratteristiche paesaggistiche e culturali locali. Il progetto si inserisce così nel quadro delle strategie regionali e nazionali per il turismo accessibile, in piena coerenza con le direttive del programma STAI – Servizi per un Turismo Accessibile e Inclusivo. Un altro obiettivo è quello di favorire l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nel settore turistico, attraverso l'attivazione di tirocini e percorsi formativi specifici. Parallelamente, si intende diffondere una cultura dell'accessibilità e dell'inclusione tra operatori, enti locali e comunità, anche grazie a iniziative di formazione e sensibilizzazione. Infine, il progetto si propone di sperimentare modelli innovativi di informazione e promozione turistica accessibile, con particolare attenzione alle opportunità offerte dalle nuove tecnologie e alla valorizzazione delle discipline outdoor come il sassismo, che possono diventare volano di inclusione sociale e promozione territoriale.

- **Azione 2: Tartano: Montagna Inclusiva – Turismo Religioso Accessibile per un'Accoglienza di Qualità – € 315.000,00** - L'iniziativa intende perseguire diversi obiettivi strategici. In primo luogo, si punta a migliorare la qualità e la fruibilità dei percorsi naturalistici, delle strutture ricettive e dei servizi turistici, rendendoli pienamente accessibili. In secondo luogo, si vuole favorire l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, offrendo loro opportunità di formazione e tirocini nelle attività turistiche locali. Un ulteriore obiettivo è quello di promuovere una cultura diffusa dell'inclusione e dell'accessibilità, coinvolgendo operatori, enti pubblici, associazioni e la comunità locale in un percorso condiviso di crescita, sensibilizzazione e innovazione. Il progetto prevede la realizzazione di opere e servizi che consentano una fruizione sicura e di qualità di Tartano. Verranno progettati e realizzati interventi sui sentieri e sulle aree di sosta, con particolare attenzione a percorsi adatti anche a persone con ridotta mobilità, dotati di segnaletica inclusiva e punti di appoggio accessibili.
- Un altro aspetto fondamentale riguarda l'inclusione lavorativa: il progetto prevede l'attivazione di tirocini e percorsi formativi dedicati alle persone con disabilità, con l'obiettivo di favorire la loro occupabilità nel settore turistico locale. Questo approccio non solo migliora l'offerta turistica, ma promuove anche una cultura inclusiva, coinvolgendo operatori, enti locali e associazioni in un percorso condiviso di crescita e sensibilizzazione.
- Parallelamente, si attiveranno percorsi di tirocinio e formazione rivolti a persone con disabilità, in collaborazione con operatori turistici e associazioni, per favorire il loro inserimento nel mondo del lavoro e valorizzare le loro competenze. Verranno inoltre organizzate attività di formazione e sensibilizzazione per operatori e cittadini, volte a diffondere buone pratiche e a rafforzare la cultura dell'accoglienza inclusiva.
- Inoltre, si punterà allo sviluppo di strumenti innovativi per la comunicazione e la promozione turistica, utilizzando tecnologie digitali che facilitino l'accesso alle informazioni e ai servizi, migliorando l'esperienza complessiva dei visitatori con disabilità. L'idea è quella di creare un modello di turismo accessibile che possa diventare un esempio virtuoso per altre realtà montane, valorizzando le potenzialità del territorio in vista anche degli eventi internazionali come i Giochi Olimpici e Paralimpici Milano Cortina 2026.
- **Azione 3: La terapia dell'acqua lungo le rapide dell'Adda - € 310.000,00** - L'obiettivo principale del progetto è quello di garantire la piena accessibilità e fruibilità dell'esperienza di navigazione sull'Adda, abbattendo ogni barriera fisica, sensoriale e culturale. Si vuole offrire a persone con disabilità la possibilità di vivere il fiume in autonomia e sicurezza, grazie a imbarcazioni attrezzate, pontili e punti di imbarco accessibili, servizi di assistenza e informazioni facilmente fruibili. Il progetto mira inoltre a promuovere una cultura diffusa dell'inclusione, coinvolgendo operatori turistici, enti locali, associazioni e la comunità in un percorso condiviso di crescita e sensibilizzazione. Un ulteriore obiettivo è quello di favorire l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, offrendo opportunità di formazione e tirocini nelle attività legate alla navigazione e all'accoglienza turistica fluviale. Infine, si intende valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale del territorio attraversato dall'Adda, promuovendo un turismo responsabile e sostenibile, capace di rispettare l'ambiente e le tradizioni locali. Per raggiungere questi obiettivi, il progetto prevede la progettazione e la realizzazione di interventi strutturali e organizzativi che rendano accessibili le strutture ed i principali punti di imbarco e sbarco lungo il fiume, adeguando pontili, passerelle e aree di attesa alle esigenze delle persone con ridotta mobilità. Le imbarcazioni saranno dotate di sistemi di accesso facilitato, spazi dedicati e servizi di supporto, così da garantire un'esperienza di navigazione confortevole e sicura per tutti.
- Parallelamente, verranno sviluppati materiali informativi accessibili, sia in formato digitale che cartaceo, e saranno attivati percorsi di formazione e tirocini rivolti a persone con disabilità, per favorire il loro inserimento lavorativo nel settore turistico fluviale. Il progetto prevede anche attività di formazione e sensibilizzazione rivolte agli operatori e alla comunità locale, con l'obiettivo di diffondere buone pratiche e rafforzare la cultura dell'accoglienza inclusiva. Un ulteriore elemento innovativo sarà rappresentato dall'adozione di tecnologie digitali per facilitare l'accesso alle informazioni sulla navigazione, sugli itinerari e sui servizi disponibili, rendendo l'esperienza fluviale più semplice e piacevole per tutti i visitatori.
- **Azione 4: Parco del Tartano: Una Pista Ciclo Pedonale per Tutti – Accessibilità e Natura**

senza Barriere - € 840.000,00 - L'obiettivo principale del progetto è quello di garantire a tutti la possibilità di accedere e godere del Parco del Tartano in modo sicuro, autonomo e piacevole. La pista ciclo pedonale diventa così uno strumento per abbattere le barriere architettoniche e culturali, promuovendo una visione di turismo responsabile e sostenibile, in cui la natura è davvero patrimonio di tutti. Il progetto mira anche a valorizzare il territorio dal punto di vista ambientale, culturale e sociale, favorendo l'incontro tra persone diverse e la crescita di una comunità più coesa e consapevole. Un altro obiettivo fondamentale è quello di promuovere l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, attraverso la creazione di opportunità di formazione, tirocini e impieghi legati alla gestione e alla manutenzione della pista e dei servizi connessi. In questo modo, l'accessibilità non si limita all'infrastruttura, ma si traduce in reale partecipazione e protagonismo delle persone con disabilità nella vita del parco e nella sua offerta turistica. La realizzazione della pista ciclo pedonale accessibile richiederà un attento lavoro di progettazione, che coinvolgerà esperti di accessibilità, associazioni di persone con disabilità, enti locali e operatori turistici. Verranno effettuati rilievi e studi per individuare il tracciato più idoneo, rispettando l'ambiente e valorizzando i punti panoramici e di interesse naturalistico. Seguirà la fase di costruzione, con l'utilizzo di materiali sostenibili e soluzioni tecniche innovative per garantire comfort e sicurezza a tutti gli utenti. Parallelamente, saranno attivati percorsi di formazione e tirocini per persone con disabilità, che potranno così acquisire competenze utili e inserirsi nel mondo del lavoro, contribuendo attivamente alla gestione della pista e dei servizi di accoglienza. Il progetto prevede anche campagne di sensibilizzazione e iniziative di comunicazione per promuovere la cultura dell'accessibilità e dell'inclusione, coinvolgendo la comunità locale e i visitatori in un percorso di crescita condivisa. Particolare attenzione sarà dedicata allo sviluppo di strumenti digitali e materiali informativi accessibili, che consentano a tutti di pianificare la propria visita, conoscere le caratteristiche del percorso e usufruire dei servizi disponibili in modo semplice e immediato.

- **Azione 5: Adeguamento e Riqualificazione degli Info Point Turistici per l'Accessibilità Universale** - Obiettivo principale è l'implementazione di interventi di adeguamento strutturale che garantiscano l'accessibilità fisica completa. Obiettivo trasversale è, invece, la formazione specialistica del personale per gli info point sui temi dell'accoglienza inclusiva e della comunicazione accessibile. La fase operativa del progetto si sviluppa attraverso una sequenza di azioni integrate che combinano analisi, progettazione e interventi concreti. Su alcuni info point verranno progettati interventi specifici di adeguamento. Parallelamente agli interventi strutturali verrà sviluppato un programma formativo intensivo per il personale degli info point, che includerà moduli sulla comunicazione accessibile, i principi del design universale e le tecniche di accoglienza inclusiva. Sarà inoltre elaborato un manuale operativo condiviso che definisca protocolli standardizzati per l'assistenza a visitatori con diverse tipologie di disabilità.
- **Azione 6: Mappatura Digitalizzata dell'Accessibilità Turistica - Valtellina Orientale: Un Sistema Integrato per l'Inclusione - € 100.000,00** - Il principale obiettivo consiste nella creazione di un database georeferenziato completo e costantemente aggiornato che contenga informazioni dettagliate sui livelli di accessibilità di ogni struttura ricettiva, includendo parametri tecnici specifici come larghezza delle porte, presenza di ascensori, tipologia di servizi igienici accessibili e disponibilità di ausili specifici. Infine, il progetto mira a sensibilizzare e formare gli operatori turistici locali sui temi dell'accessibilità, promuovendo una cultura dell'accoglienza inclusiva che vada oltre i meri adeguamenti strutturali per abbracciare un approccio olistico all'ospitalità accessibile. La fase operativa del progetto si articola in una sequenza di azioni coordinate e progressive, ciascuna progettata per garantire accuratezza, completezza e usabilità del prodotto finale. Inizialmente, verrà costituito un team multidisciplinare di esperti in accessibilità, architetti specializzati in progettazione universale, tecnologi digitali e facilitatori locali che opereranno in stretta collaborazione con le amministrazioni comunali e gli operatori turistici del territorio. La prima azione consiste nell'elaborazione di una griglia di valutazione standardizzata che comprenda parametri di accessibilità completi, suddivisi in categorie specifiche: accessibilità motoria (rampe, ascensori, larghezza passaggi, altezza superfici operative), accessibilità sensoriale (sistemi

di amplificazione, segnaletica tattile e braille, illuminazione adeguata), accessibilità cognitiva (chiarezza della segnaletica, disponibilità di informazioni in linguaggio facile, presenza di mappe semplificate). Successivamente, verranno condotti sopralluoghi presso tutte le strutture ricettive identificate. Parallelamente, si procederà all'inserimento delle strutture accessibili nel sito valtellina.it che integrerà i dati raccolti in un sistema interattivo e facilmente navigabile, dotato di funzionalità di ricerca avanzata. La piattaforma sarà progettata secondo i principi del design universale e rispetterà le linee guida internazionali per l'accessibilità web.

Il personale dell'Ente, in particolare del Settore Turismo, Cultura, Istruzione e Ufficio Europa, sarà coinvolto nelle attività di coordinamento, attuazione e monitoraggio delle azioni progettuali sul territorio provinciale. Per ciascuna organizzazione partner dovrà essere identificato un referente operativo.

MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 01 – URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO - cod. 08-01

Descrizione del programma

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi.

Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione.

Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..).

Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.”

Spesa prevista per la realizzazione del Programma

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	210.033,00	0,00	195.033,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	210.033,00	0,00	195.033,00	0,00

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi

A livello operativo, il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato con D.C.P. n. 4 del 25 gennaio 2010, è in fase attuativa. La legge regionale attribuisce al Piano Provinciale il rango di strumento di scala vasta del governo del territorio, capace di indirizzare in modo coordinato e, dunque, il più sostenibile possibile le trasformazioni che discendono dalle scelte partecipate e condivise dei cittadini secondo i criteri di tutela e valorizzazione delle risorse del territorio. Trattasi di strumento di pianificazione in continuo e costante rapporto con la pianificazione regionale e quella comunale, con cui si confronta per gli obiettivi di assetto e tutela del territorio, di programmazione infrastrutturale e di valenza socioeconomica a carattere sovra comunale. L'attuazione e l'efficacia del P.T.C.P., che prevede interventi con effetti diretti, ma anche strategie rinviate ad altri livelli di pianificazione, devono essere monitorati attraverso la raccolta di indicatori individuati dalla V.A.S. del Piano, che tengono conto nel complesso della evoluzione del territorio. Inoltre, la stessa normativa di P.T.C.P. promuove approfondimenti e integrazioni dei contenuti del Piano sia per iniziativa provinciale che in condivisione con soggetti istituzionali e portatori di interesse, sia l'attivazione di iniziative di concertazione per la risoluzione di problematiche di carattere sovra comunale di interesse strategico per lo sviluppo sostenibile del territorio. In proposito, la concertazione con TERNA e Regione Lombardia ha consentito nel luglio 2024 la sottoscrizione di due protocolli di intesa per dare impulso all'attuazione alla Seconda Fase dell'Accordo di Programma

per la razionalizzazione delle linee elettriche AT e alla definizione di azioni strategiche di riqualificazione ambientale connesse alla possibilità di interrimento di un tratto di linea elettrica in AT anche nell'area prossima allo Xenodochio di Tirano.

Alla vigenza del P.T.C.P. sono collegate le competenze per l'espressione del parere di compatibilità sugli strumenti urbanistici e i piani di settore, per la repressione degli abusi edilizi e l'attribuzione di poteri sostitutivi in materia urbanistica, edilizia e paesaggistica. Al parere di compatibilità sono collegate azioni di flusso informativo di adeguamento reciproco tra banche dati, che dovranno confluire in una variante al P.T.C.P. di recepimento e implementazione cartografica sul nuovo supporto cartografico costituito dal data base topografico provinciale.

Le attività del Servizio s'incentrano sulla formazione del personale per la realizzazione e pubblicazione di nuovi prodotti cartografici e l'organizzazione delle banche dati esistenti per le consultazioni esterne, al fine di ottimizzare il servizio reso agli utenti tecnici, ai professionisti e ai cittadini attraverso il geoportale provinciale. Al riguardo, sono all'esame con il supporto del Servizio Informatico valutazioni sulla possibilità di aggiornare l'architettura del geoportale, migliorandone le prestazioni, e migrare gli applicativi su cloud.

In relazione al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, la valutazione di compatibilità con gli strumenti urbanistici comunali presuppone il confronto e la condivisione tra dati territoriali a diversa cogenza raccolti e organizzati secondo scale di maggior definizione nel corso delle istruttorie svolte a far tempo dall'entrata in vigore del P.T.C.P. Con l'entrata in vigore dell'integrazione al P.T.R. (Piano Territoriale Regionale) il 13 marzo 2019, Regione Lombardia ha definito criteri e modalità per l'attuazione delle politiche di riduzione del consumo di suolo a cui si devono conformare la Provincia e i comuni, quest'ultimi anche sulla base di eventuali orientamenti e indirizzi aggiuntivi derivanti dalla specificazione del Piano Territoriale Provinciale. La necessità di procedere con l'aggiornamento del Piano è ulteriormente rafforzata dalla prospettiva di svolgimento delle "Olimpiadi Invernali 2026", che comporta l'integrazione del Piano con una valutazione sull'offerta dei domini sciabili. L'attività di predisposizione della variante al P.T.C.P. richiede, oltre al coinvolgimento del personale del Settore, la presenza di figure professionali di altri Settori della Provincia di Sondrio, nonché il supporto di professionisti esterni, attesa la specificità della procedura di Valutazione Ambientale, della valutazione di incidenza e di alcuni temi di Progetto, per i quali è auspicata la definitiva pianificazione prima dell'evento olimpico.

MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 01 – DIFESA DEL SUOLO – cod. 09-01

Descrizione del programma

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico.

Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico.

Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa).

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.”

Spesa prevista per la realizzazione del Programma

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi

Quando sarà operativo, il **Servizio “Idrogeologico”** si occuperà della Programmazione ed attuazione degli interventi di Difesa del Suolo che saranno assegnati alla Provincia anche in virtù di specifiche convenzioni o accordi con altri enti.

Ad esempio, con deliberazione del Presidente n. 26 del 5 marzo 2024 la Provincia ha aderito alla richiesta del Soggetto Attuatore del Commissario di Governo per il Contrasto del Dissesto Idrogeologico, accettando il ruolo di Ente attuatore della progettazione degli interventi previsti nell'assetto di progetto del PAI per il fiume Adda sopralacuale. Se gli interventi verranno poi finanziati, la Provincia potrà assumere anche il ruolo di soggetto attuatore.

In futuro al servizio potrà essere attribuita anche l'attuazione di appositi interventi di difesa del solo o dal dissesto idrogeologico finanziati dall'Accordo quadro di sviluppo territoriale (AQST) con il quale la Regione garantisce ogni anno alla Provincia di Sondrio il trasferimento delle risorse afferenti al demanio idrico.

PROGRAMMA 02 – TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE - cod. 09-02

Descrizione del programma

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi.

Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione.”

Spesa prevista per la realizzazione del Programma

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	430.792,00	0,00	410.292,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	430.792,00	0,00	410.292,00	0,00

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi

L'attività svolta dal **Servizio “Ambiente e Rifiuti”**, in ambito di tutela e valorizzazione ambientale, consiste:

- nella autorizzazione e nel controllo degli scarichi di acque reflue domestiche, compresi gli insediamenti isolati di cui al R.R. n. 6/2019, urbane, industriali, meteoriche, qualora non ricadenti nell'ambito delle procedure A.U.A. o I.P.P.C., nell'aggiornamento del relativo Catasto inerente gli scarichi pubblici e privati, nella loro georeferenziazione e implementazione nel sistema informativo S.I.R.E. e nel geoportale provinciale;
- nell'adozione, in qualità di Autorità competente, dei provvedimenti di Autorizzazione Unica Ambientale, in ottemperanza ai disposti di cui al D.P.R. n. 59/2013, e coordinamento delle procedure istruttorie anche tramite Conferenza di Servizi con gli Enti coinvolti nel procedimento (**Ufficio d'Ambito, gestore SII, Comuni, A.R.P.A., enti gestorio parchi, ATS**). L'Autorizzazione Unica Ambientale, come l'Autorizzazione Integrata Ambientale per le attività di cui all'Allegato VIII del Decreto Legislativo n. 152/2006, racchiude in un unico atto i titoli autorizzativi in materia di rifiuti, scarichi in ambiente e in pubblica fognatura,

emissioni in atmosfera, impatto acustico e spargimento di fanghi in agricoltura;

- nella collaborazione con l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio, nell'ambito dell'approvazione dei progetti delle infrastrutture idriche;
- nella collaborazione con A.R.P.A.. L'art. 26 della legge regionale n. 16/1999 e successive modifiche e integrazioni prevede che A.R.P.A. cooperi, mediante accordi e convenzioni, con le Province e gli Enti Locali, nell'ambito delle funzioni di propria competenza in materia ambientale. A tal fine, potranno essere approvati con A.R.P.A. specifici accordi, anche tramite Convenzione, per disciplinare le attività onerose e non per le quali la Provincia di Sondrio potrà avvalersi di A.R.P.A.. Restano, inoltre, ancora valide le intese già in atto regolanti i rapporti Provincia di Sondrio - A.R.P.A., gestori nell'ambito delle attività di monitoraggio sugli impianti pubblici di depurazione, previste D.D.G. n. 2365/2013, così come modificata con D.D.G. n. 10356/2014 e dal R.R. n. 6/2019. Per quanto riguarda le autorizzazioni integrate ambientali (I.P.P.C.) per le attività industriali e non, a seguito delle modifiche apportate dal Decreto Legislativo n. 46/2014, sono stati introdotti nuovi adempimenti a carico dei gestori degli impianti e inserite nuove categorie, che hanno implementato l'elenco degli impianti, di cui all'Allegato VIII del Decreto Legislativo n. 152/2006. La collaborazione con A.R.P.A. potrebbe comportare, compatibilmente alle disponibilità dello stesso e nell'ambito di specifica convenzione a titolo oneroso, la predisposizione delle bozze dei nuovi allegati tecnici, parte integrante dell'autorizzazione ambientale da sottoporre alla condivisione della Conferenza dei Servizi, oltre che le attività di controllo programmate. Restano ferme tutte le ulteriori competenze connesse alla gestione dell'intero procedimento, finalizzato al rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali, compresa la partecipazione ai Tavoli Tecnici Regionali, il coordinamento di soggetti diversi coinvolti nel procedimento istruttorio sia all'interno dell'Ente, che presso Enti e Istituzioni esterne, nonché la costruzione di rapporti negoziali con i soggetti interessati all'autorizzazione, nell'ottica di un approccio innovativo a tutti i processi autorizzativi.
- nella gestione dei procedimenti sanzionatori in materia ambientale in ottemperanza ai disposti della legge di depenalizzazione n. 689/81 attraverso il coordinamento dei soggetti coinvolti.

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi

Servizio "Cave e Acque Minerali"

L'attività svolta dal Servizio "Cave e Acque minerali" si concretizza in:

- gestione del Piano cave provinciale - Settore Lapidei, entrato in vigore il 5 marzo 2002;
- gestione del Piano cave provinciale - Settore Inerti, entrato in vigore il 19 ottobre 2016;
- predisposizione del nuovo Piano delle Attività Estrattive (PAE) per il settore delle pietre ornamentali e materiali per l'industria (ex Settore lapidei);
- istruttoria e approvazione dei progetti di gestione degli ambiti estrattivi comprensiva di valutazione d'impatto ambientale;
- rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche, delle autorizzazioni alla trasformazione d'uso del suolo soggetto a vincolo idrogeologico, delle autorizzazioni all'attività estrattiva e delle relative varianti, ampliamenti, proroghe e subentri;
- rilascio delle autorizzazioni agli interventi estrattivi in fondi agricoli;
- aggiornamento dell'inventario delle cave attive e cessate tramite la compilazione di data base e aggiornamento del sito Internet della Provincia di Sondrio, per la consultazione del Catasto delle Cave, della modulistica e della normativa vigente;
- assistenza tecnica ai Comuni;

- elaborazione annuale dei dati statistici, secondo i prospetti ISTAT, relativi ai materiali estratti;
- gestione della Consulta Provinciale per le attività estrattive, il cui compito è quello di esprimere pareri sui Piani cave, sulle loro modifiche e su ogni altro atto richiesto dalla Provincia di Sondrio;
- istruttoria e rilascio di permessi di ricerca e di nuove concessioni e/o varianti di quelle esistenti per la coltivazione di giacimenti di acque minerali e termali;
- rilascio dell'autorizzazione all'apertura e all'esercizio di stabilimenti termali e di stabilimenti di imbottigliamento di acque minerali e delle autorizzazioni connesse all'esercizio degli stabilimenti (es.: impiego di contenitori per l'imbottigliamento, etichette, vigilanza, etc.);
- elaborazione annuale dei dati statistici, secondo i prospetti ISTAT, delle attività di utilizzo delle acque minerali e termali;
- contabilizzazione e successiva richiesta dei canoni superficiali e di imbottigliamento, da versarsi a carico dei gestori, a favore della Provincia di Sondrio e dei Comuni.

Da ultimo, si rileva l'attività di vigilanza svolta dal Servizio, che consiste nella vigilanza in materia di Polizia Mineraria e di Igiene e Sicurezza sul Lavoro, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128, del Decreto Legislativo 25 novembre 1996, n. 624 e del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81. Nell'ottica di migliorare la qualità del servizio, dal 2008 è stata periodicamente sottoscritta una convenzione con l'ATS della Montagna, che disciplina il supporto del Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro nelle attività di vigilanza e in quelle amministrative, di competenza della Provincia di Sondrio, che prevede anche assistenza durante sopralluoghi congiunti nelle attività estrattive, formulazione di indirizzi e criteri per il raggiungimento di standard minimi di prevenzione relativi agli adempimenti di sicurezza e salute nelle attività estrattive di cava, nonché assistenza nel caso di indagini relative ad incidenti o infortuni sul lavoro.

La funzione di vigilanza prevede, tra l'altro, le seguenti attività:

- approvazione degli ordini di servizio per l'uso degli esplosivi nelle attività estrattive di cava, ai sensi dell'articolo 305 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 128/59;
- rilascio degli attestati previsti dall'articolo 296 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 128/59;
- svolgimento di indagini di Polizia Giudiziaria a seguito di infortuni gravi occorsi nelle attività estrattive;
- svolgimento di indagini inerenti procedimenti penali in ordine a malattie professionali;
- svolgimento delle funzioni di Polizia Giudiziaria alle dipendenze e sotto la direzione dell'autorità giudiziaria.

Alla Provincia di Sondrio compete l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali. Sul territorio provinciale sono presenti n. 6 concessioni, di cui n. 4 per l'imbottigliamento (di cui una anche per l'utilizzo a "fini terapeutici") e n. 2 per l'utilizzo termale (Bagni di Bormio e Bagni Masino).

PROGRAMMA 03 – RIFIUTI - cod. 09-03**Descrizione del programma**

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale.

Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.”

Spesa prevista per la realizzazione del Programma

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	43.650,00	0,00	43.650,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	43.650,00	0,00	43.650,00	0,00

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi

Nel campo dei Rifiuti, le finalità da conseguire da parte del **Servizio “Ambiente e Rifiuti”** sono relative a:

- attività connesse all’attuazione del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R), di cui alla D.G.R. 1990 del 20 giugno 2014 e successive modifiche e integrazioni ed in particolare il più recente aggiornamento di cui alla D.G.R. 23 maggio 2022, n. 6408. Nello specifico, ai sensi del nuovo art. 16 della legge regionale n. 26/2003, la Provincia di Sondrio deve trasmettere entro 1 anno dell’approvazione del nuovo Piano una cartografia che individui le aree idonee e quelle non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali ed eventualmente proporre l’integrazione con elementi aggiuntivi di salvaguardia in base alle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale qualora lo stesso andasse a fornire nuove o diverse indicazioni di salvaguardia.
- attività di controllo sugli impianti di smaltimento dei rifiuti di competenza della Provincia di Sondrio, attraverso sopralluoghi presso gli impianti autorizzati allo smaltimento dei rifiuti, in modo tale che possa essere garantita la piena efficienza e sicurezza degli stessi. Obiettivo è quello di provvedere alla tempestiva verifica in loco di tutti gli impianti nuovi o oggetto di varianti sostanziali oltre che provvedere ai sopralluoghi di verifica dell’avvenuto adempimento alle prescrizioni imposte negli atti di diffida di cui all’art. 208 c. 13 D.Lgs. 152/06. L’attività potrà essere svolta con A.R.P.A. o con altri Organi di Vigilanza; in particolare a seguito alle nuove procedure operative messe in campo i sopralluoghi saranno primariamente svolti in collaborazione con il personale UPG della Polizia Provinciale.
- raccolta, verifica, elaborazione e divulgazione dei dati inerenti alla raccolta differenziata, nonché controllo e gestione dei dati inerenti alla produzione dei rifiuti speciali tramite modello M.U.D..

- *iter* amministrativi finalizzati al rilascio delle autorizzazioni di competenza provinciale in materia di gestione rifiuti: smaltimento in discariche di materiali inerti; recupero dei rifiuti sia speciali che pericolosi; rottamazione degli autoveicoli; miscelazione di rifiuti, stoccaggio e cernita degli stessi; smaltimento dei rifiuti tramite trattamento chimico/fisico; recupero dei rifiuti tramite impianti mobili; spandimento dei fanghi in agricoltura; controllo trasporto dei rifiuti transfrontalieri; iscrizione al Registro Provinciale delle Imprese che effettuano le attività di recupero soggette a procedure semplificate.
- adeguamenti autorizzativi in materia di "End of Waste".
- attività di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. per gli impianti e le attività di gestione dei rifiuti di competenza provinciale disciplinate dal RR 25 marzo 2020 n. 2 e dalla DGR 5223 del 13 settembre 2021;
- istruttoria delle pratiche relative alle bonifiche ambientali, monitorando, altresì, gli interventi di bonifica effettuati e, tramite analisi ambientali, la corretta gestione degli impianti di smaltimento dei rifiuti. Ricerca del responsabile in caso di accertato superamento della csc e rilascio, al termine delle positive operazioni di bonifica, delle certificazioni ambientali di competenza.
- *iter* amministrativi finalizzati al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del Decreto Legislativo n. 42/2004 per gli impianti di recupero e/o smaltimento dei rifiuti.
- raccordo dei *sub* procedimenti autorizzativi in materia di recupero dei rifiuti ex art. 216 Decreto Legislativo n. 152/2006 con quelli ulteriori previsti dall'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.)..
- gestione dei procedimenti sanzionatori in materia di rifiuti in ottemperanza ai disposti della legge di depenalizzazione n. 689/81 attraverso il coordinamento dei soggetti coinvolti

PROGRAMMA 05 – AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE - cod. 09-05

Descrizione del programma

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

"Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici.

Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi.

Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Spesa prevista per la realizzazione del Programma

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	45.000,00	0,00	45.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	45.000,00	0,00	45.000,00	0,00

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi

Il Servizio "Agricoltura" ha in capo dal 2020 le funzioni in materia di "Aree Protette" (Deliberazione del

Presidente della Provincia n. 61 del 12 agosto 2020, di adozione del nuovo Organigramma), di seguito sinteticamente descritte.

1. Gestione di 17 Siti della Rete Natura 2000, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE, detta direttiva "Habitat", e 2009/147/CE, detta direttiva "Uccelli", di cui 1 Zona di Protezione Speciale (ZPS), 13 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e 3 ZPS/ZSC, che spaziano dal comune di San Giacomo Filippo a quello di Livigno. Per questi siti il Consiglio Provinciale ha approvato, a suo tempo, specifici Piani di Gestione attraverso i quali sono stati definiti obiettivi e misure di conservazione. Le misure di conservazione cogenti e programmatiche, approvate da specifiche D.G.R., a seguito dell'iter previsto dalle suddette direttive, sono diventate parte ufficiale del sistema di protezione europeo di questi siti. I principali compiti affidati agli enti gestori dal D.P.R. 357/1997 e dalla legge regionale n. 86/1983 sono:

- gestione attiva dei siti attuando quanto previsto dalle misure di conservazione programmatiche;
- monitoraggio dello stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario;
- valutazione di incidenza di progetti, interventi, attività interni ai siti o che possono avere effetti sui siti (ad eccezione di quelli sottoposti a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) regionale e nazionale per cui esprime solo un parere istruttorio);
- espressione di parere istruttorio nell'ambito dei procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi e di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) di progetti che possono avere effetti sui siti;
- esercizio delle funzioni di vigilanza e di irrogazione delle sanzioni amministrative per l'inosservanza delle prescrizioni stabilite dalle misure di conservazione cogenti.

La gestione di questi siti sarebbe dovuta passare al Parco delle Orobie Valtellinesi, individuato quale Parco di riferimento dell'Ambito Territoriale Ecosistemico che interessa la provincia di Sondrio ai sensi della legge regionale n. 28/2016 "Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio", ma ad oggi non si conosce lo stato di attuazione di tale legge per cui le funzioni continuano a essere esercitate dalla Provincia di Sondrio.

2. Valutazione di incidenza in ambito provinciale nei seguenti casi:

- progetti, interventi e attività proposti dagli enti gestori di altri siti Natura 2000;
- tutti gli atti del Piano di Governo del Territorio (PGT) e sue varianti dei comuni interessati dalla presenza di siti Natura 2000 nel proprio territorio o in quello di comuni contermini nonché di altri piani di livello comunale i cui interventi non siano già previsti nei PGT;
- progetti sottoposti a VIA di competenza della Provincia.

3. Verifica dell'applicazione dei criteri per la gestione e la manutenzione della Rete Ecologica Regionale, ai sensi della legge regionale n. 86/1983 art. 3 ter, in sede di verifica di compatibilità al PTCP dei PGT e loro varianti.

4. Contributo alle procedure di VAS di piani e programmi e di VIA di progetti che possono avere effetti negativi su Aree protette, Rete Natura 2000 e Rete ecologica.

5. Competenza in materia di Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (PLIS) ai sensi della legge regionale n. 86/1983.

6. Competenza in materia di piccola fauna, flora e vegetazione spontanea ai sensi della legge regionale n. 10/2008.

7. Competenza in materia Rete Escursionistica Lombarda (REL) ai sensi della legge regionale n. 5/2017 all'interno dei siti Natura 2000 in gestione.

8. Collaborazione con altri servizi della Provincia nei casi in cui siano previste competenze in materia di Aree protette, Rete Natura 2000 e Rete ecologica.

PROGRAMMA 06 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE - cod. 09-06**Descrizione del programma**

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche.

Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento.

Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.”

Spesa prevista per la realizzazione del Programma

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	426.485,00	0,00	426.485,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	426.485,00	0,00	426.485,00	0,00

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi

Il Servizio “Acqua ed Energia” svolge le funzioni attribuite alla Provincia di Sondrio in materia di:

1. concessioni di derivazioni di acque pubbliche (superficiali e sotterranee);
2. autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica;
3. autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee elettriche in media e alta tensione non appartenenti alla rete di trasmissione nazionale;
4. procedure di V.I.A. e verifica di competenza della Provincia di Sondrio per le derivazioni d'acqua pubblica e per gli impianti per la produzione di energia elettrica;
5. espressione del parere della Provincia di Sondrio nell'ambito delle procedure autorizzative svolte da altri Enti, in materia di derivazioni di acque pubbliche e impianti per la produzione ed il trasporto dell'energia elettrica;
6. autorizzazioni paesaggistiche per le derivazioni e per gli impianti per la produzione e il trasporto di energia elettrica di competenza della Provincia di Sondrio.

Concessioni Derivazioni Acque Pubbliche

Per ragioni storiche e socio-economiche, l'utilizzo dell'acqua pubblica per la produzione di energia elettrica costituisce indubbiamente l'aspetto maggiormente caratterizzante dell'attività del Servizio. Gli interessi che il più delle volte sono confliggenti, sono chiaramente rilevanti, con inevitabili tensioni che a volte sfociano anche in conflitti di natura giurisdizionale con i differenti *stakeholders*: richiedenti, Enti Locali, Associazioni ambientaliste, etc.. La produzione idroelettrica della provincia di Sondrio, che

rappresenta il 50% della produzione idroelettrica lombarda e il 13% di quella nazionale, garantisce per le Amministrazioni Locali apprezzabili introiti in termini di canoni e sovracanon (BIM e rivieraschi). Negli ultimi anni detti importi sono notevolmente aumentati grazie ai canoni aggiuntivi e all'obbligo di fornitura di energia gratuita che Regione Lombardia ha introdotto per le grandi derivazioni scadute. Alla Provincia di Sondrio compete in particolare lo svolgimento delle funzioni in materia di piccole derivazioni. Con l'approvazione, risalente al 2010, del Piano di Bilancio Idrico (P.B.I.), contenuto nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.), anche grazie alla stipula di apposita intesa con la Regione Lombardia e l'Autorità di bacino del fiume Po, la Provincia di Sondrio si è dotata (unica in Italia) di uno strumento di pianificazione dell'ulteriore uso delle risorse idriche sul territorio provinciale. Le nuove tecnologie e le politiche d'incentivazione, anche fiscale, in materia di risparmio e utilizzo di energia termica prodotta da fonti rinnovabili, hanno favorito negli ultimi anni il proliferare di nuove domande di derivazione di acque di falda, che prevedono il prelievo di acqua tramite pozzi, per l'alimentazione di pompe di calore destinate al raffreddamento/riscaldamento degli edifici. Nell'anno 2017 le pronunce della Suprema Corte di Cassazione sul Piano di Bilancio Idrico, contenuto nel P.T.C.P., hanno confermato la piena legittimità e applicabilità del predetto strumento di pianificazione in materia di tutela e gestione delle risorse idriche a livello provinciale. Occorrerà, dunque, provvedere alla conclusione dell'istruttoria delle numerose domande giacenti che risultano incompatibili con le previsioni di Piano, in conformità alle previsioni dell'art. 5 della sopraccitata intesa. Al fine di evitare improprie distorsioni della concorrenza, tale azione dovrà essere necessariamente coordinata con la Regione Lombardia, competente per le domande di grandi derivazioni e/o piccole derivazioni concorrenti con le grandi. La perdurante coerenza del PBI provinciale con gli strumenti di pianificazione sovraordinati (P.T.U.A. regionale e Piano di gestione dell'Autorità di bacino del fiume Po) sarà oggetto di apposita verifica nell'ambito dell'aggiornamento in corso del PTCP. L'attività amministrativa legata alle derivazioni d'acqua non si esaurisce con il rilascio del titolo concessorio, ma prosegue per tutto il periodo di validità della concessione, con le fasi connesse all'approvazione dei progetti, ai controlli in fase di esecuzione delle opere, alle verifiche sul corretto esercizio della derivazione, all'applicazione delle sanzioni per i prelievi abusivi, alle varianti, ai rinnovi delle concessioni e alla gestione del data base regionale per la riscossione dei canoni.

Tra gli obiettivi strategici connessi all'evento olimpico, il piano complessivo delle opere approvato con DPCM 8/09/2023 ha previsto vari interventi di razionalizzazione delle derivazioni ad uso innevamento artificiale previste nei comuni di Bormio, Livigno e Valdisotto, anche mediante la realizzazione di nuovi bacini di accumulo per l'innevamento artificiale programmato. In particolare, per quanto concerne l'innevamento nel comune di Livigno, la Provincia è stata delegata dal Ministero dell'Ambiente a coordinare i tavoli tecnici internazionali I-CH per la valutazione dei prelievi con la concessione internazionale dello Spoel.

Impianti per la Produzione di Energia

Come detto, per una provincia interamente montana come quella di Sondrio, l'attività connessa al settore degli impianti idroelettrici è di gran lunga la più importante tra quelle legate all'energia. Oltre ai grandi impianti storici (quelli con le dighe) realizzati fino alla metà del secolo scorso (n. 26 le c.d. grandi derivazioni), l'inizio del nuovo secolo ha visto il proliferare di domande e nuovi piccoli impianti ad acqua fluente: a oggi sono attivi circa 120 piccoli impianti idroelettrici (c.d. piccole derivazioni). Le recenti limitazioni ai nuovi prelievi dai corpi idrici superficiali hanno visto nascere anche idee progettuali innovative, che prevedono l'utilizzo ai fini della produzione di energia di acqua già derivata per altri usi (ad esempio gli acquedotti a uso potabile, i canali di adduzione o restituzione delle grosse centrali idroelettriche, i deflussi minimi vitali rilasciati sulle grosse traverse di derivazione, etc.). Sono più di trenta i Comuni della provincia che hanno ottenuto la concessione a produrre energia con l'acqua già derivata tramite gli acquedotti, prima della distribuzione a uso potabile. In taluni casi la concessione è stata richiesta e ottenuta, previo accordo con i comuni, anche da soggetti privati. Alla Provincia di Sondrio la legge regionale di riferimento attribuisce anche funzioni in materia di verifica di assoggettabilità e valutazione di impatto ambientale per le nuove derivazioni. Le continue modifiche delle norme in materia di valutazione di impatto ambientale, hanno ulteriormente ridotto la taglia dei progetti che sono assoggettati alla valutazione preliminare di compatibilità ambientale; si è dunque assistito all'inevitabile aumento delle istanze di verifica o di V.I.A.. Non mancano, poi, i progetti per la

realizzazione di altri tipi di impianti per la produzione di energia elettrica alimentati a fonti rinnovabili. In passato sono state esaminate istanze per la realizzazione di parchi eolici e fotovoltaici. Sono stati approvati alcuni piccoli progetti di impianti fotovoltaici realizzati a terra, oltre a due impianti a biogas prodotto da reflui zootecnici, due impianti a biomassa legnosa e uno a olio vegetale. Per gli impianti idroelettrici i controlli in fase di esecuzione delle opere e di corretto esercizio della derivazione, comportano il collaudo degli impianti, il controllo dei deflussi minimi vitali, l'autorizzazione degli interventi di manutenzione, i rinnovi e le varianti delle concessioni e l'applicazione delle sanzioni previste in caso di mancata osservanza. Nell'ambito dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti per la produzione di energia elettrica, è attribuita alla Provincia di Sondrio anche l'attività amministrativa connessa al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica nelle zone a vincolo ambientale. Il personale del Servizio continuerà, per conto della Provincia di Sondrio, a partecipare alla Commissioni di Vigilanza per le Concessioni Internazionali (fiume Spöl e Val di Lei) e alle Conferenze di Valutazione di Impatto Ambientale dei progetti per la produzione e il trasporto dell'energia di competenza statale o regionale.

Linee Elettriche

La storica presenza di impianti per la produzione di energia (la produzione media annua a livello provinciale è pari a 5 miliardi di kilowattora), ha favorito negli anni anche il proliferare di linee elettriche ad alta tensione per il trasporto fuori dai confini provinciali dell'energia prodotta (in provincia si consuma circa 1/5 della produzione), con indubbe ricadute in termini di impatto paesaggistico degli elettrodotti. La politica perseguita negli ultimi anni ha puntato a ottenere l'interramento di alcune linee esistenti (zone di Tirano e Bormio) e la realizzazione di nuovi elettrodotti interrati (Es.: alcuni interventi d'interconnessione con l'estero – c.d. *merchant lines* - recentemente autorizzati in Valchiavenna). Sulla base di un Accordo di Programma siglato nel 2003 con l'allora Ministero per le Attività Produttive, rimane da discutere con Terna S.p.A. (la Società che gestisce la rete elettrica nazionale) l'attuazione delle successive fasi, che prevedono la realizzazione di nuovi elettrodotti e l'interramento/demolizione di alcune linee esistenti nella zona della media Valtellina e della Valchiavenna. Il personale del Servizio partecipa, per conto della Provincia di Sondrio, alle Conferenze di Servizi convocate dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, per l'approvazione dei progetti definitivi degli elettrodotti ad alta tensione che appartengono alla rete di trasmissione nazionale (quelli gestiti da Terna S.p.A.). Compete, invece, alla Provincia di Sondrio l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio degli elettrodotti che non appartengono alla rete di trasmissione nazionale. A tale categoria, oltre che le linee commerciali di connessione con l'estero, appartengono le linee in media tensione dei gestori locali (E-Distribuzione S.p.A., S.E.M., S.I.E.C. e A.C.E.L.), che costituiscono la rete di distribuzione provinciale, che ha una estensione di oltre 1000 Km. La forte antropizzazione del fondovalle e la richiesta di servire anche zone in quota, attualmente sprovviste di linee elettriche, hanno fatto crescere negli ultimi anni il numero di domande finalizzate all'interramento/spostamento di linee esistenti e alla realizzazione di nuove linee. Già dallo scorso anno gli investimenti dei gestori per potenziare le linee esistenti si sono concentrati soprattutto nei territori dell'Alta Valtellina, destinati ad ospitare gli eventi olimpici del 2026. Tutti questi interventi devono essere autorizzati dalla Provincia di Sondrio. Nell'ambito dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle linee elettriche in media tensione è attribuita alla Provincia di Sondrio anche l'attività amministrativa connessa al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche nelle zone a vincolo ambientale.

Tra i progetti strategici, in vista delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026, è previsto il potenziamento della rete elettrica delle Venues olimpiche. A seguito della realizzazione di una nuova linea AT che si attesta a Livigno, è attualmente in fase di completamento una nuova cabina primaria di trasformazione AT/MT presso la località Passo Eira. Ciò consentirà, in previsione dell'evento olimpico, di potenziare la rete elettrica MT di Livigno mediante la prevista posa di oltre 32 km di nuove linee interrate e il contestuale smantellamento di circa 11 km di linee aeree esistenti, con conseguenti innegabili benefici, sia a livello ambientale/paesaggistico, che di efficienza della rete elettrica. Le scelte progettuali dovranno essere ispirate alla massima sostenibilità ambientale, prevedendo, ove possibile, l'interramento delle nuove linee.

PROGRAMMA 08 – QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO - cod. 09-08

Descrizione del programma

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti.

Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento.

Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").”

Spesa prevista per la realizzazione del Programma

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	222.958,00	0,00	222.458,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	222.958,00	0,00	222.458,00	0,00

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi

In relazione alla Qualità dell'Aria, le attività del **Servizio “Ambiente e Rifiuti”** riguarderanno:

- l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del Decreto Legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni in materia di tutela dell'aria dall'inquinamento per le attività in regime di deroga, qualora non si avvalgano del procedimento unico di autorizzazione ambientale, nonché la predisposizione dello specifico allegato tecnico, in caso di autorizzazioni alle emissioni per impianti in regime ordinario o in regime di deroga, nell'ambito del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), delle autorizzazioni uniche in materia di rifiuti e dell'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio degli impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile;
- il rinnovo delle autorizzazioni in deroga ai sensi del d.d.u.o 7082 del 9/5/24;
- l'implementazione e l'aggiornamento periodico del Catasto Emissioni anche relativamente alla georeferenziazione e alla predisposizione del Registro Medi Impianti di combustione;

-
- il raccordo dei sub procedimenti autorizzativi in materia di emissioni con quelli ulteriori previsti dall'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.);
 - il controllo sulle nuove attività e su quelle in variante anche in collaborazione con personale della Polizia provinciale;
 - il controllo, la manutenzione e l'ispezione degli impianti termici in attuazione delle leggi regionali n. 26/03 e n. 24/2006, della D.G.R. n. 3502 del 5 agosto 2020, della DGR n. 5360 del 11 ottobre 2021, del Decreto n. 11237 del 28 luglio 2022, e della DGR N. 816 del 31 luglio 2023 compresa l'attività di ispezione e verifica, tramite personale proprio o affidamento del servizio a terzi;
 - la gestione dello Sportello Impianti Termici presso gli Uffici Provinciali per la gestione del sistema informativo "CURIT", nonché per l'organizzazione delle campagne di controllo e verifica secondo i nuovi standard fissati dalla regione Lombardia che prevedono un aumento progressivo del numero ispezioni sino ad arrivare al target del 5% degli impianti censiti ;
 - il rilascio del patentino di primo grado di abilitazione alla conduzione degli impianti termici civili di potenza superiore a 232 kW.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'**PROGRAMMA 02 – TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - cod. 10-02****Descrizione del programma**

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario.

Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie.

Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.).

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane).

Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. “

Spesa prevista per la realizzazione del Programma

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	303.000,00	0,00	303.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	303.000,00	0,00	303.000,00	0,00

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi

Sviluppare adeguate azioni finalizzate a coordinare l'azioni dei comuni per avviare un confronto con l'Agenzia nell'ambito della programmazione dei servizi TPL.

PROGRAMMA 05 – VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI - cod. 10-05

Descrizione del programma

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento.

Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche.

Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.”

Spesa prevista per la realizzazione del Programma

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	3.135.456,34	0,00	3.125.456,34	0,00
Spese in conto capitale	12.249.887,58	0,00	4.155.879,98	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	15.385.343,92	0,00	7.281.336,32	0,00

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi

Per quanto concerne il Programma 1005, il **Servizio Viabilità** svolge le seguenti attività:

- 1) rilascio di concessioni, autorizzazioni e nulla osta per interventi in area del rispetto stradale di competenza, previa verifica della loro regolarità ai sensi del Codice della Strada, del suo Regolamento di attuazione e di tutte le altre disposizioni applicabili, al fine di garantire l'incolumità agli utenti della viabilità provinciale e consentire la corretta conservazione dell'infrastruttura nel rispetto dell'Ordinamento vigente;
- 2) emissione delle Ordinanze che regolano la circolazione sulle strade di competenza, sia in relazione a fenomeni di forza maggiore, quali incidenti sulla viabilità, sia in relazione a cantieri di lavori, gestiti dall'Ente e anche da terzi soggetti, al fine di consentire l'assoluta sicurezza della circolazione e l'incolumità delle maestranze presenti presso la carreggiata;
- 3) assicurazione e agevolazione del programma di posa dell'infrastruttura Internet a Banda Ultra Larga su tutta l'estensione della viabilità provinciale;
- 4) assicurazione e agevolazione del programma di manutenzione delle reti acquedottistiche e fognarie a carico di S.EC.AM. S.p.A.;

- 5) assicurazione e agevolazione del programma di manutenzione e sviluppo delle reti di trasporto e di distribuzione di energia elettrica a carico del gestore della rete nazionale (Terna S.p.A.) e dei gestori locali (E-Distribuzione S.p.A., SEM, SIEEC, etc...)
- 6) gestione della verifica della corretta esecuzione degli interventi che comportano la manomissione del corpo stradale, effettuata mediante il computo, la richiesta, la verifica e la restituzione delle cauzioni imposte ai concessionari, solitamente effettuate mediante versamenti alla Tesoreria della Provincia di Sondrio o la costituzione di fidejussioni bancarie o assicurative;
- 7) apposizione della corretta segnaletica, che segue la corrispondenza con gli altri Enti e Istituzioni interessate e, in caso di apposizione di segnali di prescrizione, predisposizione ed emissione delle relative Ordinanze richieste dal Codice della Strada.
- 8) emissione delle deroghe alle prescrizioni vigenti sulle strade provinciali in caso di necessità impellenti o opere di pronto intervento, mediante l'esame preventivo della fattibilità tecnica e l'accertamento della resilienza delle varie strutture coinvolte con la programmazione della massima frequenza ammissibile, al fine di evitare danni all'infrastruttura e rischi alla circolazione.
- 9) classificazione/declassificazione dei tratti stradali che non presentano più le caratteristiche richieste dal Codice della Strada, istruendo la relativa pratica presso gli Uffici regionali e procedendo alla stesura del competente verbale di consegna all'Amministrazione interessata. Rientra in detta attività anche la sdemanializzazione e l'alienazione dei reliquati stradali non più utili, né di interesse, per lo sviluppo della rete stradale provinciale.
- 10) gestione delle autorizzazioni dei veicoli eccezionali e dei trasporti in condizioni di eccezionalità, competenza che la Regione Lombardia ha delegato alle Province con la legge regionale n. 6/2012 e che ha riordinato a mezzo delle Linee Guida emesse nell'anno 2019, introducendo anche l'uso di un programma informatico applicativo regionale per uniformare il rilascio dei relativi atti abilitativi al transito. L'istruttoria delle pratiche *de quo* è particolarmente laboriosa, implicando conoscenze, oltre che relative alle disposizioni regolamentari vigenti, anche di carattere meccanico, sia sulla tecnologia dei mezzi di trasporto pesanti, sia sulla distribuzione delle reazioni dinamiche sulla piattaforma. Infatti, è sulla base di ciò che vengono classificate le varie tipologie di trasporti eccezionali, che definiscono delle classi di veicoli, ognuna delle quali è soggetta a normativa specifica.
- 11) aggiornamento periodico dell'elenco delle strade di competenza nella distinzione in classi di transitabilità, nonché pubblicazione degli elenchi trasmessi dai Comuni afferenti al territorio provinciale per le strade di loro competenza.
- 12) autorizzazione amministrativa delle Autoscuole, degli Studi di Consulenza Automobilistica e dei Centri di Revisione Autoveicoli fino a 3,5 tonnellate di massa complessiva e vigilanza amministrativa su dette attività, nonché tenuta dei Registri ministeriali di archivio delle stesse.
- 13) autorizzazione delle competizioni su strada, che risultano di competenza della Provincia di Sondrio se inerenti al territorio di più di un Comune ovvero se inerenti a più Province. Questa attività comporta l'istruttoria mediante la rassegna di tutte le strade che fanno parte del tracciato di gara, richiedendo ai soggetti competenti i nulla osta al transito della manifestazione eventualmente corredato dalle prescrizioni impartite. Inoltre, devono essere prodotti dagli organizzatori, e controllati dal personale del presente Programma, tutti i documenti richiesti dal Codice della Strada e dalle eventuali ulteriori disposizioni vigenti. In particolare, per le competizioni motoristiche è necessario effettuare il collaudo del tracciato di Gara, mediante personale tecnico in grado di emettere le prescrizioni necessarie, al fine di garantire il corretto svolgimento della manifestazione, evidenziando i punti singolari come strettoie o curve a limitata visibilità o tratti con barriere vetuste.
- 14) gestione dei sinistri che avvengono lungo la viabilità provinciale, consistente nel trasmettere le

spese sostenute per la riparazione dei danni cagionati alle infrastrutture viarie a chi li ha causati, provvedendo alla verifica del corretto rimborso ovvero a instaurare le procedure di riscossione coatta. Inoltre, si provvede alla richiesta dei rapporti al personale di sorveglianza e alla supervisione delle condizioni ambientali con relazione sulla presenza della corretta segnaletica e sulle affermazioni inerenti il comportamento del conducente e lo stato della strada. Viene, altresì, accertato che le segnalazioni trasmesse dalle Forze dell'Ordine sugli incidenti siano esaudite con le opportune comunicazioni all'Ufficio Territoriale del Governo competente.

15) gestione delle istruttorie e dei provvedimenti afferenti al Regolamento per l'applicazione del Canone Unico presso il demanio stradale. La recente approvazione del Regolamento citato richiede il calcolo dei canoni di occupazione temporanea e permanente per le opere presso le strade provinciali e le relative pertinenze. Richiede, altresì, il calcolo dei canoni pubblicitari per i cartelli posati lungo e in vista delle strade provinciali e degli accessi su dette strade per tutte le attività producenti reddito.

16) gestione delle istruttorie e dei provvedimenti afferenti agli attraversamenti con ponti stradali del reticolo idrografico principale e minore, con implementazione dell'applicativo regionale di polizia idraulica. La Regione Lombardia ha in corso la verifica di tutti gli attraversamenti sul reticolo idrografico principale e, quindi, pervengono le richieste di concessione per i ponti stradali che non sono stati finora allibrati all'elenco regionale. Inoltre, anche le Amministrazioni Comunali hanno iniziato a emettere gli avvisi di accertamento per i canoni di polizia idraulica loro dovuti per gli attraversamenti sul reticolo idrografico minore e, pertanto, necessita predisporre l'accordo sostitutivo di Convenzione per regolare con un unico provvedimento tutte le interferenze attinenti a ciascun Comune e, poi, provvedere alla liquidazione delle debenze stabilite.

Per quanto concerne il Programma 1005, i **Servizi “Viabilità”** e **“Grandi Infrastrutture”** intraprenderanno le seguenti azioni, tenuto conto delle evidenti carenze di disponibilità di risorse sia finanziarie, sia umane, saranno volte al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. garantire il transito in una condizione di generale sicurezza, pur consapevoli delle significative difficoltà che i caratteri strutturali della rete comporta. Come è noto, la rete viaria di competenza della Provincia di Sondrio si sviluppa prevalentemente su versante e lungo le valli laterali alla Valtellina e alla Valchiavenna, arterie tutte connotate dalle caratteristiche tipiche della viabilità di montagna. A causa delle ridotte risorse umane a disposizione (cantonieri e capi cantonieri), le squadre addette alla manutenzione ordinaria saranno organizzate in tre gruppi di manutenzione organizzati per zone: Alta Valle, Media Valle e Bassa Valle – Valchiavenna, facenti capo ai tre capi cantonieri; la reperibilità fuori dall'orario di lavoro sarà invece organizzata in due zone. Saranno eseguiti, con affidamento esterno, i servizi di gestione/manutenzione della rete viaria, quali:
 - raccolta e smaltimento delle sabbie e delle foglie provenienti da spazzamento strade;
 - sgombero neve;
 - sfalcio.

Andrà mantenuta, in coordinamento con i Comuni che, attraverso le Ordinanze, coinvolgeranno anche i privati direttamente interessati, la fascia di pertinenza stradale attraverso il taglio della vegetazione, nonché avviata, dai mesi di aprile - maggio, l'attività di ordinaria manutenzione (integrazione segnaletica orizzontale e verticale, riparazioni del manto stradale, pulizia cunette e tombini e riparazione dei parapetti).

2. dare corso all'adeguamento normativo e al miglioramento della rete esistente, mediante l'esecuzione dei seguenti interventi ritenuti prioritari:
 - manutenzione straordinaria e risanamento della pavimentazione stradale dei tratti di viabilità più compromessa e deteriorata;
 - realizzazione opere di difesa passiva dal rischio di caduta massi;

- adeguamento normativo delle barriere stradali;
- adeguamento delle sezioni stradali mediante allargamenti;
- risoluzione di incroci potenzialmente pericolosi;
- miglioramento della rete di raccolta e smaltimento delle acque di piattaforma;
- consolidamento e rifacimento delle strutture murarie più fatiscenti;
- verifica, monitoraggio e indagini volte al miglioramento delle condizioni di sicurezza dei ponti delle strade provinciali.

1. In relazione ai programmati finanziamenti e altri accordi istituzionali, è in programma la realizzazione di interventi funzionali volti alla riqualificazione e al potenziamento di alcune direttrici provinciali, in particolare, alla realizzazione di una viabilità alternativa alla strada provinciale "Trivulzia" tra Ponte Nave e Ponte S. Pietro, finalizzata a separare il traffico di attraversamento dalle frazioni del comune di Samolaco e al miglioramento funzionale della S.P. delle Motte di Oga; l'intervento di viabilità alternativa alla strada provinciale "Trivulzia" tra Ponte Nave e Ponte S. Pietro è stato appaltato nel 2023, il programma di realizzazione dei lavori ha subito dei ritardi a seguito del rinvenimento di rifiuti interrati che hanno comportato una complessa caratterizzazione eseguita in contraddittorio con ARPA Lombardia; in esito alla caratterizzazione il rifiuto, operata la bonifica dalla guaina bituminosa contenente amianto, è stato gestito in cantiere con campagna mobile al fine del suo riutilizzo per la realizzazione delle opere previste in progetto; i lavori sono ripresi con la realizzazione dei rilevati e delle opere d'arte; per l'intervento di miglioramento funzionale della S.P. delle Motte di Oga è stata completa la verifica di assoggettabilità a V.I.A. e, con un successivo procedimento, sono stati acquisiti i pareri sul progetto definitivo; è stata inoltre condotta la complessa caratterizzazione dei suoli e dell'area a suo tempo interessata da attività di discarica di inerti in località la Corva in comune di Valdidentro; in esito ai risultati della caratterizzazione ambientale la soluzione di progetto è stata sottoposta agli enti competenti al fine dell'autorizzazione alla gestione delle materie in applicazione della specifica disciplina normativa in materia di discarica, nello specifico per le discariche di inerti ante norma; è in fase di sviluppo il livello esecutivo di progetto.

2. In adempimento all'Accordo di Programma stipulato in data 18 dicembre 2006 per la realizzazione degli interventi finalizzati alla soluzione della carenza infrastrutturale della Valtellina e Valchiavenna e sulla base delle determinazioni assunte nell'ambito del Collegio di Vigilanza, proseguiranno le attività di supporto e di collaborazione con A.N.A.S. S.p.A. per l'attuazione della tangenziale di Tirano. Saranno anche svolte le attività connesse alla partecipazione della "Segreteria Tecnica" per l'attuazione dell'Accordo di Programma e all'"Osservatorio Ambientale". Relativamente ai lavori del Lotto 6 - Variante di Santa Lucia – attualmente le sentenze emesse nei contenziosi in essere con soggetti terzi per presunti danni da esplosivo sono a favore dell'ente. In attuazione della Delibera CIPE n. 151/2005 di approvazione del progetto definitivo della S.S. n. 38 Lotto 1 Fuentes-Tartano, A.N.A.S. S.p.A. ha provveduto a redigere, nel corso dell'anno 2023, il progetto definitivo del nuovo ponte sull'Adda nei comuni di Cosio Valtellino e Traona. Il progetto proposto, oltre a un importante aumento dei costi, ha evidenziato un'importante criticità nella proposta di cantierizzazione che preclude l'utilizzo della viabilità esistente per un lungo periodo temporale. E' stata pertanto formalizzata a A.N.A.S. S.p.A. la necessità di approfondimenti e messa a punto, in coordinamento con la Provincia e gli enti interessati, di possibili soluzioni alternative, in particolare poiché alla Provincia compete il ruolo di soggetto attuatore dell'intervento.

3. Gli interventi di manutenzione straordinaria sulla rete provinciale a valere su linee di finanziamento di Regione Lombardia sono in fase di progettazione, per il solo intervento programmato sulla Sp 11 è in corso la fase di affidamento dei lavori.

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE**PROGRAMMA 01 – SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE - cod. 11-01****Descrizione del programma**

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile.”

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma “Interventi a seguito di calamità naturali” della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.”

Spesa prevista per la realizzazione del Programma

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	408.750,88	0,00	408.750,88	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	408.750,88	0,00	408.750,88	0,00

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi

Il Piano di Emergenza Provinciale, adottato dalla Provincia di Sondrio nell'anno 2011 e successivamente aggiornato, è lo strumento per la conoscenza dei rischi e la pianificazione dell'emergenza. Tale strumento si integra con gli studi e le pianificazioni elaborate a livello comunale o per singoli scenari di rischio. La partecipazione a gruppi di lavoro, costituiti dai vari Enti (Ufficio Territoriale del Governo, Provincia di Sondrio, Comuni, Comunità Montane, etc.), permette di affrontare e pianificare emergenze specifiche, quali la frana di Spriana, la frana del Ruinon, l'antincendio boschivo, il trasporto di materie radioattive, etc. Sul territorio operano le Organizzazioni di Volontariato, coordinate dalla Provincia di Sondrio, una risorsa che deve essere adeguatamente valorizzata e preparata ad agire in situazioni di emergenza. E', pertanto, indispensabile sviluppare un'azione sinergica tra le Organizzazioni di Volontariato, le Istituzioni e i principali gestori dell'emergenza. La Provincia di Sondrio si avvale, in attuazione della legge regionale n. 16/2004, della collaborazione del Comitato di Coordinamento Volontario.

L'attività consiste nella:

- gestione del Centro Polifunzionale di Emergenza e della Colonna Mobile Provinciale;
- gestione dell'Albo Regionale, afferente alla parte della Provincia di Sondrio;
- gestione del Sistema Attivazioni Regionale, afferente alla parte della Provincia di Sondrio;

- gestione del Portale Mezzi e Materiali Regionale, afferente alla parte della Provincia di Sondrio;
- istruttoria e gestione delle pratiche per i rimborsi ai datori di lavoro dei Volontari e ai Soggetti del Volontariato Organizzato di Protezione Civile, impegnati in attività emergenziali, ai sensi degli artt. 9 e 10 del D.P.R. n. 194/2001;
- attuazione di percorsi formativi che dovranno essere rivolti sia ai Volontari che non hanno mai effettuato un corso per gli aspetti basilari, sia a quelli che necessitano di corsi di specializzazione;
- attuazione di percorsi formativi finalizzati alla diffusione di buone pratiche di Protezione Civile nelle scuole insieme al Centro di Promozione della Protezione Civile di Sondrio;
- attuazione della giornata nazionale Io Non Rischio;
- partecipazione, quale membro, alle attività del Nucleo Tecnico Operativo Valanghe;
- predisposizione dei programmi annuali di prevenzione dal rischio idrogeologico denominati Operazione "Fiumi Sicuri";
- erogazione contributi ai Soggetti del Volontariato Organizzato di Protezione Civile;
- gestione degli eventi emergenziali sia di carattere locale che regionale e/o nazionale;
- gestione e aggiornamento del Piano di Emergenza Provinciale, redatto nell'anno 2010 e approvato nell'anno 2011, oltre che gestione dei piani di emergenza specifici di settore (Es.: frana del Ruinon);
- Implementazione e completamento delle dotazioni di mezzi e attrezzature della Colonna Mobile Provinciale, allo scopo di renderla efficiente e operativa in ogni scenario di rischio;
- Pianificazione e programmazione delle attività inerenti la Protezione Civile in occasione di eventi a rilevante impatto locale, disciplinati dalla normativa di settore.

Infine, nell'ambito delle competenze in materia di A.I.B. "Antincendio Boschivo", che riguardano esclusivamente il territorio del comune di Sondrio, la Provincia di Sondrio ha affidato tale compito alla Comunità Montana di Sondrio, con la quale ha sottoscritto un apposito Protocollo.

La Provincia di Sondrio ha, inoltre, in gestione dal Comune di Sondrio, tramite comodato d'uso gratuito per 25 anni, il Centro Polifunzionale di Emergenza sito a Sondrio, in Via Gramsci n. 1, ove hanno sede n. 4 Associazioni di Volontariato di Protezione Civile, che gravitano sul comune di Sondrio e sono presenti i mezzi e le attrezzature della Colonna Mobile Provinciale.

La Colonna Mobile Provinciale si compone di:

- n. 2 Iveco Eurocargo con gru;
- n. 1 Iveco Trakker autocarro 4 assi allestito con struttura intercambiabile per allestimenti scarrabili;
- n. 1 vasca dumper per autocarro 4 assi;
- n.1 pianale con rampe idrauliche per autocarro 4 assi;
- n. 1 rimorchio pianale per autocarro 4 assi;
- n. 3 Fiat Ducato;
- n. 3 Iveco Massif;
- n. 1 Iveco Daily TLC;

- n. 1 Isuzu Dmax TLC;
- n. 2 Isuzu Dmax;
- n. 1 Iveco Daily;
- n. 1 Land Rover Freelander;
- n. 1 Fiat Panda Cross 4x4;
- n. 1 Subaru CrossTrek;
- n. 4 biotrituratori di cui 2 cingolati e 2 carrellati, n. 1 escavatore 55q, n. 1 minipala gommata 35q, n.1 minipala cingolata 43q, n. 1 rimorchio idrogeologico;
- attrezzature quali 7 tende pneumatiche, 2 tende monospazio, 1 faro di profondità, 1 torre faro, 3.500 sacchi iuta, 9 riscaldatori ad aria, 2 gruppi elettrogeni 40 KVA, 10 estintori, 2 elettropompe, 2 pompe idrovore;
- n. 7 container di cui 1 cucina, 4 bagni e 2 docce;
- n. 8 carrelli per il trasporto container di cui 6 da 10' e 2 da 20'.
- n. 1 drone DJI Matrice 30T;
- n. 1 drone DJI Matrice 350RTK;

La Colonna Mobile si compone anche del sistema di sale operative, Telecomunicazioni e Droni, con annesse apparecchiature specifiche e informatiche di supporto.

La Colonna Mobile Provinciale trova impiego in occasione di emergenze a livello locale, regionale e nazionale, oltre che in occasione di esercitazioni. Come disciplinato dalla legge regionale n. 27/2021, la Colonna Mobile Provinciale è parte integrante della Colonna Mobile regionale ed è organizzata e coordinata dalla Provincia.

Si prevede la Realizzazione del Polo logistico della Protezione Civile nell'area "ex Riello (unitamente alla nuova sede del Centro per l'Impiego di Morbegno e del Campus di alta formazione). Promozione costituzione ZIS territoriale

Per la parte Realizzazione Centro Impiego Morbegno vedasi anche Missione 15.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 04 – INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE - cod. 12-04

Descrizione del programma

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale.

Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà.

Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.”

Spesa prevista per la realizzazione del Programma

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	1.308.000,00	0,00	1.308.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.308.000,00	0,00	1.308.000,00	0,00

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi

Con riferimento al Programma 1204 “Interventi per Soggetti a rischio di Esclusione Sociale”, la cui gestione è affidata al Servizio “Affari Istituzionali e Politiche Sociali” la Provincia di Sondrio provvederà a gestire il Progetto S.A.I. (Sistema Accoglienza Immigrazione), di cui la stessa Provincia è soggetto titolare dall'anno 2014, con relativa organizzazione e monitoraggio degli interventi.

PROGRAMMA 08 – COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO - cod. 12-08

Descrizione del programma

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile.

Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese

per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.”

Spesa prevista per la realizzazione del Programma

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi

Alla Provincia di Sondrio compete la tenuta della sezione provinciale del Registro Unico del Terzo Settore (R.U.N.T.S.). Essa, quindi, concorre al riconoscimento e alla promozione del Terzo Settore in provincia di Sondrio nella pluralità delle sue espressioni, attraverso la modalità organizzata del Registro, mediante l'istruttoria delle richieste e la gestione dei programmi informatici del portale informatico gestito dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'**PROGRAMMA 01 – INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO - cod. 14-01****Descrizione del programma**

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie.

Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività).

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.”

Spesa prevista per la realizzazione del Programma

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi

Il Servizio “Turismo e Cultura” dando effettiva attuazione al ruolo della Provincia di Sondrio quale Ente di programmazione intermedia e di raccordo tra le Istituzioni, assicura la promozione di iniziative con gli attori pubblici e privati del comparto produttivo e finanziario, volte al sostegno del mondo economico produttivo e delle piccole e medie imprese e la condivisione e la promozione di varie iniziative con la C.C.I.A.A. di Sondrio, con fondi a valere sulla A.Q.S.T..

PROGRAMMA 04 – RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ - cod. 14-04**Descrizione del programma**

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.”

Spesa prevista per la realizzazione del Programma

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	8.330.000,00	0,00	8.330.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	8.330.000,00	0,00	8.330.000,00	0,00

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi

La legge regionale 30 dicembre 2019, n. 23 “Disposizioni per l’attuazione della programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell’art. 9 ter della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - Collegato 2020”, in particolare l’articolo 31, dispone l’obbligo, per soggetti di cui al comma 1 del medesimo articolo, di fornire annualmente e gratuitamente alla Regione energia elettrica nella misura stabilita dalla legge 12/2019 ovvero nella misura di 220 kWh per ogni kW di potenza nominale media di concessione. La legge regionale. 23/2019 ha disposto che la Giunta Regionale, in alternativa alla fornitura di energia, possa con propria deliberazione disporre la monetizzazione, anche integrale, dell’energia da fornire in aderenza ai contenuti della Deliberazione ARERA del 26 novembre 2019 n. 490/2019/I/EEL. Con D.G.R. 6 luglio 2020, n. 3347 recante “Prime determinazioni in materia di obbligo di fornitura alla Regione di energia gratuita dalle grandi derivazioni idroelettriche in attuazione della legge regionale 30 dicembre 2019, n. 23, art. 31” la Giunta regionale ha deliberato di prevedere in aderenza alla citata Deliberazione di ARERA la monetizzazione integrale dell’energia da fornire gratuitamente alla Regione da parte delle utenze di grandi derivazioni idroelettriche in atto nel territorio regionale, stabilendo la percentuale di energia assegnata ai territori provinciali interessati dalle grandi derivazioni, nella misura del 100% per il territorio della Provincia di Sondrio.

Il Servizio “Finanziario e Controllo di Gestione” si occupa di dare attuazione alle citate disposizioni.

Obiettivi operativi:

- 14.4.1 predisposizione delle delibere di competenza della Provincia di Sondrio circa l’individuazione, nell’ambito degli indirizzi regionali, dei soggetti beneficiari (Enti pubblici, Enti socio assistenziali, particolari fasce di famiglie e altri ancora) dell’energia gratuita nonché la redazione delle determine e dei bandi per l’attribuzione delle risorse e, infine, il pagamento ai beneficiati previa verifica delle rendicontazioni pervenute;
- 14.4.2 costante monitoraggio circa le risorse assegnate, negli anni, ai vari beneficiari al fine sia di rilevare e segnalare eventuali anomalie sia per meglio programmare le future assegnazioni;
- 14.4.3 rendicontazione alla Regione Lombardia circa l’utilizzo di tali risorse;

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**PROGRAMMA 01 – SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO - cod. 15-01****Descrizione del programma**

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti.

Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.”

Spesa prevista per la realizzazione del Programma

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	1.649.413,16	0,00	1.649.413,16	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.649.413,16	0,00	1.649.413,16	0,00

PROGRAMMA 03 – SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE - cod. 15-03**Descrizione del programma**

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro.

Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali.

Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati.

Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo.

Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori

produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.”

Spesa prevista per la realizzazione del Programma

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	1.300,00	0,00	1.300,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.300,00	0,00	1.300,00	0,00

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi (Programma 1 e Programma 3)

Il Servizio Mercato del Lavoro, Formazione Professionale e Apprendistato intende:

- Procedere al mantenimento della rete dei Servizi all'Impiego, in conformità alle disposizioni sull'accreditamento dei servizi del sistema lavoro, Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n.150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n.183;
- garantire, sino alla completa introduzione del Sistema S.I.U.L. da parte della Regione Lombardia, quale unico portale di riferimento, la gestione del Sistema Informativo S.I.N.T.E.S.I., con relativi applicativi che rispondono alle esigenze di gestione di tutte le attività amministrative delegate alla Provincia di Sondrio, oltre alla gestione dei flussi amministrativi di diversi dispositivi sulle politiche del mercato del lavoro (disabili politiche di reimpiego, etc.);
- aggiornare e implementare l'uso dei sistemi informativi provinciali (S.I.N.T.E.S.I.) e regionali (S.I.U.L., Bandi e Servizi, Cruscotto Lavoro 2.0, S.I.STA.L. 2.0, SIUO) e sistema informativo nazionale di Sviluppo Lavoro Italia al fine di garantire un efficace scambio informativo nell'ambito dello sviluppo delle politiche del mercato del lavoro;
- gestire la piattaforma SIUL per la verifica delle richieste di rilascio delle credenziali di accesso ad aziende, professionisti, enti pubblici ed intermediari;
- proseguire con il monitoraggio dei dati per consentire riflessioni continue sulla evoluzione delle professioni e per dare un quadro costantemente aggiornato del mercato del lavoro provinciale;
- mantenere l'efficacia del Sistema Gestione della Qualità dei Servizi per l'Impiego, certificato a norma UNI EN ISO 9001/2015;
- coordinare in qualità di capo fila il bando “facilitazione digitale”;
- coordinare e partecipare alle attività legate al progetto VALT (Valtellina Appetibile al Lavoro Turistico) presentato sul bando “Patti territoriali”.
- gestire le richieste di flussi secondo le indicazioni di Regione Lombardia;
- adempiere agli obblighi normativi in materia di collocamento ordinario e collocamento mirato disabili;
- procedere, in attuazione del Piano regionale di potenziamento, di cui alla delibera regionale

11 novembre 2019, n. 2389 e successive integrazioni e modificazioni, all'acquisto e/o ristrutturazione di immobili da destinare ad uffici per il Settore mercato del lavoro, Centri per l'Impiego e collocamento mirato;

- partecipare alla formazione dedicata al personale del settore mercato del lavoro promossa da Regione Lombardia;
- realizzazione della nuova sede del Centro per l'Impiego di Morbegno, del Campus di alta formazione e del Polo logistico della Protezione Civile nell'area "ex Riello". Promozione costituzione ZIS territoriale. Per la parte Protezione civile vedasi anche Missione 11

Con riferimento alle Politiche del Lavoro, in attuazione dell'atto negoziale tra la Provincia di Sondrio e la Regione Lombardia, si intende:

- procedere alla programmazione territoriale dell'offerta integrata dei servizi formativi e al lavoro nel rispetto dei seguenti criteri: individuazione puntuale dei fabbisogni, definizione dei *target* prioritari e individuazione delle risorse finanziarie necessarie;
- erogare i servizi previsti dai LEP (livello essenziale delle prestazioni) di cui al decreto del Ministero del Lavoro 11 gennaio 2018, n. 4;
- erogare i servizi al lavoro, in qualità di operatori accreditati in Regione Lombardia;
- attuare gli aspetti procedurali connessi all'erogazione dei diversi servizi da parte degli Operatori, come previsto dal Decreto Legislativo n. 150/2015;
- dare attuazione al Programma di "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (G.O.L.)", nella prospettiva di Riforma delle Politiche Attive del Lavoro, secondo le indicazioni ministeriali e regionali;
- procedere al monitoraggio, alla verifica e alla vigilanza delle attività realizzate, utilizzando il Sistema Informativo provinciale SINTESI, i Sistemi Informativi regionali GeFo, S.I.A.G.E., S.I.U.L., Bandi On Line e il Sistema Informativo nazionale di Sviluppo Lavoro Italia continuare l'attività dell'osservatorio del Mercato del Lavoro;
- provvedere alla presa in carico e alla gestione dei richiedenti "supporto formazione lavoro" e "assegno di inclusione" interagendo con gli Uffici di Piano e con tutti gli attori coinvolti per una migliore presa in carico.
- potenziare le reti con i diversi *stakeholders* del territorio per aumentare le possibilità di inserimento, sia lavorativo che in progetti specifici, degli utenti, in particolar modo di quelli più svantaggiati.
- fornire dati relativi all'andamento del Mercato del lavoro in Provincia di Sondrio attraverso un apposito osservatorio;
- coordinare in qualità di capofila e gestire in collaborazione con i soggetti interessati, il progetto strutturato per quanto riguarda i patti territoriali;
- pubblicizzare le offerte di lavoro per il tramite di piattaforme e sistemi informativi a disposizione del settore;
- partecipare a tavoli specifici in tema di ammortizzatori sociali legati a crisi aziendali;
- pianificare, coordinare e gestire specifici progetti inerenti al Mercato del Lavoro a finanziamento comunitario, nazionale e regionale;
- Raggiungere gli obiettivi strategici proposti da Regione Lombardia:

Realizzazione di iniziative di orientamento rivolte a studenti con il coinvolgimento di istituti scolastici di secondo livello, finalizzate a far conoscere i servizi offerti.

Creazione/potenziamento della rete con altri soggetti pubblici o privati per raggiungere i giovani inattivi in cui il CPI ha un ruolo attivo formalizzato.

Presenza in carico di giovani (mediante attivazione diretta dei servizi o rinvio alla rete territoriale).

Formazione di giovani (mediante attivazione diretta dei servizi o rinvio alla rete territoriale).

Realizzazione di eventi di promozione/attivazione del servizio di Incontro Domanda – Offerta (es.: Job days, Fiera del lavoro) con la partecipazione di aziende in cui il CPI svolge un ruolo di facilitatore.

Aumento del numero di posti vacanti (vacancies) gestiti annualmente dai CPI.

Aumento del numero di aziende che annualmente si rivolgono ai CPI per il servizio di preselezione.

Ampliamento della platea di soggetti che beneficiano di almeno una politica attiva (mediante attivazione diretta dei servizi da parte dei CPI o rinvio alla rete territoriale).

Per svolgere le attività di cui sopra si utilizzeranno i fondi appositamente destinati al potenziamento dei Centri per l'Impiego e le risorse assegnate con specifiche Convenzioni dalla Regione Lombardia, in attuazione della legge regionale 4 luglio 2019, n. 9 e i fondi appositamente stanziati dalla stessa Regione per le attività legate ai Fondi Disabili 2020, 2021, 2022, 2023, 2024 e 2025 nonché ai relativi residui, oltre che a stanziamenti su progetti specifici. Al fine di rispondere in modo adeguato e puntuale alle richieste di servizi per il lavoro da parte dei numerosi utenti che accedono ai Centri per l'Impiego, tenuto anche conto delle indicazioni di Regione Lombardia circa l'attivazione degli operatori privati accreditati, in particolare di coloro che hanno sottoscritto l'Accordo di Partenariato, si provvederà, su richiesta degli utenti, all'associazione degli stessi ai diversi operatori con l'utilizzo del Portale S.I.U.L..

PROGRAMMA 02 – FORMAZIONE PROFESSIONALE - cod. 15-02

Descrizione del programma

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio.

Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale.

Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione.

Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.”

Spesa prevista per la realizzazione del Programma

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	1.300.278,00	0,00	1.300.278,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.300.278,00	0,00	1.300.278,00	0,00

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi

Quanto alla **Formazione Professionale**, l'attività programmata e svolta dalla Provincia di Sondrio riguarda vari interventi, come specificato nei seguenti ambiti:

1) Apprendistato

In attuazione dell'art. 44, "Apprendistato professionalizzante", del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81, la Provincia di Sondrio attua la programmazione territoriale, provvedendo alla pubblicazione di apposito avviso. La stessa gestisce le attività connesse al progetto apprendistato, approvato e finanziato. Controlla e monitora il corretto svolgimento dei moduli facenti parte dell'apposito catalogo e attivati dagli enti componenti la "Rete Apprendistato", operativa sul territorio provinciale, procedendo alla conseguente liquidazione.

2) Consigliera di Parità

La Provincia di Sondrio fornisce supporto all'attività amministrativa svolta dalla Consigliera di Parità Provinciale, connessa al funzionamento dell'Ufficio stesso.

3) Accesso agli Atti

La Provincia di Sondrio evade le richieste che pervengono all'Ente, in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge n. 241/1990.

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

PROGRAMMA 01 – SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE - cod. 16-01

Descrizione del programma

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all’agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

Spesa prevista per la realizzazione del Programma

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	1.039.161,00	0,00	899.161,00	0,00
Spese in conto capitale	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	18.847,67	0,00	18.847,67	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.108.008,67	0,00	968.008,67	0,00

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi

Le azioni intraprese dal **Servizio “Agricoltura”** della Provincia di Sondrio interessano i seguenti ambiti:

Foreste

In ottemperanza con gli obiettivi di conservazione, incremento e gestione razionale del patrimonio forestale e pascolivo, nonché di sviluppo delle attività economiche che riguardano le superfici forestali e riconoscendone l'apporto per la crescita economica e sociale, lo sviluppo del turismo, la fissazione di gas serra, la produzione di beni e di servizi ecocompatibili, la protezione degli ecosistemi, la conservazione della biodiversità, la difesa idrogeologica e la salvaguardia del paesaggio, il Servizio “Produzioni vegetali, Infrastrutture e Foreste” ha in capo diverse funzioni previste dalla Legge regionale 31 del 5/12/2008, in particolare:

1. effettua l'istruttoria delle domande per interventi e lavori di pronto intervento complementari a quelli di protezione civile, proposti dalle Comunità Montane e necessari al recupero di aree boschive danneggiate da eventi eccezionali o da estese diffusioni di patogeni/parassiti o al

- ripristino della viabilità agro-silvo-pastorale ostruita da eventi eccezionali, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 31/2008.
2. effettua l'istruttoria per il riconoscimento dei Consorzi Forestali, nonché la vigilanza e il controllo della loro attività nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 56 della legge regionale n. 31/2008.
 3. esegue il riparto e l'erogazione delle risorse messe a disposizione dalla Regione a favore dei Consorzi Forestali per l'attuazione dei "Servizi ambientali" da essi erogati, secondo quanto previsto dai criteri stabiliti con le D.G.R. attuative, effettua infine la verifica amministrativa e il collaudo degli interventi finanziati.
 4. per il territorio del Comune di Sondrio, ai sensi dell'art. 43, provvede al rilascio delle autorizzazioni alla trasformazione del bosco coordinandole con le procedure inerenti ai vincoli paesistici.
 5. provvede alla gestione informatizzata delle domande di taglio del bosco attraverso il Sistema Informativo di Regione Lombardia, secondo quanto disposto dall'art. 50 della legge regionale n. 31/2008.
 6. Come previsto dall'art. 47 c. 1 bis della l.r. 31/200, per la redazione del Rapporto sullo Stato delle Foreste e relativamente al territorio del comune di Sondrio, effettua il monitoraggio:
 - delle autorizzazioni alla trasformazione del bosco,
 - degli interventi compensativi,
 - delle sanzioni previste dall'art. 61 della l.r. 31/2008,
 - dei proventi annuali derivanti dall'applicazione del Piano di Assestamento forestale del Comune di Sondrio.

Il servizio si occupa inoltre delle procedure amministrative all'interno dei bandi del PSP - Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027- nelle seguenti operazioni:

- Prevenzione dei danni alle foreste
- Ripristino dei danni alle foreste
- Investimenti per accrescere il valore dei prodotti forestali
- Investimenti nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste
- Infrastrutture destinate allo sviluppo del settore agro-forestale
- Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla miglior gestione delle risorse idriche.

Si provvede inoltre al rilascio autorizzazioni alla raccolta delle piante officinali ai sensi della LR 10/2008.

Ai sensi della Legge n. 16 dicembre 1985, n. 752 e del Titolo VIII "Disposizioni sulla raccolta, coltivazione e commercializzazione di funghi epigei e ipogei (tartufi)" della LR n. 31/2008, alla Provincia di Sondrio compete il rilascio delle autorizzazioni alla ricerca e raccolta dei tartufi, previo superamento di apposito esame, loro vidimazione annuale e rinnovo.

Calamità Naturali "Enti Pubblici"

In coerenza con gli obiettivi del Decreto Legislativo n. 102/2004 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole" e successive modifiche e integrazioni, vengono riconosciuti agli Enti Pubblici finanziamenti per ripristinare eventuali danni causati da avversità atmosferiche. Il finanziamento è concesso garantendo l'accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale solo per eventi calamitosi di riconosciuta gravità. In particolare, per gli Enti Pubblici l'obiettivo è quello di ripristinare i danni avvenuti in seguito agli eventi calamitosi alle infrastrutture connesse all'attività agricola (strade interpoderali, opere d'approvvigionamento idrico, opere pubbliche di bonifica e di bonifica montana), secondo quanto previsto all'art. 5, comma 6, del Decreto Legislativo n. 102/2004 e successive modifiche e integrazioni.

Calamità Naturali "Privati"

Il Fondo di Solidarietà previsto dal citato Decreto Legislativo n. 102/2004, interviene anche per le strutture e infrastrutture aziendali danneggiate da eventi calamitosi. Sul territorio valtellinese, i danni

più rilevanti e più frequenti sono quelli relativi al crollo dei muri di sostegno dei terrazzamenti e alle gelate primaverili.

Concessione di Contributi (come previsto dal PSP - Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027)

A) Erogazione di contributi in conto capitale per investimenti nelle strutture agrarie produttive, al fine di:

- migliorare e riconvertire la produzione in funzione delle esigenze del mercato;
- migliorare la qualità della produzione, anche al fine dell'adeguamento alle norme di qualità comunitarie;
- tutelare e migliorare l'ambiente naturale;
- tutelare e migliorare le condizioni di igiene e il benessere degli animali;
- promuovere la diversificazione dell'attività in azienda;
- realizzare risparmi di energia;
- migliorare le condizioni e la sicurezza sul lavoro;
- ridurre i costi di produzione;
- introdurre innovazioni di prodotto e di processo;
- incentivare l'introduzione di tecnologie a basso impatto sull'impiego delle risorse energetiche e ambientali;
- incentivare produzioni non alimentari;
- aumentare i posti di lavoro;
- assicurare le pari opportunità fra donne e uomini.

B) Erogazione di contributi volti a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, così come previsto dal Programma Regionale Triennale di attuazione del Regolamento (UE) 2021/2115 per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura.

C) Erogazione di contributi in conto capitale per investimenti a favore delle aziende agrituristiche, al fine di incentivare la permanenza delle popolazioni rurali nel Settore Agricolo, attraverso la creazione di nuove opportunità di reddito, la creazione di nuovi posti di lavoro, la diversificazione dell'attività rurale e dell'offerta turistica provinciale, il recupero di fabbricati rurali e la valorizzazione della cultura contadina e delle produzioni tipiche.

Erogazione Premi e Integrazioni di Reddito (come previsto dal PSP - Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027)

L'attività è volta a:

- 1) promuovere un modello di sviluppo agricolo rispettoso dell'ambiente e della salute degli operatori, valorizzare il territorio per gli aspetti produttivi e paesaggistici, incentivare le attività tipiche di un'agricoltura estensiva, come prato permanente e pascolo, recuperare aree marginali, abbandonate e/o dissestate, diminuire l'impiego di antiparassitari e concimi chimici (Azioni Agro Ambientali);

- 2) valorizzare i giovani imprenditori agricoli e forestali, incentivandone l'insediamento per contribuire a:
- mantenere e consolidare il tessuto socio-economico nelle zone rurali, al fine di garantire il mantenimento di aziende vitali e produttive in costanza di esercizio dell'attività agricola;
 - garantire un ricambio generazionale funzionale al rinnovato quadro di riferimento economico e sociale dell'agricoltura e al ruolo che questa deve assumere nella Società;
 - incoraggiare l'accesso alla professione dei giovani agricoltori, anche al fine di orientarli verso lo sviluppo di nuovi sbocchi per le produzioni agricole e silvicole;
- gestire tutte le operazioni volte a finanziare attività di formazione, informazione e sostegno alle produzioni certificate;
 - mantenere la presenza umana sul territorio, attraverso la prosecuzione dell'attività agricola nelle aree marginali, affinché venga garantito un opportuno presidio del territorio, necessario ad assicurarne la salvaguardia, mediante meccanismi atti a compensare i disagi legati allo svolgimento dell'attività agricola in zone svantaggiate, garantendo, nel contempo, l'allevamento zootecnico e la gestione attiva delle superfici foraggere

Sostegno e Promozione del Settore Agroalimentare

In ambito Agroalimentare, le principali finalità consistono nel:

- fornire assistenza tecnica alle Aziende Biologiche;
- sostenere la Fondazione "Fojanini di Studi Superiori" per i costi di funzionamento e per le sue attività istituzionali;
- promuovere, attraverso il loro finanziamento, le principali manifestazioni agricole e di valorizzazione dei prodotti agro-alimentari che si svolgono sul territorio provinciale e che sono organizzate dalle locali Associazioni di produttori, Comitati mandamentali ed Enti;
- sostenere e coordinare, di concerto con la Regione Lombardia, la locale Camera di Commercio e i Consorzi di Tutela, per la promozione dei prodotti tipici del Settore Agroalimentare provinciale, in occasione di eventi fieristici e promozionali a carattere nazionale e iniziative mirate sui mercati esteri;

Con riferimento al Settore Zootecnico si intende:

- adempiere agli obblighi previsti dalla normativa in materia di latte attraverso:
 - il controllo sugli acquirenti primari, sui singoli produttori di latte, sulle dichiarazioni di produzione;
 - la gestione delle anomalie segnalate da A.G.E.A. e dalla Regione Lombardia.
- adempiere agli obblighi previsti dalla normativa in materia di reflui zootecnici, attraverso la verifica degli adempimenti delle aziende agricole in merito all'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti;
- monitorare l'attività svolta dall'A.R.A.L. (Associazione Regionale degli Allevatori) in materia di Libri Genealogici, Registri Anagrafici e ai Controlli Funzionali, attraverso il controllo tecnico- amministrativo, i sopralluoghi aziendali e la verifica dei giustificativi di spesa a supporto della rendicontazione economica (legge n. 30/91: "Disciplina della Riproduzione Animale"; legge n. 280/99; D.G.R. n. 7/9555 del 28 giugno 2002);
- effettuare controlli nell'ambito del Piano Integrato dei Controlli (Decreto della Regione Lombardia n. 446/09, Legge n. 30/1991 e Decreto della Regione Lombardia n. 2009/2005).

Con riferimento al Settore Vitivinicolo e Frutticolo, si provvederà ad assicurare la divulgazione e la corretta applicazione delle azioni previste dalla normativa sulle denominazioni d'origine dei vini, in stretto collegamento con gli Enti coinvolti (Consorzio Tutela Vini, C.A.A., Regione Lombardia, Ministero) e di quelle previste dalla O.C.M. vitivinicola e ortofrutticola, con riguardo alle opportunità di sviluppo e di finanziamento per la nostra viticoltura. In particolare, alla Provincia di Sondrio sono affidati i controlli relativi all'aggiornamento dell'inventario delle superfici vitate. Alla stessa competono, inoltre, i sopralluoghi di verifica relativi alle autorizzazioni di reimpianto e di nuovo impianto, i controlli in campo per l'aggiornamento a SIS.CO. delle superfici vitate, nonché le istruttorie tecnico-amministrative e l'erogazione dei finanziamenti relativi ai Piani di Riconversione e Ristrutturazione dei Vigneti, e quelli relativi a investimenti in cantina, entrambi previsti dall'O.C.M. del Settore Vitivinicolo. Per quanto concerne la Frutticoltura, la competenza della Provincia di Sondrio riguarda il controllo sul corretto impiego dei finanziamenti concessi alle Cooperative Ortofrutticole, che prevede, da parte del Funzionario incaricato, verifiche presso la Cooperativa MELAVI', con i tre poli operativi che la compongono e controlli a campione sulle Aziende dei soci (Reg. CEE 2200/96 e successive modifiche).

Educazione Alimentare

Le attività in tale ambito sono volte a:

- sviluppare la conoscenza dell'agricoltura regionale, delle produzioni tipiche e delle tradizioni gastronomiche;
- garantire supporto tecnico-amministrativo alle Aziende attive o che intendono attivare l'iniziativa "Fattorie Didattiche".

Statistica Agricola

Il Servizio si occupa della gestione del sistema informativo agricolo e forestale di livello provinciale e delle rilevazioni statistiche agricole previste dal programma statistico nazionale e dagli analoghi programmi regionali.

Le attività del Servizio in tale ambito sono volte a provvedere alla redazione di statistiche agricole estimative, in collaborazione con il Servizio Evoluzione Mercati di ERSAF e con la supervisione del servizio regionale Programmazione Sviluppo Rurale e Sistemi informativi. La cadenza delle rilevazioni è stabilita dal calendario annuale I.S.T.A.T. che prevede stime mensili provvisorie per tutte le colture della Provincia di Sondrio rappresentate nel Sistema Informativo di Regione Lombardia (SisCo) e stima annuale definitiva a fine annata agraria. Tale attività necessita di un sistema di rilevazione che consenta un aggiornamento continuo dei dati provinciali e che mira a migliorare la qualità degli stessi attraverso di un costante collegamento con aziende agricole rappresentative della realtà provinciale, con i tecnici, gli Enti e le Istituzioni che a vario titolo si occupano di agricoltura.

U.M.A.

In applicazione delle linee guida regionali, approvate con Decreto n. 19108 del 23 dicembre 2019, il personale del Servizio si occupa di tutte le procedure amministrative relative all'assegnazione dei carburanti impiegati nelle attività agricole.

In ambito Agriturismo, sono di competenza della Provincia di Sondrio il rilascio del certificato di connessione e valutazione dell'attività autorizzabile, in base alla dimensione dell'attività agricola e le attività di divulgazione e di controllo, così come previsto dalla normativa vigente (legge regionale n. 31/2008 e Reg. Reg. n. 5/2020)

Infine, il Servizio si occupa:

- dell'istruttoria delle notifiche e delle variazioni di attività biologica, con tenuta dell'Elenco Provinciale degli Operatori Biologici e delle verifiche sulla base del piano attuativo delle ispezioni (Reg. CE 834/07; D.G.R. n. 7722 del 24/07/08);
- del riconoscimento della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (legge regionale n. 7/2000; D.G.R. 17 marzo 2021 n. XI/4416; Decreto Legislativo 29 marzo 2004 n. 99, art. 1);
- del rilascio dei pareri, delle attestazioni, delle autorizzazioni o delle certificazioni previste dalla normativa vigente in materia di edificazione in zona agricola, nonché delle agevolazioni fiscali per la formazione e l'arrotondamento della piccola proprietà contadina e la realizzazione di bonifiche agricole (legge regionale n. 12/2005 e D.P.R. n. 643 /72);
- dello svolgimento delle funzioni amministrative in materia di Usi Civici, come previsto dall'art. 4 della legge regionale 24 maggio 1985 n. 52 (Norme organizzative in materia di Usi Civici) e dalla legge regionale 16 maggio 1986 n. 13 (Norme procedurali in materia di Usi Civici) di svincolo;
- dello svolgimento delle funzioni amministrative, derivanti dalla partecipazione a Commissioni diverse, relative a: indennità di espropriazione e di occupazione dei terreni agricoli, determinazione dei valori medi fondiari, ai sensi della legge n. 590/65 e determinazione dei canoni di equo affitto per quanto concerne i fondi rustici (Legge n. 203/82).

PROGRAMMA 02 – CACCIA E PESCA - cod. 16-02

Descrizione del programma

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi.

Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca.

Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente". “

Spesa prevista per la realizzazione del Programma

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	439.624,00	0,00	537.624,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	439.624,00	0,00	537.624,00	0,00

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi

Con riferimento all'**Ufficio Caccia** del Servizio “Caccia e Pesca”, si intende:

- 1) mantenere scambi e rapporti con gli utenti cacciatori attraverso il rilascio dei tesserini venatori regionali, il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio della caccia nella specializzazione dell'appostamento fisso e la verifica in ordine a variazioni ambientali avvenute nelle vicinanze dell'appostamento medesimo;
- 2) elaborare i dati statistici della stagione venatoria da rendere noti all'I.S.P.R.A., alla Regione Lombardia, ai Comitati di Gestione dei Comprensori Alpini di Caccia, alle Associazioni venatorie, agricole, ambientaliste e cinofile;
- 3) garantire la gestione amministrativa dei processi verbali sulla caccia, la gestione, organizzazione, programmazione e realizzazione degli esami per l'esercizio venatorio (sia per i candidati che devono ottenere il patentino per l'abilitazione alle specializzazioni appostamento fisso, avifauna migratoria, avifauna ripopolabile, lepre e tipica alpina, sia per quelli che, già in possesso di detto patentino, intendono essere abilitati anche per la specializzazione della caccia di selezione agli ungulati); la manutenzione ordinaria e straordinaria del Museo Naturalistico di proprietà della Provincia di Sondrio e l'inserimento di nuovi soggetti di specie faunistiche mancanti o deteriorate;
- 4) effettuare le procedure d'Asta per le carcasse di selvaggina dichiarate commestibili (dopo i necessari accertamenti sanitari), provenienti dagli abbattimenti dei controlli selettivi, dai

sequestri e dagli incidenti stradali;

- 5) stabilire le annuali disposizioni per l'esercizio venatorio in provincia di Sondrio ovvero del Calendario Venatorio Provinciale; i piani di prelievo per la caccia di selezione e la caccia selettiva degli ungulati, previa verifica e analisi dei dati di censimento delle popolazioni di animali selvatici; i piani di prelievo per la caccia alla lepre (bianca e comune) e alla tipica alpina (gallo forcello, pernice bianca e coturnice), che dovranno scaturire dalla conoscenza circa la consistenza degli animali accertata, anche attraverso verifiche di campo eseguite direttamente da personale del Servizio "Caccia e Pesca e Strutture Agrarie" e in collaborazione con il Corpo di Polizia Provinciale e i Comitati di Gestione dei Comprensori Alpini di Caccia; inviare le proposte dei piani di prelievo e di controllo selettivo all'I.S.P.R.A. di Bologna per il prescritto parere di competenza con rendicontazione finale.
- 6) continuare il controllo delle specie selvatiche e inselvatichite, da attuarsi attraverso gli operatori qualificati, in particolare del cinghiale. Per questa specie, occorrerà mantenere un impegno costante nel controllo selettivo, al fine di evitare che questo selvatico alloctono, peraltro molto prolifico e ben adattato al territorio valtellinese, possa arrecare danni ingenti al patrimonio agricolo, silvicolo e boschivo. A tal riguardo, occorrerà far ricorso anche a tecniche di appostamento da altana che dovranno essere costantemente controllate dagli operatori qualificati.
- 7) accrescere gli aspetti culturali, formativi, di qualificazione e di etica venatoria tra gli operatori del settore, attraverso Corsi finalizzati a:
 - formare i controllori della fauna abbattuta da assegnare ai punti di controllo che sono stati istituiti presso ogni Comprensorio Alpino di Caccia (al riguardo occorre evidenziare come l'acquisizione di una conoscenza approfondita del capo abbattuto attraverso la rilevazione dei dati biometrici sia oltremodo necessaria per far attuare correttamente gli abbattimenti);
 - approfondire le conoscenze sui galliformi, la lepre comune e la lepre bianca; formare nuovi cacciatori esperti in accordo con i Comprensori Alpini di Caccia;
 - effettuare la verifica di idoneità ai cani da sangue abilitati alla ricerca dell'ungulato ferito, così come previsto dalle disposizioni per il recupero degli ungulati feriti in Regione Lombardia (D.g.r. 9 dicembre 2019 - n. XI/2601);
 - aggiornare l'Albo dei Conduttori e dei Cani da Tana, così come previsto dalle vigenti disposizioni generali per l'esercizio venatorio in provincia di Sondrio;
- 8) dare attuazione alle disposizioni provinciali per la prevenzione e l'indennizzo dei danni causati dalla fauna selvatica e domestica inselvatichita alle colture agrarie, attraverso la raccolta delle denunce dei danni, la programmazione e l'effettuazione delle perizie, l'elaborazione dei dati e la liquidazione degli indennizzi. A tale scopo, sarà fondamentale mantenere un rapporto collaborativo con le Associazioni agricole e, più in particolare, direttamente con i soggetti interessati, attraverso un costante interessamento, coinvolgimento e ascolto, nonché formulare suggerimenti tecnici volti a mettere in atto possibili soluzioni preventive per ridurre il danno provocato dalla fauna selvatica alle colture agrarie. (Verifica di campo volta ad accertare se l'interessato abbia adempiuto o meno agli indirizzi tecnici formulati ed elaborazione dei dati statistici dei danni medesimi, suddivisi per Comprensorio Alpino di Caccia, tipo di coltura agraria, specie di animali selvatici che hanno arrecato il danno).
- 9) dare attuazione alle disposizioni provinciali per la concessione di contributi per la prevenzione dei danni alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati

e a pascolo dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita, tutelata ai sensi dell'art. 2 della legge n. 157/92 e della legge regionale n. 26/93, art. 47, comma 2, attraverso la raccolta delle domande, la loro istruttoria, gli eventuali sopralluoghi e la liquidazione dei contributi spettanti.

- 10) gestire il Centro di Recupero Animali Selvatici (C.R.A.S.) di proprietà della Provincia di Sondrio. Il C.R.A.S., sito a Ponte in Valtellina in loc. San Rocco, è stato autorizzato dalla Regione Lombardia con Decreto n. 12373 del 18 novembre 2013. Il Centro è gestito dal Servizio "Caccia e Pesca e Strutture Agrarie" della Provincia di Sondrio, dal Tecnico Faunistico e dal Responsabile del Servizio, che ne coordinano la gestione e definiscono gli interventi da effettuare per renderlo sempre più efficiente e adeguato alle esigenze della fauna selvatica.

Tra i molteplici compiti assegnati alla Provincia di Sondrio in materia di caccia dalla legge n. 157/1992 e dalla legge regionale n. 26/1993, quello relativo alla tutela del patrimonio faunistico è da ritenersi di fondamentale importanza, anche in relazione all'attenzione con la quale le Associazioni Ambientaliste, i media e l'opinione pubblica in generale, seguono questa delicata tematica. Attraverso la gestione del C.R.A.S., l'Ufficio Caccia provvederà a:

- intervenire e curare le ferite e i traumi causati agli animali selvatici da incidenti stradali, da bracconaggio, da caccia, da cani randagi, nonché da cause accidentali e naturali;
- fornire agli animali le cure veterinarie necessarie e l'adeguata assistenza fino alla loro reintroduzione in natura;
- realizzare, presso il Centro, percorsi didattici per poter ospitare visite programmate delle scolaresche.

È garantita la manutenzione ordinaria e straordinaria del C.R.A.S., che occupa una superficie di circa due ettari, area totalmente recintata e parzialmente adibita a prato stabile e a bosco d'alto fusto. L'impegno si concentra, oltre che sulla manutenzione ordinaria degli spazi aperti, anche sulla continua manutenzione degli stabulari e di tutti gli spazi attrezzati a disposizione della fauna ospite. Inoltre, vengono realizzati alcuni piccoli interventi finalizzati a permettere una maggiore fruizione del C.R.A.S. a scopo didattico, in particolare in favore delle scolaresche.

L'**Ufficio Pesca** del Servizio "Caccia e Pesca" provvede:

- all'approvazione delle specifiche tecniche di dettaglio sulle modalità di pesca dilettantistica e professionale delle acque del bacino denominato "N. 13 – Provincia di Sondrio", ai sensi del Regolamento Regionale n. 2/2018 Regionale;
- alla gestione amministrativa dei processi verbali in materia di pesca;
- alla gestione delle procedure per la concessione delle autorizzazioni alle imprese appaltatrici per lavori di regimazione idraulica in alveo (realizzazione di scogliere, briglie selettive, scavo di tout- venant). Tutti gli interventi sono svolti dal personale provinciale in accordo con l'Unione Pesca Sportiva della provincia di Sondrio, concessionaria delle acque provinciali per la pesca dilettantistica, (Convenzione rinnovata con D.C.P. n. 31 del 26 settembre 2024 fino al 9 marzo 2026).
- ad aggiornare e dare attuazione al Piano Ittico e alla Carta delle Vocazioni Ittiche, approvati con D.C.P. del 18 luglio 2007, n. 37. La Provincia di Sondrio deve continuare una serie di interventi programmatici di tutto rilievo sul territorio, interventi che hanno come obiettivo principale la tutela delle acque interne, l'incremento dell'ittiofauna e della sua fruizione ai fini sportivi e turistici, in stretta sintonia con l'ambiente che deve rimanere l'elemento fondante di tutto il sistema. I suddetti programmi, per essere realizzati compiutamente, dovranno prevedere, anche con la collaborazione dell'Unione Pesca Sportiva della provincia di Sondrio,

una serie di aggiornamenti che toccherà quattro tematiche basilari:

- a) la Carta Ittica (aggiornamento dell'informatizzazione, coordinamento delle attività d'inserimento periodico dei dati statistici sulla gestione della pesca da parte dell'Unione Pesca Sportiva della provincia di Sondrio, che riguardano i ripopolamenti, le catture, i censimenti e le alterazioni ambientali);
- b) la gestione della pesca professionale e dilettantistica nelle acque del lago di Novate Mezzola (monitoraggio sull'evoluzione delle principali popolazioni ittiche oggetto di pesca (quali: lavarello, pesce persico reale, alborella e anguilla);
- c) la valorizzazione turistica e sportiva del Pozzo di Riva da realizzare attraverso: il coordinamento delle analisi per la caratterizzazione chimico - fisica delle acque in collaborazione con il dipartimento dell'A.R.P.A. di Sondrio; i censimenti delle popolazioni ittiche, con particolare riferimento alla specie di interesse alieutico; la formulazione di proposte in riferimento alla riqualificazione delle rive, al miglioramento della qualità delle acque, all'incremento delle popolazioni ittiche di interesse alieutico con l'elaborazione di un progetto che proponga una valorizzazione ambientale e ittica;
- d) il progetto, particolarmente significativo, legato al ripopolamento dei corsi d'acqua pregiati della provincia di Sondrio con esemplari di trota mediterranea allevata dal Centro Ittiogenico di proprietà dell'Unione Pesca Sportiva della provincia di Sondrio, sito in prossimità del torrente Venina in comune di Faedo Valtellino. La Provincia di Sondrio ha partecipato, e parteciperà, alla realizzazione del progetto attraverso l'erogazione di un apposito contributo a favore dell'Unione Pesca Sportiva della provincia di Sondrio. Il Servizio "Caccia e Pesca e Strutture Agrarie" dovrà garantire una costante manutenzione delle legnaie già posizionate, nonché la posa di nuove. Queste strutture lignee sommerse rappresentano letti di frega sicuri per il persico. Ulteriore attenzione sarà riservata per lo sviluppo delle uova di alborelle provenienti dai letti di frega del Lago di Como e trasportate in sito con contenitori plastici ove la ghiaia in essi contenuta funge da richiamo per la posa delle uova.

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

PROGRAMMA 01 – RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI - cod. 18-01

Descrizione del programma

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico.

Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa.

Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa.

Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa.”

Spesa prevista per la realizzazione del Programma

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	3.500.000,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.500.000,00	0,00	0,00	0,00

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi

Il Servizio “Turismo, Cultura, Istruzione e Ufficio Europa, con riferimento al ruolo della Provincia di Sondrio quale Ente intermediario e di raccordo tra le Istituzioni locali ed extra provinciali, assicura:

- sul versante provinciale, un costante dialogo conoscitivo con i Comuni, le Comunità Montane e la Camera di Commercio e, sul versante extra provinciale, con la Regione Lombardia e il Canton Grigioni;
- la divulgazione e la partecipazione a Bandi comunitari per la realizzazione di interventi sul territorio, attività imprescindibile a fronte di una sempre crescente scarsità di risorse finanziarie;
- la costante partecipazione della Provincia di Sondrio nell'ambito della gestione del Fondo Comuni Confinanti (Segreteria Tecnica), che vede interessate le Province Autonome di Trento e di Bolzano e le Regioni Lombardia e Veneto, nonché la gestione, in coordinamento con la sede centrale della S.T. di Trento, di un apposito sportello a supporto dei Comuni di Bormio e Valfurva, per il monitoraggio e la verifica degli stati di avanzamento dei progetti ammessi a finanziamento.

- Quanto all'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale - A.Q.S.T., "Realizzazione di un programma di attività e interventi per l'attuazione delle politiche regionali concernenti l'ambito territoriale della provincia di Sondrio", programma entrato a regime nel corso dell'anno 2009, esso è diventato un vero e proprio strumento di pianificazione e programmazione territoriale, sia per i contenuti e le risorse stanziare sia per le modalità attuative a cui la programmazione negoziata è sottoposta. Il Servizio Finanziario partecipa alle sedute nell'ambito della Segreteria Tecnica nonché supporta il Comitato di Coordinamento nella definizione dell'annuale programma delle opere che fanno riferimento alle linee programmatiche e progettuali sottoscritte nell'accordo del 2008.

Nello specifico, il Servizio Finanziario svolge una duplice funzione ovvero, nella fase iniziale di redazione dell'annuale programma AQST, supporta costantemente il delegato della Provincia nella Segreteria Tecnica circa l'elaborazione della proposta di programma da sottoporre alla stessa Segreteria dopo di che, a programma approvato dal preposto Comitato di Coordinamento, gestisce tutta la fase attuativa delle risorse assegnate ai vari beneficiari/attuatori in quanto queste risorse sono amministrativamente e contabilmente in capo alla Provincia di Sondrio quale Ente di riferimento.

Si dà evidenza del fatto che nella fase iniziale di redazione della proposta di programma annuale, il Servizio Finanziario elabora, in collaborazione con il delegato provinciale, le singole schede degli interventi progettuali, sia in conto capitale che in conto esercizio, proposti dalla stessa Amministrazione provinciale. Lo stesso Servizio concorre altresì, in collaborazione col delegato provinciale, nell'ambito dei lavori della Segreteria Tecnica, a stilare il definitivo programma AQST annuale da sottoporre al Comitato di Coordinamento.

Il Servizio Finanziario oltre a redigere i protocolli d'intesa con i vari soggetti attuatori degli interventi cofinanziati, provvede a tutti i pagamenti connessi in funzione degli stati d'avanzamento lavori.

Infine, il Servizio Finanziario è anche preposto, su specifica richiesta della Regione Lombardia, ad un costante monitoraggio e rendicontazione circa lo stato di attuazione di tutti gli interventi progettuali sostenuti negli anni dai vari programmi AQST. Qualora degli interventi ammessi a contributo non vengono più attuati, ovvero sono stati solo parzialmente realizzati con eventuali economie, e i beneficiari ne richiedono una diversa destinazione oppure un reimpiego delle economie, la Provincia di Sondrio, supportata dal Servizio Finanziario, propone alla Segreteria Tecnica e al Comitato di Coordinamento il reimpiego o la rimodulazione di tali risorse.

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI**PROGRAMMA 01 – FONDO DI RISERVA - cod. 20-01****Descrizione del programma**

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.”

Spesa prevista per la realizzazione del Programma

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	683.349,46	0,00	761.456,10	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	683.349,46	0,00	761.456,10	0,00

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi

Predisporre opportuni accantonamenti al fondo di riserva, nell'attuazione della normativa vigente

PROGRAMMA 02 – FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - cod. 20-02**Descrizione del programma**

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.”

Spesa prevista per la realizzazione del Programma

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi

Predisporre opportuni accantonamenti al fondo di riserva, nell'attuazione della normativa vigente

PROGRAMMA 03 – ALTRI FONDI - cod. 20-03

Descrizione del programma

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.”

Spesa prevista per la realizzazione del Programma

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	417.789,00	0,00	417.789,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	417.789,00	0,00	417.789,00	0,00

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi

Predisporre opportuni accantonamenti a fondi speciali previsti da leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio

MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO**PROGRAMMA 01 – QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI - cod. 50-01****Descrizione del programma**

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.”

Spesa prevista per la realizzazione del Programma

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi

Non sono previste quote di ammortamento per prestiti.

PROGRAMMA 02 – QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI - cod. 50-02**Descrizione del programma**

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere.

Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione.

Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.”

Spesa prevista per la realizzazione del Programma

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi

Non sono previste quote di ammortamento per prestiti.

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

PROGRAMMA 01 – RESTITUZIONI ANTICIPAZIONI DI TESORERIA - cod. 60-01

Descrizione del programma

descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.”

Spesa prevista per la realizzazione del Programma

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo
Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per far fronte a momentanee esigenze di liquidità

Per il triennio non sono previste anticipazioni di tesoreria.

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI**PROGRAMMA 01 – SERVIZI PER CONTO TERZI – PARTITE DI GIRO - cod. 99-01****Descrizione del programma****descrizione da allegato 14 D.Lgs. 118/2011:**

“Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.”

Spesa prevista per la realizzazione del Programma

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo
Uscite conto Terzi e Partite di Giro	12.307.000,00	0,00	12.307.000,00	0,00
Totale	12.307.000,00	0,00	12.307.000,00	0,00

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

La gestione dei servizi in conto terzi e partite di giro secondo la normativa.

2.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA DEGLI ENTI PARTECIPATI

Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 48 del 21 novembre 2024 è stata fatta la ricognizione delle partecipazioni possedute alla data del 31 dicembre 2023 (ex art. 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175). La Provincia di Sondrio partecipa direttamente a n. 5 Società, come da Tabella di seguito riportata. Per tali Società, la stessa Provincia di Sondrio ha ritenuto di mantenerne la partecipazione in virtù di considerazioni inerenti la strategicità delle Società stesse a servizio della propria attività istituzionale, così come riportato all'interno del Piano di Razionalizzazione delle Società Partecipate. Riguardo alle Società partecipate indirettamente, vale a dire le Società partecipate dalle Partecipate, si rileva che l'unica Società che presenta, a oggi, partecipazioni è S.EC.AM. S.p.A., che partecipa a società tutte strumentali o accessorie allo svolgimento dell'attività tipica di gestione dei rifiuti e ciclo idrico integrato.

Tabella Riassuntiva

	Società Partecipata	Scopo e Finalità	%	Verifica della corrispondenza con le finalità dell'Ente
1	S.T.P.S. S.p.A.	Servizi di Trasporto Pubblico Locale su linee urbane e extraurbane	Provincia 33,33% Altri Enti 66,65% Privati 0,02%	La Società persegue le finalità istituzionali dell'Ente, erogando un Servizio Pubblico Locale a favore dei cittadini della provincia.
2	S.EC.AM. S.p.A.	Smaltimento, trasporto e riciclaggio dei rifiuti	Provincia 12% Altri Enti 88%	La Società persegue le finalità istituzionali dell'Ente, erogando un Servizio Pubblico Locale a favore dei cittadini della provincia.
3	Skiarea Valchiavenna S.p.A.	Studio, progettazione e realizzazione e gestione di iniziative turistiche (Es. impianti di risalita, piste di sci)	Provincia 9,11% Altri Enti 35,52% Privati 55,37%	La Società persegue le finalità istituzionali dell'Ente, attraverso la gestione di un comprensorio sciistico fondamentale per l'economia locale.
4	Avio Valtellina S.p.A.	Promozione, realizzazione e gestione di avio superfici, eliporti e aeroporti	Provincia 58,16% Altri Enti e Privati	La Società persegue le finalità istituzionali dell'Ente, promuovendo lo sviluppo delle comunicazioni da e per la provincia di Sondrio.
5	G.A.L.	Attuazione Piano di Sviluppo Locale nell'ambito del P.S.R. 2014/2020	Provincia 24% Altri Enti 76%	La Società persegue le finalità istituzionali dell'Ente, attuando il Piano di Sviluppo Locale nell'ambito del P.S.R. 2014/2020

Di seguito si riporta la tabella che riepiloga il Gruppo Amministrazione Pubblica Provincia di Sondrio, così come approvato con deliberazione del presidente n. 85 del 6 maggio 2025.

Denominazione	Quota posseduta	Tipologia	Metodo di Consolidamento
Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Sondrio"	100%	Ente strumentale controllato	integrale
Azienda Speciale "APF Valtellina – Azienda di promozione e formazione della Valtellina"	100%	Ente strumentale controllato	integrale
Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del Bacino di Sondrio	40%	Ente strumentale partecipato	proporzionale
S.T.P.S. S.p.A.	33,33%	Società partecipata	proporzionale
S.EC.AM. S.p.A.	12%	Società partecipata	proporzionale
Skiarea Valchiavenna S.p.A.	9,11%	Società partecipata	proporzionale
Aviovaltellina S.p.A.	58,16%	Ente strumentale controllato	integrale
Consorzio Media Valtellina per il Trasporto del Gas	30,55%	Consorzio	Proporzionale
Fondazione Fojanini di Studi Superiore	-----	Ente strumentale partecipato	Proporzionale
Fondazione Bormio	-----	Ente strumentale partecipato	Proporzionale
Fondazione ITS per l'innovazione del sistema agroalimentare	-----	Ente strumentale partecipato	Proporzionale
Gruppo di azione locale Valtellina s.c. a r.l.	15,3%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale

Controlli degli organismi partecipati dell'Ente – obiettivi gestionali

La Provincia gestisce i rapporti con gli organismi partecipati facendo riferimento ai seguenti principi:

- 1) razionalizzazione periodica delle società partecipate con cadenza annuale ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica;
- 2) controllo previsti ex 'art. 147 quater TUEL;
- 3) adempimenti ai sensi del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica;
- 4) adempimenti di cui all'art. 19, comma 5, del citato Testo Unico;
- 5) verifica dell'assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa vigente in materia per ciascuna tipologia di società nonché del rispetto dei provvedimenti interpretativi intervenuti

in materia.

Si ritiene opportuno definire quale obiettivo principale e generale, anche per il triennio 2026-2028, il mantenimento di risultati operativi e gestionali positivi, nonché dell'equilibrio finanziario, garantendo livelli occupazionali adeguati pur nel rispetto della loro sostenibilità economica, nonché il costante miglioramento degli standard di qualità dei servizi erogati all'utenza. Nella consapevolezza che tale risultato potrà essere influenzato da elementi a volte indipendenti dalle governance societarie, che rendono molto difficile allo stato attuale definire degli obiettivi gestionali puntuali con riferimento all'anno 2026, si riportano di seguito gli obiettivi ed indirizzi generali per l'esercizio 2026-2028 a cui le società devono conformarsi, facendo riserva di indicare, negli aggiornamenti annuali del DUP, gli obiettivi oggetto di successiva assegnazione; le società:

- perseguono, nel rispetto delle proprie prerogative di natura privatistica, finalità che non contrastano con l'interesse della Comunità locale;
- adottano efficaci strumenti di reporting e controllo;
- garantiscono la sostenibilità economico-finanziaria dell'impresa;
- assolvono agli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa vigente in materia per ciascuna tipologia di società, nonché al rispetto dei provvedimenti interpretativi intervenuti in materia;
- garantiscono un costante flusso informativo nei confronti della Provincia di Sondrio (a titolo esemplificativo la redazione di report periodici sulla situazione economico-finanziaria dell'organismo, l'invio dei verbali assembleari), curano gli adempimenti previsti dal D.lgs. 175/2016 in materia, con particolare riguardo alla trasmissione della documentazione necessaria (es. bilanci di esercizio, rendiconti, informazioni integrative);
- garantiscono un monitoraggio costante delle assunzioni di personale e delle spese di personale al fine di rispettare i vincoli delle disposizioni di legge vigenti in materia.

Nelle società in cui l'Amministrazione non esercita controllo, gli obiettivi/indirizzi sopra riportati costituiscono raccomandazioni nei confronti dei delegati in sede di assemblea dei soci e, nell'ambito dell'autonomia riconosciuta per legge, dei rappresentanti dell'Amministrazione in seno agli stessi.

Relativamente alle partecipazioni in soggetti non aventi forma societaria ma che rientrano nel GAP, si definiscono i seguenti obiettivi:

- il soggetto partecipato deve agire nell'ambito delle proprie finalità statutarie che devono rimanere in linea con le funzioni e gli indirizzi della Provincia di Sondrio.

Azienda di Promozione e Formazione della Valtellina – A.P.F. Valtellina

Ipotesi di Fusione del CFPA di Casargo (Lecco) con APF Valtellina

Da alcuni anni è in corso una collaborazione operativa tra APF Valtellina e il Centro di Formazione Professionale CFPA di Casargo, Azienda speciale della Provincia di Lecco, soprattutto in riferimento alla gestione sinergica dei rispettivi Convitti.

L'obiettivo sotteso attiene al fatto che solo "unendo le forze" si possa contrastare, o perlomeno rendere più efficiente, il sostegno pubblico, il preoccupante combinato disposto denatalità-scarso e scarso *appeal* della Formazione Professionale. Nel corso dell'anno 2024 si sono già compiute, a livello amministrativo e gestionale, alcune valutazioni circa i vantaggi e gli svantaggi connessi a una eventuale fusione, le quali hanno evidenziato che le possibili economie di scala e la professionalizzazione di parte del personale, quali aspetti vantaggiosi, superano gli iniziali svantaggi organizzativi. Tuttavia, la questione riveste sia aspetti di carattere politico che giuridici (Es.: creazione, *ex novo*, di una Azienda speciale con lo scioglimento delle due attuali oppure fusione, per incorporazione, del CFPA di Casargo in APF Valtellina, in modo tale che APF Valtellina rimanga e si

sciolga il CFPA di Casargo), aspetti che vanno oltre la volontà delle due Aziende speciali. Qualora, a seguito della redazione di un Piano Industriale Pluriennale dimostrante che i vantaggi superano gli svantaggi, si dovesse optare per la fusione del CFPA di Casargo con APF Valtellina, tale ipotesi dovrà essere, nel corso dell'anno 2025, preliminarmente approfondita e giuridicamente verificata, prima di essere, eventualmente, approvata dai rispettivi Consigli Provinciali di Lecco e di Sondrio. Ciò detto, è probabile che, nel corso dell'anno 2025, APF Valtellina dovrà farsi parte attiva, collaborando con la Direzione del CFPA di Casargo e con il supporto di qualificate professionalità esterne, per redigere un Piano Industriale Pluriennale, che, analizzando tutti i dati storici messi a disposizione dalle due Aziende (Bilanci, Personale, Corsi, Strutture, etc.), sia in grado di dimostrare la bontà della prospettata fusione.

Sezione Operativa – parte seconda

1. LA PROGRAMMAZIONE SETTORIALE

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2026/2028; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali;
- la programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione.

Strumenti di PROGRAMMAZIONE	Numero	Data
Programmazione triennale opere pubbliche	47	27.02.2025
Programma triennale degli acquisti di beni e servizi	48	27.02.2025

1.1. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ai sensi dell'art. 58 della Legge n. 133/2008 è negativo.

1.2. PROGRAMMA DEGLI INCARICHI

Sono esclusi dal programma e dal limite di spesa stabilito, gli incarichi conferiti per attività istituzionali stabilite dalla legge e quelli relativi a materie, come l'appalto di lavori o di beni o di servizi, di cui al D.Lgs. n. 36/23, in quanto già autonomamente disciplinati. A titolo esemplificativo e non esaustivo, vengono indicate alcune tipologie di detti incarichi esclusi:

- Incarichi conferiti per gli organi di revisione economico-finanziaria (art. 234 del D.Lgs. n. 267/2000).
- Incarichi conferiti per il nucleo di valutazione (art. 147 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 14 del D.Lgs. n. 150/2009).
- Incarichi conferiti ai sensi del D.Lgs. n. 36/23, compresi quelli conferiti a società di professionisti.
- Incarichi conferiti ai sensi dell'art. 9 della legge 150/2000 (Uffici stampa della pubblica amministrazione)
- Incarichi conferiti per la rappresentanza in giudizio ed il patrocinio dell'amministrazione.
- Incarichi conferiti ai sensi del D.Lgs n. 81/2008 (Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).
- Incarichi conferiti per membri di commissioni previste per legge.
- Incarichi per la formazione del personale.

L'articolo 53 del decreto legislativo 165/2001, e successive modifiche e integrazioni, e l'articolo 15 del decreto legislativo 33/2013 stabilisce la Programmazione degli incarichi esterni pubblicazione degli elenchi dei collaboratori esterni e degli incarichi di consulenza.

Le Amministrazioni pubbliche devono rendere noti gli elenchi dei propri consulenti, indicando l'oggetto, la durata, il compenso dell'incarico e l'attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi.

Tale adempimento è strettamente connesso con l'anagrafe delle prestazioni istituita presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, consistente in un'anagrafe nominativa, in cui devono essere indicati tutti gli incarichi conferiti dalle Amministrazioni pubbliche.

La pubblicazione degli estremi degli atti di conferimento degli incarichi di collaborazione e di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo per i quali è previsto un compenso, completi dell'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato, sono condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'atto e per la liquidazione dei relativi compensi (articolo 15, comma 2, D.Lgs. 33/2023).

Per gli incarichi di studio, ricerca e consulenza è necessario il parere dell'organo di revisione (art. 1 c. 42 L. 311/04); inoltre gli atti di spesa sono da inviare alla Corte dei Conti solo se di importo superiore a € 5.000,00.

Gli incarichi di collaborazione autonoma previsti sono dettagliati nelle singole missioni e programmi della SeO del DUP.

1.3. PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Il Programma Triennale delle Forniture di Beni e Servizi per gli Anni 2025, 2026 e 2027 è stato adottato con Deliberazione del Presidente della Provincia n. 48 del 28.02.2025, al quale si fa riferimento.

L'art. 37 del D.Lgs. 36/23 prevede che le Amministrazioni approvino il "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi" sopra soglia nonché i relativi aggiornamenti annuali, secondo nuovi modelli. Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali debbano indicare gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'art. 50, c. 1 lett. B) e cioè d'importo pari o superiore a € 140.000.

1.4. PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DA DESTINARE AI FABBISOGNI DI PERSONALE

Secondo la nuova formulazione del principio contabile allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011 nella SeO del DUP viene indicato il fabbisogno finanziario del personale. Il Piano triennale dei fabbisogni di personale fa parte della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Nei Bilanci di Previsione 2025, 2026 e 2027 la Spesa per il Personale assume i seguenti valori, al netto della quota di incentivi tecnici ex D.Lgs. 36/2023:

<u>Anno</u>	<u>Importo</u>
2025	7.377.670,57
2026	7.412.243,34
2027	7.412.243,34

1.5. PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Il Programma Triennale e l'Elenco Annuale delle Opere Pubbliche, di cui all'art. 37 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui all'Allegato I.5 del D.Lgs. n. 36/2023 intitolato "Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi – Schemi tipo" e recante la disciplina di attuazione dell'articolo 37, comma 6 del medesimo Decreto Legislativo".

Il Programma Triennale 2025/2027 è stato approvato con Deliberazione del Presidente della Provincia n. 47 del 28.02.2025, al quale si fa riferimento.